



NELLA NOSTRA NATURA

Bilancio di Sostenibilità 2023

INDICE

Lettera del presidente	1
Lettera della Chief Sustainability Officer	2
Nota metodologica	3
Highlights	5
1. Identità aziendale	7
1.1 Profilo della società	7
1.2 I valori aziendali	13
1.3 Missione	15
1.4 Strategia	15
1.5 Governance e organizzazione	16
1.6 La distribuzione del valore generato	20
1.7 La performance economica	21
2. La Governance della sostenibilità	24
2.1 Modello di gestione responsabile	24
2.2 Anticorruzione ed etica	26
2.3 ICAM e l'adesione ai sustainable development goals delle Nazioni Unite	27
2.4 Collaborazione per gli obiettivi di sostenibilità	28
2.5 Attività di advocacy e sensibilizzazione	31
2.6 Analisi di materialità	33
2.7 Obiettivi per il futuro	37
3. L'impegno verso le persone	40
3.1 Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	45
3.2 Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	52
3.3 Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	55
3.4 Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	57
3.5 Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	59
4. La responsabilità lungo la filiera	62
4.1 Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	64
4.2 Utilizzo sostenibile delle materie prime	70
4.3 Sviluppo e equa remunerazione dei coltivatori	74
4.4 La tutela della biodiversità	83
4.5 Contrasto alla deforestazione	87
4.6 Climate change	91
4.7 Rispetto dei diritti umani	93
4.8 Inclusione e pari opportunità	96
4.9 Impatto sulla comunità locale	99

5. L'impegno verso l'innovazione	103
5.1 Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	104
5.2 Tracciabilità della filiera: sicurezza alimentare e qualità di prodotto	105
5.3 Tecnologia, digitalizzazione e innovazione	107
5.4 Promozione di uno stile di vita sano: offerta di prodotti sani e naturali	110
6. La responsabilità verso l'ambiente	112
6.1 Climate change: lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria carbon footprint	112
6.2 Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno	118
6.3 Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	122
6.4 Utilizzo responsabile delle materie prime	124
6.5 Packaging a impatto ridotto	130
Dati e informazioni di dettaglio	132
GRI Content index	153

*“In una logica di rispetto dell’ambiente,
la stampa di questo Bilancio di Sostenibilità
nasce dall’utilizzo di carta di riciclo
e dall’uso di fonti energetiche rinnovabili.”*



Con questa stampa
aiuti a sostenere le iniziative
della cooperativa Noi Genitori



LETTERA DEL PRESIDENTE

Dopo le crisi energetica del 2022, nel 2023 è cominciata la **crisi del cacao**: il 3 gennaio 2023 la borsa di Londra valeva 1979 sterline, il 29 dicembre valeva 3379 sterline (+70%).

Quando scriviamo queste note, la crisi si è sviluppata in modo mai visto nella storia tanto da mettere in dubbio la sostenibilità di tutta la filiera.

Da tempo ICAM osserva con preoccupazione il **peggioramento del contesto**: clima, abbandono di buone pratiche agricole, diminuzione della produttività e conseguente scarsa remunerazione.

Pensiamo che il **nostro modello di business sia modalità adeguata a rispondere alla crisi**:

ricerchiamo **rapporti diretti** con coltivatori, cooperative e operatori responsabili e di fiducia.

Promuoviamo **progetti di sviluppo**, supporto e miglioramento nei Paesi di origine. Il progetto di **Sustainable Farming in Uganda**, iniziato nel 2023 in collaborazione con un cliente internazionale, ha obiettivi ambiziosi: trasmettere best practices per migliorare la produttività del cacao; promuovere progetti di formazione finanziaria e di gender equity, funzionali a innescare un processo di miglioramento delle condizioni di vita, maggiore remunerazione, coesione sociale e di conseguenza capacità di investire efficacemente nella attività di coltivazione del cacao.

Il nostro impegno per la sostenibilità è a 360 gradi. Nelle pagine che seguono troverete molti altri aspetti, che raccontano l'impegno verso le persone, l'ambiente e l'innovazione.



D'altra parte, è sempre più chiaro che è necessario un **cambio di mentalità** che tutti siamo chiamati a realizzare, senza la quale le varie iniziative dei singoli non avranno effetti.

In questo senso il **Team dedicato alla Sostenibilità** si conferma essere strategico, con il compito di informare, formare e coinvolgere stakeholder interni ed esterni, attivando occasioni di confronto e cooperazione con altri operatori, fornitori, clienti, la società civile e le Istituzioni, nella ricerca di soluzioni sostenibili per tutti.

A handwritten signature in black ink, reading "Agostoni Angelo".

Angelo Agostoni
Presidente

LETTERA DELLA **CHIEF SUSTAINABILITY OFFICIER**

Negli ultimi anni abbiamo maturato la consapevolezza che ogni realtà imprenditoriale, ciascuna con le proprie capacità e peculiarità, ha un ruolo centrale: essere soggetto responsabile capace di generare valore condiviso.

D'altra parte, è sempre più evidente che il contesto globale è sistematicamente caratterizzato da crisi convergenti, ambientali, economiche, geopolitiche.

Quale è allora il livello profondo su cui fondare una strategia imprenditoriale in grado di garantire continuità, resilienza, di essere appunto sostenibile?

La CSR suggerisce il metodo: ripartire dalla Governance, integrando la Corporate Governance, in cui il CdA ha ruolo di guida strategica e controllo, con la Sustainable Governance, trasversale, multifunzionale e pervasiva, che ha l'ambizione di diventare globale e trasformativa della realtà interna ed esterna, coinvolgendo fornitori, clienti, consumatori, fino alla società civile, istituzioni e Governi.

Un obiettivo possibile attraverso due leve chiave: la **Cultura** – cioè la necessità di partire da valori condivisi - e la **Partnership** – perché è evidente che nessuno può fare da solo.

Nelle pagine che seguono, attraverso il racconto di numeri, progetti ed obiettivi, potrete seguire il percorso di sviluppo della nostra **Governance Trasformativa**: abbiamo messo a tema la sua **struttura a matrice**, con il ruolo di facilitare processi e progetti, valorizzando il contributo delle altre funzioni. L'abbiamo sperimentata attraverso gruppi inter-funzionali, per esempio il team che sta lavorando alla EUDR due diligence, il regolamento europeo contro la deforestazione, composto da Procurement, IT, Amministrazione e Qualità, con il coordinamento dalla Sostenibilità (si veda capitolo Filiera).



Potrete leggere l'impegno a costruire **una cultura condivisa all'interno della società**: nel 2023 abbiamo iniziato il programma di engagement di tutti collaboratori sulle sfide della sostenibilità, per informare, coinvolgere, responsabilizzare. E l'impegno verso l'esterno, si veda per esempio il coinvolgimento di alcuni clienti internazionali in progetti di filiera nei Paesi di origine.

Inoltre, **partnership e advocacy**: condividere conoscenze, idee, iniziative è stata occasione preziosa per ragionare insieme di possibili strumenti di competitività e resilienza nel lungo periodo.

In conclusione, la Sostenibilità integrata al vertice e pervasiva di tutta la realtà interna ed esterna può essere davvero strumento strategico, per affrontare con ottimismo anche le crisi globali e di settore.

A handwritten signature in black ink that reads "Sara Agostoni". The signature is written in a cursive, flowing style.

Sara Agostoni
Chief Sustainability Officer

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento - il sesto Bilancio di Sostenibilità di ICAM S.p.A. (nel seguito anche "ICAM", "Società" o "Azienda") - rappresenta lo strumento con cui l'Azienda presenta ai propri stakeholder politiche e obiettivi di sostenibilità, rendicontando i risultati ottenuti nell'anno.

documento, si è limitato il ricorso a stime e, qualora presenti, sono state opportunamente indicate come tali.

La redazione del presente documento, di cui ho coordinato i lavori, ha coinvolto la struttura organizzativa aziendale richiedendo alle varie funzioni coinvolte dati e informazioni sui risultati raggiunti nell'anno. Le informazioni presenti nel documento sono state raccolte attraverso una **piattaforma web-based di Sustainability Intelligence per la ESG Data Collection**, certificata GRI (GRI Licensed software), e integrata da **interviste con i referenti di funzione**, in coerenza con le best practice in materia di rendicontazione non finanziaria. Questo approccio rappresenta un passo determinante verso l'adeguamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che renderà il report di sostenibilità obbligatorio per le società della nostra dimensione a partire dall'esercizio 2025. Sarà infatti essenziale consolidare e rafforzare i processi di rendicontazione per rispettare i requisiti normativi entro i tempi previsti.

Un altro framework internazionale, al quale si farà più volte riferimento all'interno del documento, sono gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite**. Nei prossimi paragrafi, saranno forniti ulteriori dettagli su come il perseguimento di tali obiettivi sia stato parte integrante della definizione del piano strategico di ICAM.

Per commenti, richieste e suggerimenti di miglioramento relativi alle attività di sostenibilità di ICAM e alle informazioni contenute nel presente Bilancio, vi invito a contattarci al seguente indirizzo: sustainability@icamcioccolato.it.

GRI 2-3 Il Bilancio di Sostenibilità 2023 (nel seguito anche "Bilancio" o "Documento") fa riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023, salvo diversamente indicato, e il perimetro di rendicontazione è esteso a **tutto il Gruppo ICAM** (ICAM S.p.A., AGOSTONI CHOCOLATE NORTH AMERICA Inc., ICAM CHOCOLATE UK Ltd. e ICAM CHOCOLATE UGANDA Ltd.) in conformità con il bilancio consolidato di Gruppo¹.

GRI 2-14 Unitamente al Bilancio Consolidato di Gruppo, il Bilancio di Sostenibilità viene **approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci**.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto **"in accordance"** ai Global Reporting Initiative Standards 2021 (di seguito GRI Standard, documenti pubblicati dal **GRI – Global Reporting Initiative**). In coda al documento troverete il "GRI Content Index" che mette in relazione i riferimenti GRI e i temi materiali individuati e sarà utile per orientarsi all'interno del Documento.

Al fine di permetterne la comparabilità, laddove possibile, sono stati inseriti i dati relativi agli anni 2021 e 2022. Le eventuali modifiche apportate ai dati comparativi precedentemente pubblicati, finalizzate a una migliore rappresentazione delle informazioni, sono opportunamente segnalate con una nota esplicativa. Inoltre, per garantire l'affidabilità dei dati presenti nel



Sara Agostoni
Chief Sustainability Officer

¹ - Le informazioni sociali e ambientali delle Società AGOSTONI CHOCOLATE NORTH AMERICA Inc. e ICAM CHOCOLATE UK Ltd. non sono incluse nella rendicontazione in quanto non materiali per l'impatto del Gruppo.



HIGHLIGHTS

GOVERNANCE



Avvio nuovi
progetti interfunzionali



Top 100 Sustainability
Award 2023



Partecipazione al tavolo di lavoro
sustainable procurement di
UN Global Compact



10

Testimonianze in conferenze
e congressi



133

dipendenti che hanno
partecipato all'**engagement**
interno sulla **sostenibilità**

IMPEGNO VERSO LE PERSONE



Valutazione delle
performance:

100%

Collaboratori
Italia

84%

Collaboratori
Uganda



21.309

ore di formazione



Nuovi assunti:

23

Italia

4

Uganda



112

dipendenti che hanno ricevuto
un contributo economico per
sostenere i costi della scuola
per i figli



1.042.825€

valore delle donazioni
alimentari



20.000

uova di Pasqua donate



47

dipendenti che hanno ricevuto
un contributo economico per attività
di volontariato

IMPEGNO VERSO L'INNOVAZIONE



95,72%

nuove richieste soddisfatte



486

ricette sviluppate



14.306

analisi di conformità



progetti per ricerca di **ingredienti alternativi**
(latte e zucchero)

RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA



Risk assessment **EUDR**
 avviata la raccolta dati



4
 progetti di filiera con
 engagement di clienti



68%
 del cacao è certificato



6.899
 agricoltori formati nelle tre
 sedi in Uganda (Bundibugyo,
 Hoima e Mukono)



Acquisti con
 sottoscrizione ufficiale
 del codice etico

100% **97%**
 delle materie prime del cacao



Assessment del progetto
 pilota **"Sustainable farming
 for a climate resilient
 livelihood of cocoa farmers
 in Uganda"**



\$2.066.279
 Premio fairtrade cacao e zucchero

RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE



-6,1%
 indice di intensità
 energetica



In Italia

-1,34% **0**
 SCOPE 1 SCOPE 2



elettricità da fonti
 rinnovabili



Pannelli solari nelle tre sedi
 in Uganda



Packaging primario com-
 posto da materiale com-
 pletamente **riciclabile**

96% **88%**
 totale tavolette totale
 prodotti finiti



97%
 scarti di materiale organico
 inviato a **economia circolare
 e recupero**

1. IDENTITÀ AZIENDALE

1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

GRI 2-1 ICAM S.p.A., acronimo di “Industria Cioccolato e Affini Morbegno”, è un’azienda **specializzata nella produzione e commercializzazione di cioccolato** (biologico, con certificazioni di sostenibilità socio-ambientale, convenzionale) e semi-lavorati del cacao, **da oltre 75 anni** portavoce nel mondo **dell’eccellenza italiana** nell’arte cioccolatiera.

Le **Famiglie Agostoni e Vanini** tramandano di generazione in generazione la loro passione per il cioccolato, diventando veri e propri ambasciatori dell’autentica cultura cioccolatiera e dell’**eccellenza del Made in Italy**. La passione, la creatività e l’attenzione alle tendenze del mercato sono alla base della creazione dei prodotti, che hanno conquistato il favore dei consumatori e dei professionisti di tutto il mondo.



Dal 1946, anno in cui è stata fondata, la Società segue un approccio produttivo distintivo, che riflette la filosofia che da sempre accompagna l’attività di famiglia:

**PRODURRE CIOCCOLATO
DI ALTA QUALITÀ IN MODO
RESPONSABILE**

L’identità aziendale, affermata nel “manifesto” nel 2021, si fonda su **quattro pilastri** intorno ai quali si è sviluppata la strategia e la rendicontazione di sostenibilità:



FILIERA



PERSONE



AMBIENTE



INNOVAZIONE

La Società è presente sul territorio italiano con due **stabilimenti** ubicati ad **Orsenigo** (CO) e **Lecce**. Il primo rappresenta oggi il cuore produttivo dell'azienda, mentre il secondo, sede legale di ICAM, è un hub logistico e ospita ICAM Store, il negozio aziendale.

Il Gruppo ICAM è, inoltre, presente all'estero con due **uffici commerciali**, negli **Stati Uniti e nel Regno Unito**, un **Ufficio di rappresentanza in Perù**, con **tre centri di fermentazione in Uganda** e una società costituita per lo sviluppo di piantagioni in Madagascar.

IL NOSTRO MANIFESTO

Da più di 75 anni e da tre generazioni il cioccolato è la nostra passione.

Da sempre ci prendiamo cura della filiera del cacao, delle persone che contribuiscono al suo sviluppo, del pianeta in cui operiamo e dell'innovazione tecnologica impiegata lungo il processo di lavorazione.

Filiera, Persone, Ambiente, Innovazione sono infatti i pilastri su cui si erige la nostra mission.

Il cacao è un prezioso dono della natura al centro della nostra vita da tre generazioni. Seguiamo l'affascinante e complesso processo di trasformazione del cacao in cioccolato di eccellente qualità, rispettando la materia prima ed esaltandone al massimo l'essenza e i profili organolettici per offrire ai nostri clienti un prodotto impeccabile da ogni punto di vista.

Lavoriamo con integrità e nel rispetto delle leggi vigenti in tutti i mercati, con il preciso obiettivo di favorire sempre uno scambio di competenze e un arricchimento reciproco con i nostri interlocutori, consolidando rapporti di fiducia in grado di generare valore sulla base di un codice etico che condividiamo con i nostri partner e che ci impegniamo con decisione a rispettare.

Il nostro cioccolato è prodotto con responsabilità, tutelando le risorse naturali, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Ci prendiamo cura di ogni pianta e del benessere della terra in cui cresce, stando sempre attenti a preservarne la biodiversità.

Mettiamo la tecnologia e la ricerca al servizio della qualità del nostro cioccolato. Ogni nuovo impianto che introduciamo a Orsenigo è il segnale tangibile di un costante processo di innovazione.

Ci impegniamo a produrre cioccolato coltivando le nostre responsabilità etiche, ambientali ed economiche, offrendone i frutti alle comunità in cui operiamo.

ICAM, UNA STORIA DI FAMIGLIA

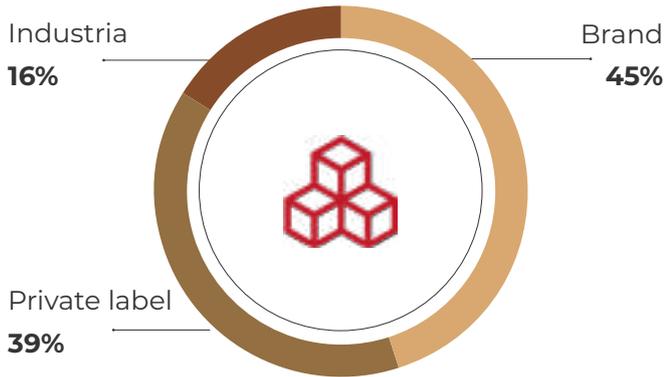
Da tre generazioni, **la famiglia Agostoni** ha tramandato la propria **passione per il cioccolato**, conducendo ICAM a diventare oggi **l'azienda italiana di riferimento per la lavorazione del cacao** con un impegno costante verso la sostenibilità e l'eccellenza.

- 1942** ● Silvio Agostoni rileva un **laboratorio a Morbegno**, in Valtellina.
- 1946** ● Silvio Agostoni **fonda a Lecco, la Società ICAM S.R.L.** acronimo di "Industria Cioccolato e Affini Morbegno."
- Anni '40** ● Costruzione di un impianto per l'**estrazione dello zucchero** dalle barbabietole essiccate.
- Anni '50** ● Acquisto delle prime macchine per la **lavorazione del cacao**.
Inizio della **collaborazione** con l'impresa **Vitali** per la creazione di un'innovativa **pressa orizzontale** per l'estrazione del burro di cacao.
- 1953** ● Costruzione di una **nuova fabbrica** in Via Pescatori a **Lecco**.
- Anni '60** ● Trasformazione della società in S.p.A.
Prematura scomparsa di Silvio Agostoni.
Passaggio di gestione alla moglie **Carolina**, coadiuvata dai suoi due fratelli **Giancarlo e Urbano Vanini**.
- Anni '70** ● Angelo Agostoni, figlio del fondatore Silvio, intraprende numerosi **viaggi nelle aree di coltivazione del cacao**, per esplorare personalmente le varietà di cacao e comprendere le sfide legate alla coltivazione.
- Anni '80** ● Ingresso della **seconda generazione** Agostoni.
Significativi investimenti volti ad **ampliare la capacità produttiva** e a introdurre **nuovi impianti** per potenziare il processo produttivo e la qualità dei prodotti.
- 1997** ● Lancio sul mercato dei primi prodotti di cioccolato da **agricoltura biologica**.
- 2004** ● Lancio della propria linea a **marchio "ICAM Linea Professionale"**.
- 2010** ● Ingresso della **terza generazione** delle famiglie Agostoni e Vanini.
Avvio della produzione nel polo produttivo di **Orsenigo** in provincia di Como.
Fondazione In **Uganda** di ICAM Chocolate Uganda Ltd e primo **centro di fermentazione** a **Bundibugyo**.
- 2011** ● Avvio del secondo **centro di fermentazione** in Uganda, a **Mukono**.
- 2013** ● Avvio del terzo **centro di fermentazione** in Uganda, a **Hoima**.
- 2014** ● Lancio del **marchio premium Vanini**.
- 2016** ● Lancio della **nuova linea** di prodotti dedicati ai **professionisti: Agostoni**.
- 2017** ● Completamento dell'**upgrade industriale** mediante l'installazione di un **modellatore 4.0** e il definitivo trasferimento della produzione ad Orsenigo.
- 2019** ● Pubblicazione del **primo Bilancio di Sostenibilità** di ICAM per l'anno 2018.
- 2022** ● Istituzione della figura del **Chief Sustainability Officer**.
Costituzione del **Team Sostenibilità**.
Adesione a **UN Global Compact**.
Approvazione del progetto "**Sustainable farming** for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in **Uganda**"
- 2023** ● Assessment del progetto "**Sustainable farming**" in Uganda
Avvio di progetti IT per la **strutturazione della Governance**: Reporting di Sostenibilità, tracciabilità presso ICAM Chocolate Uganda Ltd, compliance alla EUDR.
Avvio dell'**engagement** dei collaboratori (uffici).

Grazie alla capacità di controllare l'intera filiera produttiva, dalla piantagione alla creazione del prodotto finito, la Società è in grado di sviluppare una produzione altamente diversificata, adattandosi alle esigenze del mercato e dei partner

commerciali. ICAM vende i propri prodotti sia sul territorio italiano, sia sul mercato estero (Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Stati Uniti d'America, ecc.).

Fatturato 2023 per aree di business

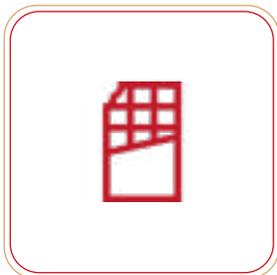


Fatturato 2023 per aree geografiche



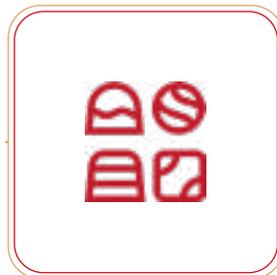
L'offerta di ICAM si distingue in tre principali linee di business, destinate a diversi target:

Prodotti a marchio proprio



Chi **ama il cioccolato** e cerca un prodotto **sostenibile** e di alta **qualità**.

Prodotti per l'industria e per il mercato professionale



Chi lo **interpreta** o utilizza per **lavoro**.

Prodotti per la grande distribuzione



Chi desidera produrlo con il **proprio marchio**.



PRODOTTI A MARCHIO PROPRIO

Per il mercato retail - Marchio Vanini: linea premium realizzata con il migliore cacao proveniente da **piantagioni altamente selezionate**, dove l'impegno

dell'azienda per una **filiera integrata** e rispettosa dei principali criteri di sostenibilità ambientale e sociale si esprime al massimo. Vanini utilizza **cacao amazzonico "Bagua"**, proveniente dalla zona di confine tra Ecuador e Perù, e **cacao biologico ugandese** del distretto di **Bundibugyo**, preparato nel centro di fermentazione di ICAM Chocolate Uganda Ltd. La gamma comprende tavolette di cioccolato, praline, gianduiotti e uova di cioccolato, sempre proposti in ricette innovative.



Per il mercato retail - Marchio ICAM: la linea comprende tavolette, praline, confezioni di cacao, caramelle, uova e ovetti realizzati a partire dall'utilizzo di ingredienti italiani dal **profilo organolettico di elevata qualità**. La gamma si completa con **CiocoPasticceria**, una linea che offre prodotti per l'home baking.



Per il mercato professionale - Marchi Agostoni e ICAM Professional: l'offerta comprende un'ampia gamma di **coperture di cioccolato blend, monorigine e grand cru**, polveri di cacao, creme e materie prime appositamente studiate per lavorazioni professionali, che garantiscono un'**eccellente resa tecnica e un profilo di gusto caratterizzato**; la gamma è proposta ai professionisti e agli artigiani di piccole, medie e grandi dimensioni di pasticceria, gelateria, cioccolateria e ristorazione.





PRODOTTI PER L'INDUSTRIA

Cioccolato, polvere e semilavorati di cacao convenzionali, biologici, dotati di certificazioni di Sostenibilità e monorigine. L'offerta è ulteriormente ampliata attraverso lo sviluppo di **ricette personalizzate**, studiate appositamente per assicurare una risposta completa ed esauriente ad ogni **singola esigenza produttiva**.



PRODOTTI PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Tavolette di cioccolato in numerosi formati e grammature, **praline** e semilavorati del **cacao** per le principali insegne della GDO, sia **in Italia che all'estero**, e per molte aziende del confecti- nery. I prodotti sono realizzati con materie prime convenzionali, biologiche o dotate certificazioni di Sostenibilità. L'azienda raggiunge un livello altissimo di **personalizzazione**, in grado di soddisfare i **gusti più sofisticati** della clientela **internazionale**, che spazia dallo sviluppo di nuove **ricette**, alla ricerca di nuovi **ingredienti** fino allo studio particolareggiato del **packaging**, con un approccio sartoriale e un elevato livello di flessibilità e servizio.



CERTIFICAZIONI DI BEST PRACTICES



CERTIFICAZIONI FREE FROM



1.2 I VALORI AZIENDALI

Nel produrre cioccolato di alta qualità, ICAM si propone di perseguire l'eccellenza e la sostenibilità

La Società, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità nella quale opera, si impegna formalmente a garantire il rispetto dei seguenti principi etici:



INTEGRITÀ

ICAM si ispira ai valori di **integrità morale, correttezza e onestà**, in tutte le sue attività e in ogni contesto. Come principio imprescindibile, il Gruppo rispetta le **leggi e i regolamenti** vigenti in tutti i Paesi in cui opera.



CENTRALITÀ DELLA PERSONA

ICAM considera il **valore della persona** in quanto tale come un elemento fondamentale che guida il proprio operato. Il Gruppo **promuove e tutela il rispetto dei diritti umani** nei rapporti con tutti i soggetti con cui interagisce nell'esercizio della propria attività.



QUALITÀ

ICAM pone la massima cura e attenzione alla qualità. Si impegna a creare prodotti unici e innovativi per soddisfare le esigenze dei clienti, investendo in **Ricerca e Sviluppo**. L'azienda garantisce un **sistema consolidato di controllo della sicurezza alimentare** e promuove l'**eccellenza del Made in Italy**.



COINVOLGIMENTO

ICAM ritiene che la **fiducia** sia cruciale nelle relazioni interne ed esterne. Favorisce il coinvolgimento diretto e sincero degli stakeholder, improntato su principi di lealtà, senso di responsabilità, correttezza e buona fede e promuove il dialogo per creare **valore per tutte le parti coinvolte**, sostenendo il miglioramento continuo e facendosi parte attiva nell'innescare processi evolutivi nelle **filiere del cacao**.



SUCCESSO SOSTENIBILE

ICAM orienta la sua **crescita verso la sostenibilità**, creando valore nel lungo termine per azionisti e stakeholder. Questo include il **rispetto dell'ambiente, il benessere dei dipendenti e il sostegno alle comunità locali**. Si impegna ad adottare misure per prevenire i rischi e ridurre gli impatti.

I valori del Gruppo sono stati consolidati e messi per iscritto nell'aprile del 2010 nel **Codice Etico**, aggiornato nel 2020, predisposto secondo le principali normative, linee guida, e best practice in tema di diritti umani e CSR.

Per ICAM, il Codice Etico rappresenta lo strumento cardine per rendere concreto il proprio approccio nella conduzione del business e per garantire la gestione trasparente e corretta delle relazioni umane e commerciali.

ICAM richiede a tutti i propri fornitori la **sottoscrizione del proprio Codice Etico**.

La vocazione alla sostenibilità dell'Azienda si legge chiaramente guardando al significativo ricorso a **materie prime certificate**: per l'approvvigionamento della principale materia prima, nel **2023 il 68% delle 26.068 ton di cacao acquistato ha una o più certificazioni**, in particolare:

BIOLOGICO, FAIRTRADE, RAINFOREST ALLIANCE.



1.3 MISSIONE

Assicurare, con l'eccellenza, la qualità e la varietà dei propri prodotti, la massima soddisfazione della clientela.

GRI 201-1 Il Gruppo intende perseguire la propria missione attraverso la valorizzazione della **professionalità** e della **passione** di tutte le persone che ogni giorno contribuiscono a rendere ICAM una realtà unica nel suo settore: i soci, i collaboratori, i lavoratori della filiera, i fornitori e i clienti.

1.4 STRATEGIA

ICAM persegue l'eccellenza e la sostenibilità nella produzione di cioccolato di alta qualità, in particolare nel settore dei prodotti biologici e sostenibili. In quest'ottica ritiene strategico il presidio dell'intera filiera produttiva, dalla piantagione al prodotto finito (**integrazione verticale**), limitando il coinvolgimento di intermediari. Tale approccio consente un maggior presidio dei rischi socio-ambientali e permette di **selezion-**

are le migliori materie prime riducendo, nello stesso tempo, la dipendenza del mercato di riferimento, sempre più condizionato dalla presenza di operatori speculativi che sono in grado di influenzare negativamente l'andamento dei prezzi e le tecniche di produzione. Un ulteriore fattore strategico vincente è il processo di **internazionalizzazione della Società.**



1.5 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

GRI 2-9 Le radici di ICAM sono ancora oggi ben solide e visibili all'interno della compagine azionaria: il 71,1% detenuto dalla società Obiettivo 2100 S.p.A. la cui proprietà è condivisa tra Angelo Agostoni, Plinio Agostoni, Antonio Agostoni, Alberto Agostoni, Marisa Agostoni, Marco Vanini,

Daniela Bancheri. La presenza attiva della famiglia nella gestione aziendale, inclusa la partecipazione delle nuove generazioni, garantisce un legame significativo tra la tradizione familiare e una gestione innovativa orientata alle sfide emergenti del mercato.

GRI 2-1

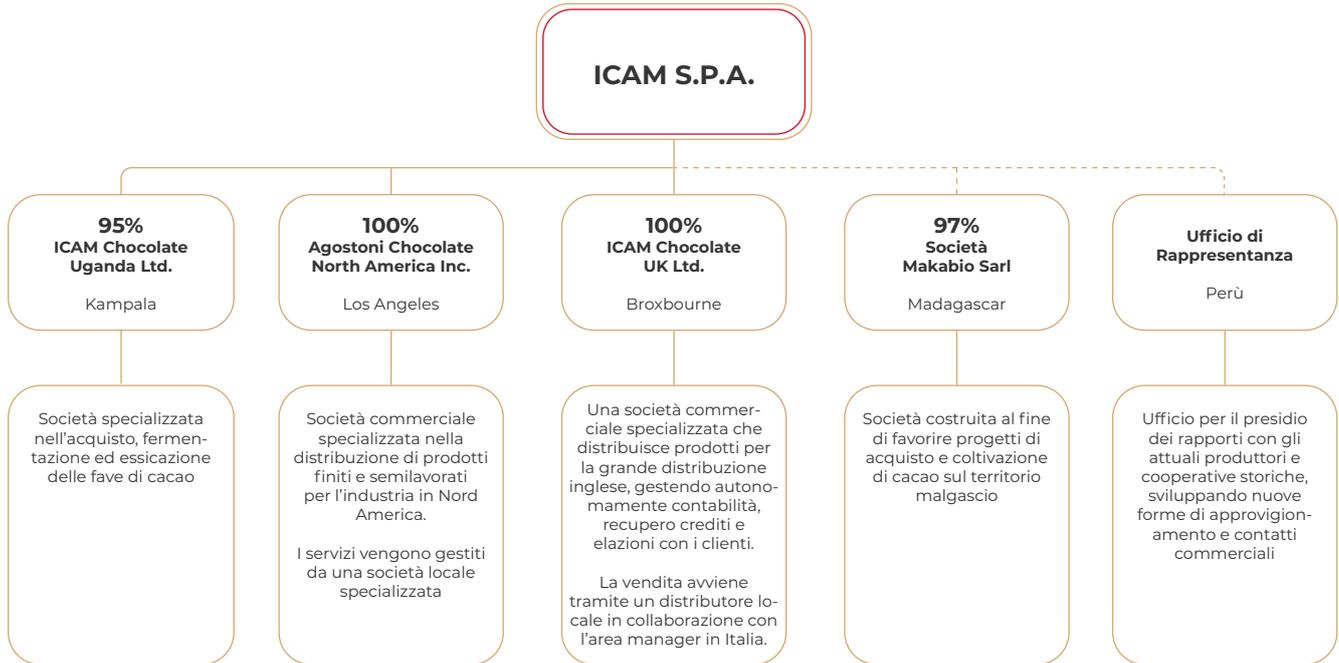


La crescita di ICAM ha portato alla costituzione di un gruppo societario in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze organizzative necessarie per competere all'interno dei diversi mercati mondiali.

In tale contesto, sono state istituite specifiche entità legali:

- ◆ una società controllata e un ufficio di rappresentanza nei continenti strategici per la filiera del cacao, rispettivamente Africa e America Latina,
- ◆ due società controllate per la commercializzazione all'estero, rispettivamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito.





GRI 2-11

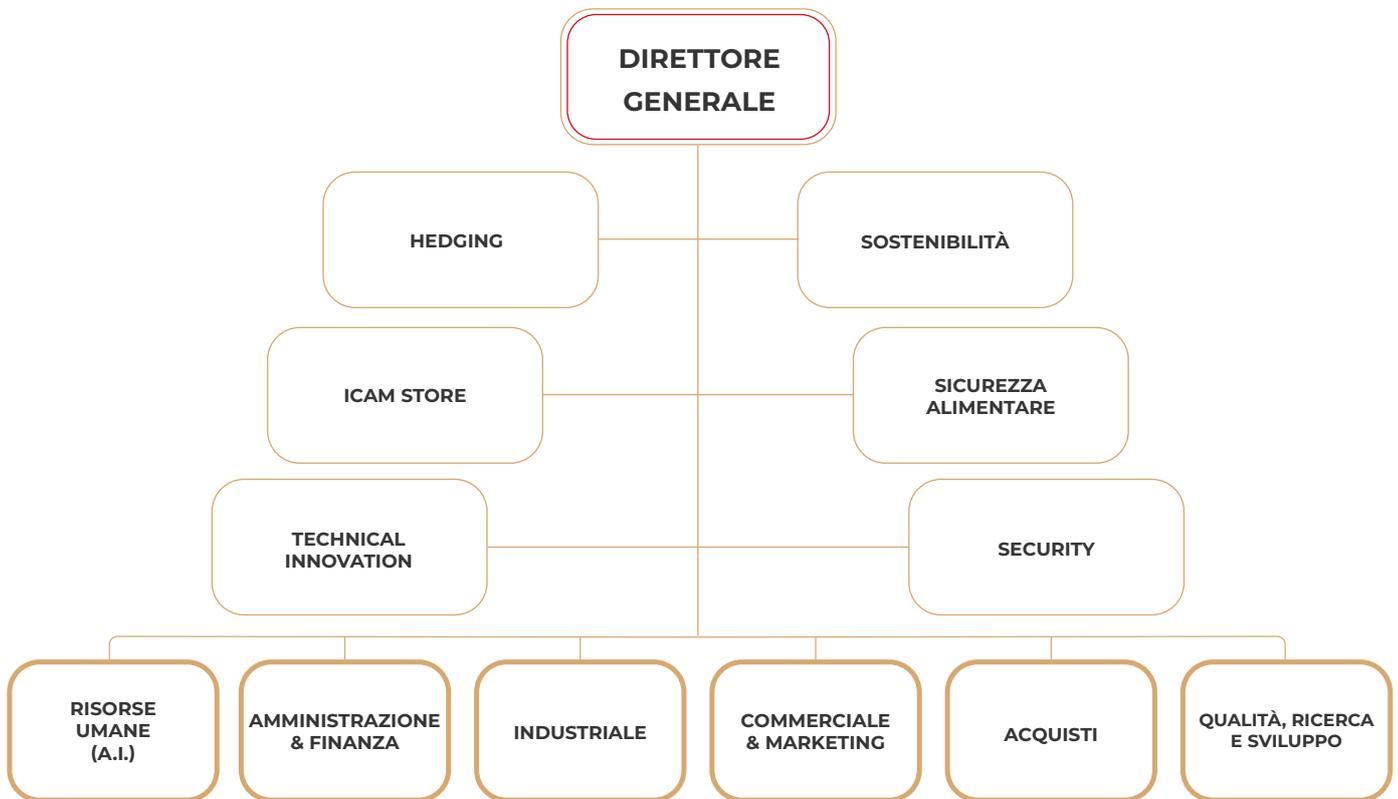
Per quanto riguarda la Governance, ICAM adotta un sistema di tipo tradizionale (ordinario) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni esecutive e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La composizione del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i suggerimenti espressi dal **Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana**, prevede la presenza di due consiglieri indipendenti.

Agostoni Angelo – Presidente
Agostoni Plinio – Vicepresidente
Perrone Andrea Paolo – Consigliere indipendente
Fumagalli Paolo – Consigliere indipendente
Ottone Bruno – Consigliere Delegato



La struttura organizzativa di ICAM S.p.A. è composta da 6 Direzioni e 6 funzioni di staff che operano sotto la supervisione del Direttore Generale:



La **Direzione Generale** è responsabile dell'attuazione delle strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, dell'ottenimento degli obiettivi aziendali complessivi e della gestione operativa dell'azienda. Inoltre, il Direttore Generale ha assunto ad interim il presidio della funzione **Risorse Umane**, sovrintendendo all'amministrazione e allo sviluppo del personale, e partecipando al Comitato retribuzioni, insieme ai due Consiglieri indipendenti.

La Direzione Generale è supportata da funzioni di Staff per la gestione delle attività di **Hedging** volte a mitigare le fluttuazioni dei prezzi (cacao, energia, valute etc.), delle attività di vendita al dettaglio (**ICAM Store**) e della **Technical Innovation**.

Infine, attraverso comitati esecutivi, supervisiona i team dedicati alla **Security** (sicurezza del sito produttivo e del patrimonio aziendale, antintrusione - compresa la Cyber Security), alla **Sicurezza Alimentare** (Food Defence, ovvero protezione da contaminazioni) e alla **Sostenibilità**, monito-

rando l'avanzamento dei progetti e stabilendo linee guida.

La Direzione Commerciale & Marketing è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali di vendita, sia nel mercato italiano sia in quello estero, nonché della promozione del marchio ICAM e dei prodotti dell'azienda, a livello nazionale e internazionale, conformemente alla strategia delineata dal Consiglio d'Amministrazione.

La Direzione Acquisti è deputata all'approvvigionamento di ingredienti, cacao, packaging e servizi perseguendo gli obiettivi aziendali.

La Direzione Industriale ha il compito di garantire un corretto ed efficiente funzionamento del processo produttivo garantendo l'esecuzione dei piani di produzione e l'efficiente funzionamento del servizio logistico.

La **Direzione Qualità, Ricerca & Sviluppo** è incaricata di garantire la qualità dei prodotti e di sviluppare nuove ricette, metodologie e tecnologie di produzione.

La **Direzione Amministrazione & Finanza** presidia i processi contabili, di tesoreria e garantisce una corretta reportistica aziendale nonché il rispetto delle scadenze amministrative e fiscali. Di riporto a tale direzione vi è anche l'ufficio legale, controllo di gestione e sistemi informativi.

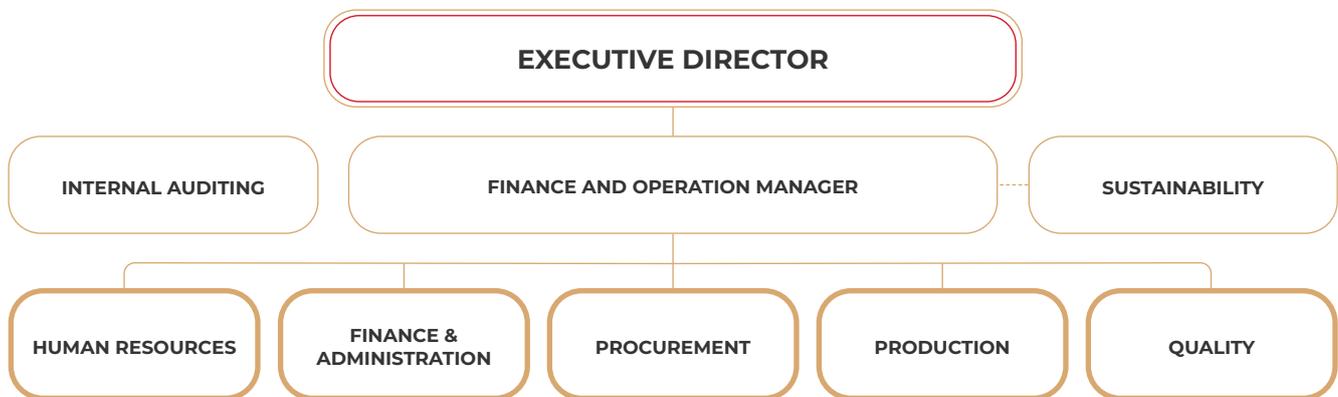
LA GOVERNANCE DI ICAM CHOCOLATE UGANDA LTD.

Il Consiglio di Amministrazione di ICAM Chocolate Uganda Ltd. è composto da:

Fabio Giomo – Executive Director
Marco Beltrami – Director
Arcangelo Agogliati – Independent Director

La funzione Sustainability è in capo al Finance and Operation Manager.

Alla funzione **Procurement** fanno capo sia le attività di acquisto del cacao dai coltivatori che le relative attività di ispezione sul campo. Il **Quality** è responsabile delle attività di Controllo qualità e di supporto agronomico ai coltivatori. La **Production** è responsabile delle attività nelle 3 sedi ed ha a riporto i Branch Manager. Le **Risorse Umane** delineano i percorsi di crescita dei membri del team.



1.6 LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO

Il prospetto di determinazione e di riparto del valore economico direttamente generato rappresenta la **ricchezza complessiva creata** da ICAM, che viene successivamente **ripartita tra** i diversi

stakeholder: fornitori, collaboratori (retribuzioni e benefit), finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e Collettività. La differenza fra il valore generato e distribuito rappresenta quanta parte della ricchezza prodotta è rimasta a ICAM



per il reintegro dei fattori produttivi (ammortamenti) e il mantenimento di un adeguato livello patrimoniale (fondi e riserve), fondamentale per garantire la sostenibilità futura della Società.

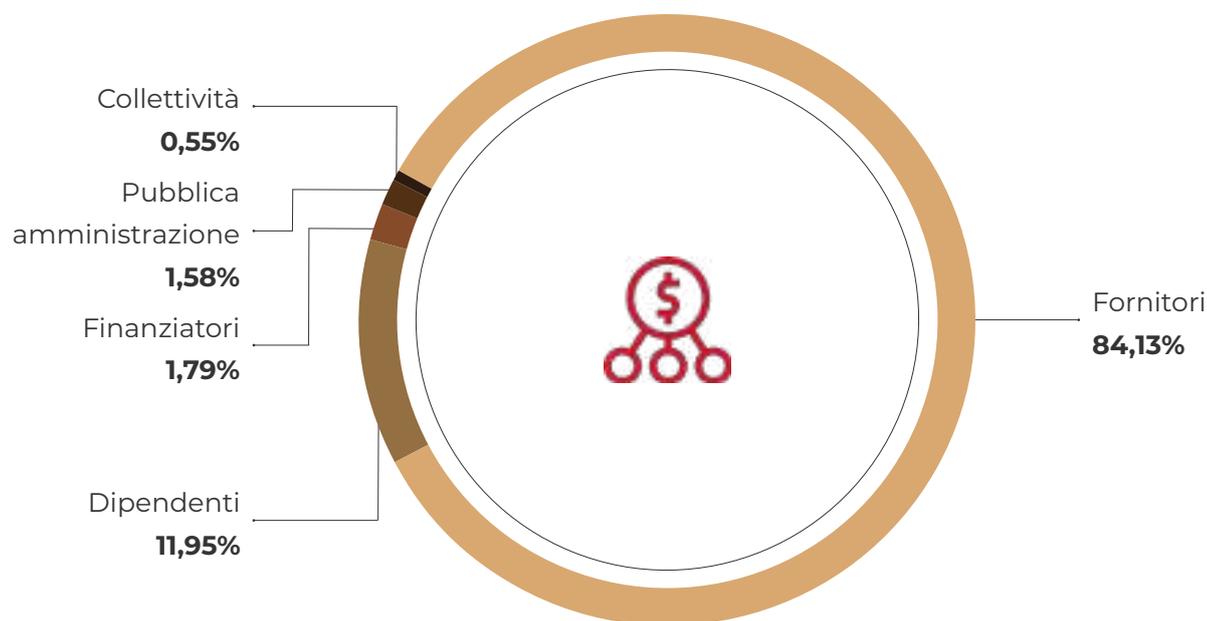
Il prospetto è stato predisposto riclassificando il conto economico secondo quanto richiesto dai GRI Standard.

Valore economico generato e distribuito	2021	2022	2023
Valore economico direttamente generato	188.283.463€	205.459.754€	216.010.611€
Vendite nette	187.793.802€	204.944.609€	215.059.806€
Ricavi da investimenti finanziari	50.845€	51.207€	503.594€
Ricavi da vendita di beni	77.316€	8.706€	58.711€
Ricavi da cessione titoli Efficienza Energetica (TEE)	361.500€	455.232€	388.500€
Valore economico distribuito	173.466.348€	193.135.187€	197.115.062€
Fornitori	145.158.988€	168.923.730€	165.841.925€
Dipendenti	21.256.793€	21.896.131€	23.555.164€
Retribuzioni personale dipendente	20.652.310€	21.226.542€	22.773.862€
Benefit personale dipendente	604.483€	669.589€	781.301€
Azionisti	1.986.063€²	-	-
Finanziatori	2.017.120€	2.063.410€	3.522.016€
Pubblica amministrazione³	2.435.310€	-638.068€	3.111.880€
Collettività	612.075€	889.984€	1.084.078€
Valore economico trattenuto	14.817.114€	12.324.567€	18.895.549€
Accantonamento a fondi	78.214€	173.879€	121.216€
Ammortamenti	7.169.770€	7.220.903€	7.291.998€
Utile d'esercizio	7.569.130€	4.929.785€	11.482.335€

2 - Il valore è stato stornato da Riserve e inserito in AZIONISTI in seguito alla distribuzione degli utili (nel 2022).

3 - Comprende le imposte anticipate e differite

Valore economico distribuito 2023



1.7 LA PERFORMANCE ECONOMICA

La **sostenibilità a lungo termine** di ICAM è strettamente connessa a una gestione economica e finanziaria attenta e responsabile. Il costante impegno per ottenere le migliori performance

economiche, influenzando positivamente la fiducia del mercato nella Società, è un obiettivo condiviso non solo da ICAM, ma anche da tutti i suoi stakeholder.

Negli ultimi anni, lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da instabilità e incertezza. La ripresa post-pandemica è stata più lenta del previsto, influenzata sia dai crescenti cambiamenti climatici che da nuove tensioni geopolitiche, che hanno avuto impatti significativi sui mercati energetici e sulle relazioni commerciali globali.

In questo contesto, il mercato italiano ha registrato una significativa crescita del fatturato, con un incremento sia nel settore dei prodotti finiti che in quello dei prodotti semilavorati. Al contrario, nel mercato estero, la Società ha subito



una lieve diminuzione del fatturato totale, con un aumento nel settore dei prodotti finiti, ma un decremento in quello dei semilavorati.

Il fatturato del settore **Private Label** si incrementa rispetto al 2022 grazie alle maggiori vendite sia sul mercato domestico che su quello estero, favorito dalle vendite dei prodotti Premium.

Anche Il **Marchio ICAM Ingredients** è in crescita se confrontato con l'esercizio precedente, fanno da traino le coperture convenzionali sul mercato estero.

Il settore **Industria** presenta una forte crescita sul mercato italiano a compensazione della diminuzione registrata su quello estero.

Prosegue il trend positivo di crescita dei prodotti del Marchio ICAM **Retail**, con un incremento del fatturato della linea **Vanini** e della linea Otto nonché dei prodotti legati alle campagne di Pasqua e Natale.

La società promuove costantemente le attività di marketing e comunicazione per lo sviluppo del Marchio, con particolare enfasi alle tavolette e praline Vanini e alla linea professionale Agostoni.

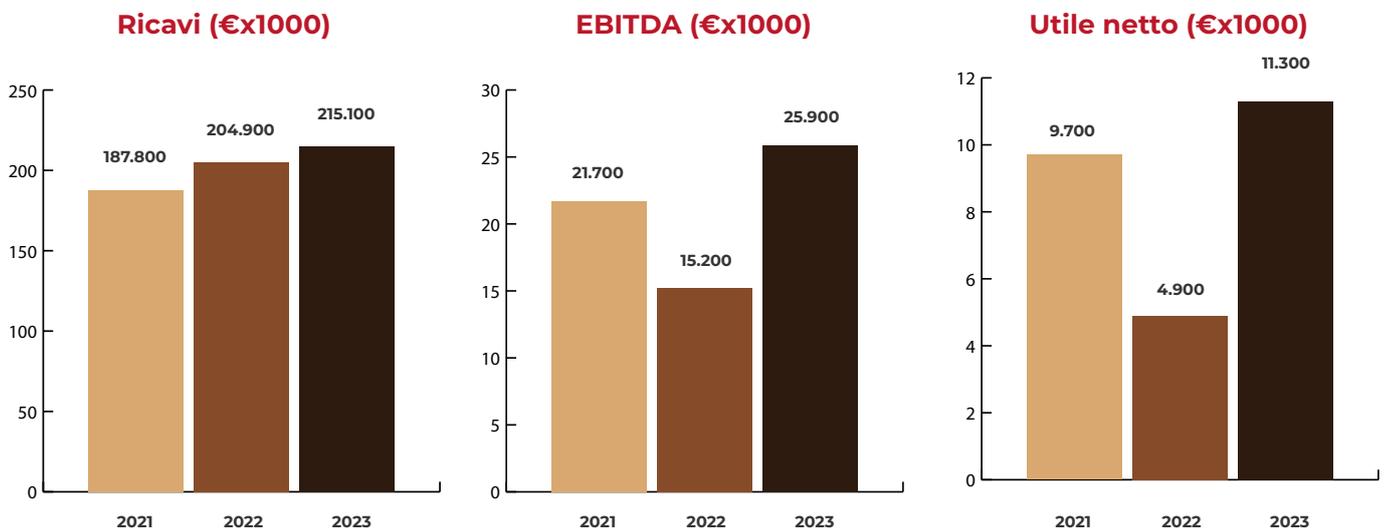
Se dal punto di vista dei **ricavi** l'esercizio 2023 ha beneficiato di una significativa crescita, dal punto di vista dei costi è stato influenzato dall'aumento dei prezzi del cacao.

I fattori che hanno influenzato tale incremento sono stati i ridotti livelli di produzione nei paesi d'origine e i ridotti livelli di stock in Europa, l'andamento sfavorevole del cambio euro/dollaro e l'incremento dei costi accessori legati all'ap-

provigionamento.

Nel corso del 2023 ICAM ha posto in essere efficaci operazioni di copertura del prezzo del cacao, calmierandone l'incremento rispetto ai valori registrati sul mercato reale.

Considerando i costi inerenti all'attività operativa della Società e quelli di struttura non influenzati da fattori macroeconomici esterni, si può notare come eventuali aumenti siano generalmente correlati alla crescita del volume d'affari e allo sviluppo della Società.



In questo contesto la Società è stata in grado di preservare la propria competitività sul mercato, incrementando il volume d'affari, mantenendo adeguati livelli di redditività, investendo nell'efficientamento degli impianti di cogenerazione per garantire il contenimento dei costi energetici, riorganizzando la propria struttura logistica e produttiva per rispondere alla domanda crescente del mercato.

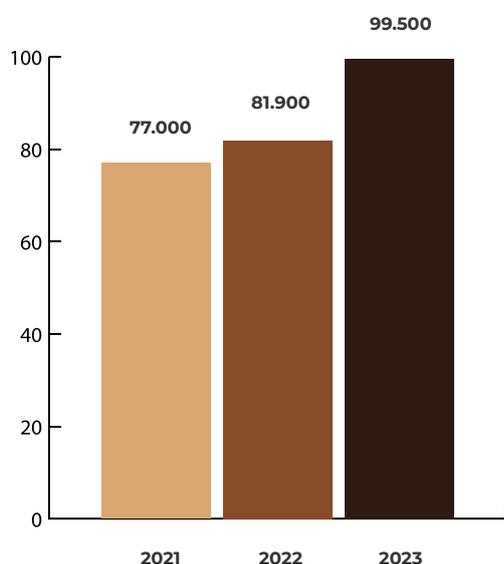
Nel corso dell'anno la principale sfida per la Società è stata rappresentata **dall'aumento esponenziale del costo del cacao, una tendenza che perdura anche nel 2024**. Ciononostante, la Società ha registrato risultati economici e patrimoniali superiori agli scorsi esercizi, tanto che è stata in grado di:

- ◆ Perseguire i suoi obiettivi di crescita: i ricavi lordi pari a 215,1 mln di euro si sono incrementati di circa 10,2 mln di euro rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio;

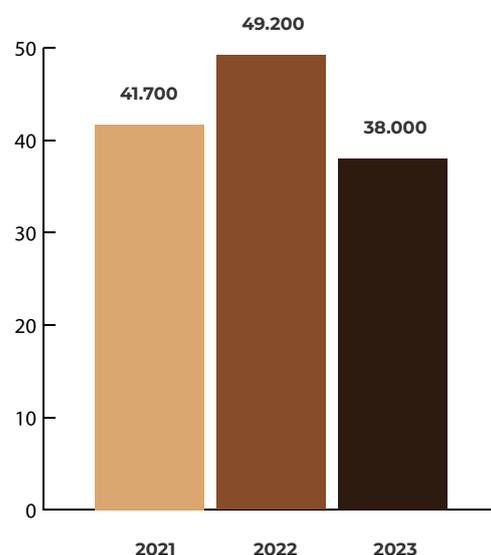
- ◆ Generare un livello di Ebitda di 25,9 mln di euro superiore di 10,7 mln di euro rispetto all'anno precedente;
- ◆ Realizzare un utile netto pari a 11,3 mln di euro in miglioramento rispetto al risultato di 4,9 mln di euro del 2022;
- ◆ Incrementare ulteriormente il proprio patrimonio netto di 17,6 mln di euro portandolo ad un controvalore complessivo di 99,5 mln di euro;
- ◆ Contenere l'indebitamento verso banche, espresso in termini di Posizione Finanziaria Netta ad un importo pari a 38 mln di euro.

Data l'incertezza dell'economia mondiale prevista anche per il prossimo esercizio, la Società si impegna a implementare strategie mirate per raggiungere gli obiettivi di budget. Si focalizzerà inoltre sulla crescita del fatturato e sul **controllo dei costi** associati ai processi produttivi e strutturali. Questo approccio è volto a mantenere i margini di profitto e a garantire la **sostenibilità finanziaria** in un contesto economico instabile.

Patrimonio netto (€x1000)



Posizione finanziaria netta (€x1000)



2. LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

2.1 MODELLO DI GESTIONE RESPONSABILE

Per ICAM la gestione efficace e il monitoraggio attento degli aspetti legati alla sostenibilità rappresentano elementi di primaria importanza.

GRI 2-9 Il modello di gestione della sostenibilità è orientato alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e per tutti gli stakeholder del Gruppo, ed è strutturato con **attività interfunzionali** che coinvolgono attivamente tutti gli attori.

GRI 2-2 Le attività e i progetti di sostenibilità vengono puntualmente **riportati ai soci** durante l'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio, nonché al **Consiglio di Amministrazione** durante le relazioni semestrali di gennaio e luglio. Il presidio sulle singole attività è inoltre monitorato e oggetto di discussione durante gli incontri periodici del **Comitato di Direzione**.

GRI 2-13 Nel corso del 2021, l'azienda ha deciso di **istituire la figura del Chief Sustainability Officer**, nella persona di Sara Agostoni, un membro della famiglia, nominata a guidare tali attività a partire da gennaio 2022.

La Chief Sustainability Officer, coerentemente con le linee guida stabilite dal Direttore Generale, collabora con i responsabili delle diverse funzioni aziendali per definire obiettivi, azioni e strategia



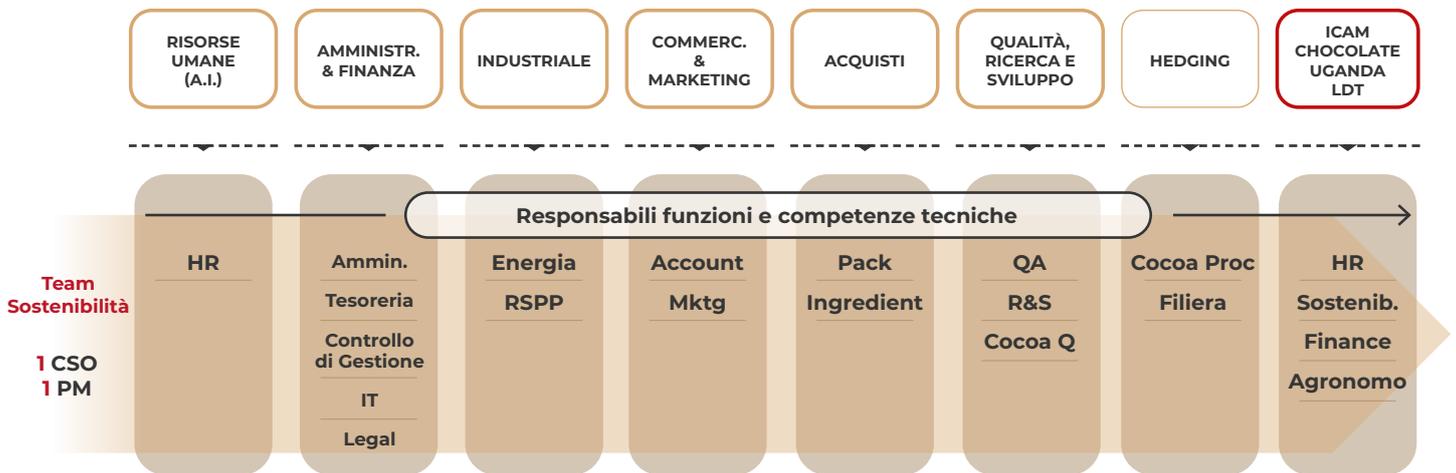
volte a **integrare la sostenibilità nelle decisioni e nei processi aziendali**.

In particolare, nel 2023 il focus è stato su:

- ◆ **Compliance alla normativa EUDR**, con il coinvolgimento attivo dei responsabili Cocoa Procurement, Cocoa Logistic, Tracciabilità & IT, Accounting, Quality Control, Quality Assurance, Legal, Executive Director ICAM Chocolate Uganda Ltd e Sustainability ICAM Chocolate Uganda Ltd;
- ◆ **Progetti presso la sede Uganda**, con il coinvolgimento attivo dei responsabili Cocoa Procurement, Finance, Quality Control, Legal, nonché dei referenti Sustainability, Human Resources e Finance and Operation presso ICAM Chocolate Uganda Ltd;
- ◆ **Engagement dei collaboratori**, per la condivisione del ruolo di ciascuno nell'affrontare le sfide strategiche;
- ◆ **Engagement dei clienti su progetti in filiera**, con il coinvolgimento attivo dei Sales Account e dei responsabili Cocoa Procurement, Finance, Legal, nonché dei referenti in filiera, tra cui il rappresentante di ICAM in Perù.

Sotto la sua Direzione e il coordinamento del **Team Sostenibilità**, la **Chief Sustainability Officer** struttura con

**ATTIVITÀ INTERFUNZIONALI
I PROGETTI SPECIFICI PER IL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.**



Per soddisfare i **requisiti normativi dell'EUDR**, sono stati coinvolti tutti i fornitori diretti di cacao (circa il 50% degli acquisti totali) richiedendo i dati necessari ed è stata condotta una mappatura del mercato per individuare professionisti e consulenti in grado di dare supporto nelle diverse fasi, in particolare nelle verifiche dei dati di geolocalizzazione e nell'analisi dello stato di deforestazione. Queste attività sono state svolte da un **team interfunzionale** composto da membri del **procurement del cacao, amministrazione, IT, qualità e sostenibilità**.

(che riassume le politiche e procedure in atto per affrontare gli impatti sui temi materiali) specifici Codici di Condotta e strumenti di monitoraggio dei rischi ESG. L'impegno è di completare tale processo entro il 2026, integrando tali politiche in tutti i rapporti di business.

Questo processo di **rafforzamento della Governance** ha coinvolto anche ICAM Chocolate Uganda, allineando il suo Codice Etico con quello aziendale, e aggiornando il **Regolamento del Personale**.

In ICAM Chocolate **Uganda Ltd**, allo scopo di strutturare e gestire in particolare la **raccolta dei dati** relativa alla **tracciabilità** del cacao acquistato, è stato approvato l'acquisto della piattaforma specializzata **FarmForce**.

Per quanto riguarda la **rendicontazione**, si è rilevata la necessità di consolidare i processi, le metodologie e le responsabilità per la raccolta e la validazione dei dati, in conformità alle prescrizioni della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) entrata in vigore il 1° gennaio 2023. Tale direttiva renderà obbligatorio il reporting di sostenibilità per le società della nostra dimensione a partire dall'esercizio 2025. A questo scopo è stata individuata una **piattaforma per la raccolta e organizzazione dei dati, implementata ad inizio 2024**.

2.2 ANTICORRUZIONE ED ETICA

ICAM si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illegalità, ispirandosi ai valori di integrità morale, correttezza, onestà, lealtà e trasparenza sanciti nel suo Codice Etico.

GRI 2-15 La gestione dei conflitti di interesse è regolamentata nel Codice Etico, richiedendo a organi di governo, dipendenti e collaboratori di prendere decisioni aziendali nell'interesse del Gruppo e in linea con i principi di corretta gestione societaria. Essi devono evitare qualsiasi situazione e attività in cui i loro interessi personali possano entrare in conflitto con il dovere aziendale, interferendo con la capacità di prendere decisioni imparziali.



L'ultimo adeguamento del Modello 231 è stato approvato dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2020 e nel 2024 si prevede una revisione alla luce delle ultime novità normative e organizzative.

Questo strumento è essenziale per identificare le attività aziendali a rischio di commissione di reati al fine di implementare misure preventive adeguate.

Eventuali situazioni di conflitto, seppur potenziali, devono essere tempestivamente comunicate al Gruppo e il soggetto coinvolto dovrà astenersi da attività che possano danneggiare ICAM o comprometterne l'immagine.

Per quanto riguarda nello specifico il reato di corruzione, **dall'analisi dei rischi condotta periodicamente** da ICAM è emerso che il principale rischio a cui il Gruppo è esposto è la commissione del reato di corruzione tra privati, potenzialmente finalizzato all'ampliamento delle attività commerciali (22 processi sensibili).

GRI 2-27 L'Azienda è costantemente impegnata nell'assicurare la conformità a leggi e regolamenti: anche grazie alla capacità e all'impegno di tutto il management, non si registrano casi significativi di non conformità normativa nel 2023.

Il Gruppo ha implementato un insieme di principi, regole e procedure aziendali per prevenire e contrastare la corruzione e la criminalità d'impresa, integrando queste misure in un ambiente aziendale già caratterizzato da una solida cultura.

Il presidio e il costante aggiornamento del Modello 231 permettono il tempestivo allineamento con le modifiche normative, così come un'adeguata formazione del personale.

A riguardo, a seguito dell'approvazione della versione aggiornata del Modello 231 è stata sviluppata una specifica **attività di formazione**, avente ad oggetto l'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico. Nelle **sedi Ugandesi**, l'attività è stata inclusa nella formazione manageriale prevista dalle certificazioni.

GRI 205-2 In particolare, si evidenzia che ICAM ha adottato e periodicamente aggiorna il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/2001 (Modello 231)**, al fine di prevenire fenomeni di criminalità d'impresa e favorire i comportamenti rispettosi della normativa vigente da parte di tutti coloro che operano nell'interesse della Società, all'interno e all'esterno della stessa. Tale modello è sottoposto al controllo indipendente di un **Organismo di Vigilanza** composto da tre professionisti esterni alla Società.

Il Modello 231 prevede inoltre uno specifico **Sistema Whistleblowing** che offre la possibilità a tutti i destinatari dello stesso di segnalare e denunciare possibili condotte irregolari, al fine di prevenire e contrastare tempestivamente illeciti e comportamenti scorretti o comunque in violazione delle normative aziendali. Il Sistema Whistleblowing è stato aggiornato nel corso del

GRI 205-1

GRI 2-26

GRI 2-16

GRI 205-3

2023, al fine dell'allineamento alla Direttiva UE 2019/1937 e al D.Lgs 24/2023.

Eventuali segnalazioni rilevanti sono oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza. Nel

corso del 2023, come negli anni precedenti, **non sono emerse criticità** né sono stati segnalati casi di illeciti commessi nell'interesse della Società.

2.3 ICAM E L'ADESIONE AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELLE NAZIONI UNITE

GRI 205-1

L'Agenda 2030 è un piano di azione globale per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, compresa l'Italia.

Contiene 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, suddivisi in 169 target e più di 240 indicatori.

GRI 2-22

Alla base dell'Agenda c'è la convinzione che si debba ripensare lo sviluppo economico da lineare ed estrattivo a sviluppo circolare e rigenerativo, favorendo l'equilibrio delle istanze economiche con quelle sociali ed ambientali.

ICAM condivide l'idea che tutti debbano contribuire a questa sfida collettiva, non solo



Governi e Istituzioni, ma anche di imprese, università, soggetti culturali, della società civile, singoli cittadini.

Il tempo previsto, o auspicato, per il raggiungimento degli obiettivi è il 2030, ma molti risultati sono ancora lontani dall'essere raggiunti. Riteniamo, quindi, che sia necessario un impegno da parte di tutti a farsi centro del cambiamento, mantenendo un equilibrio tra pragmatismo e consapevolezza delle specificità di ogni contesto, evitando posizioni estreme che potrebbero compromettere gli sforzi congiunti.



Nel 2022, a dimostrazione del forte commitment a sostegno dei 17 Sustainable Development Goals, **ICAM ha aderito al UN Global Compact**, siglando con le Nazioni Unite l'impegno a con-

tribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da una particolare attenzione alla sostenibilità e alla cooperazione internazionale, in una prospettiva multi-stakeholder.

L'adesione di ICAM rispecchia la condivisione di principi che promuovono la sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali e comportamenti sociali e civili che siano responsabili e che tengano conto delle future generazioni.

WE SUPPORT



Gli obiettivi dell'ONU sono **una delle basi della nostra strategia imprenditoriale**, come evidenziato nella nostra analisi di Materialità. L'impegno concreto di ICAM è esplicitato nei nostri obiettivi strategici di medio-lungo periodo, presentati al termine di questo capitolo.

2.4 COLLABORAZIONI PER GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



In linea con i propri valori, ICAM si dedica a sviluppare partnership e collaborazioni, unendo le forze con altri stakeholder nel cammino verso la sostenibilità.

	Associazioni	Anno	Descrizione
GRI 2-28		dal 2009	ICAM è membro con diritto di voto della Federation of Cocoa Commerce (FCC) e gestisce gli acquisti del cacao secondo le regole internazionali dettate dall'associazione. La Società è riconosciuta come un operatore professionale, affidabile e qualificato del mondo del cacao, in conformità con le normative internazionali.
	Partner	Anno	
GRI 2-29		dal 2005	Partnership volta a potenziare le competenze degli agricoltori di ICAM Chocolate Uganda Ltd, al fine di migliorare la loro produttività e il loro reddito. Nel 2022 Swisscontact ha contribuito finanziariamente alle spese relative all'ottenimento della certificazione Rainforest Alliance: <ul style="list-style-type: none"> ◆ Training di 64 persone dello staff ICAM; ◆ Formazione di 1.400 agricoltori sui requisiti di certificazione e supporto nella fase di audit; ◆ Strutturazione del metodo e degli strumenti di gestione per garantire la piena tracciabilità dall'approvvigionamento.
		2022	Sustainable Farming for a Climate Resilient Livelihood of Cocoa Farmers in Uganda. Approfondimenti nel box accanto.
	Partnership con clienti	2023	Realizzazione di un acquedotto in Perù.
		2023-24	Realizzazione di un sistema di gestione delle acque scure in Perù.
		dal 2023	Esplorazione di un progetto per la costruzione di magazzini di stoccaggio del cacao in Sierra Leone.

Ulteriori approfondimenti riguardanti i risultati e gli obiettivi specifici dei progetti di engagement saranno riportati nel capitolo "Responsabilità lungo tutta la catena di fornitura".

SUSTAINABLE FARMING FOR A CLIMATE RESILIENT LIVELIHOOD OF COCOA FARMERS IN UGANDA

Nel 2022 ICAM e ICAM Chocolate Uganda Ltd hanno stretto una partnership con Corpeq BV, SanoRice Holding BV (un cliente industriale) e l'ONG Solidaridad East & Central Africa per realizzare un progetto pilota di sviluppo con l'obiettivo di trasformare l'attuale sistema produttivo in modo da renderlo resiliente ai cambiamenti climatici.

Il progetto è co-finanziato dal Fund for Responsible Business (FVO), parte della Netherlands Enterprise Agency (RVO) e nella commissione del Ministero degli Affari Esteri Olandese. Tale progetto è stato plasmato con la metodologia partecipativa PIP (Plan Intégré du Paysan).



Solidaridad

Il progetto pilota coinvolge 600 agricoltori e 310 ettari di piantagioni di cacao, distribuiti in 31 villaggi del distretto di Bundibugyo, l'ambizione di essere esteso in futuro ad altre regioni o origini.

Nel 2023 sono stati mappati e coinvolti gli stakeholder:



Il governo locale, le autorità comunitarie e i "leader" degli agricoltori:

- crea una forte alleanza, in un workshop con i partner, condividendo obiettivi e tensione ai risultati
- convalidato con loro i risultati della fase di analisi



Gli agricoltori mobilitati sull'urgenza di affrontare i temi discussi.



I collaboratori di ICAM Uganda scelti come staff di progetto:

- formati nell'affrontare i rischi di ESG
- preparati a trasferire le conoscenze in un sistema di "train the trainer".

A seguito dell'assessment condotto nel 2023, i partner del progetto hanno valutato di integrare la **formazione agronomica** con **strumenti in ambito sociale** e di **governance**, per raggiungere l'obiettivo della resilienza della coltivazione del cacao. Ognuno dei target è accompagnato da KPI. L'attuazione inizierà nel 2024 e proseguirà fino alla fine del 2026

Strumenti per raggiungere l'obiettivo della resilienza della coltivazione del cacao



Aumentare le competenze degli agricoltori nell'applicazione dei **sistemi agroforestali e delle buone tecniche agricole (GAP)**, per aumentare la produttività delle coltivazioni, proteggere il **suolo** e la **biodiversità**, ridurre l'impronta di **carbonio**



Acquisire competenze di gestione e **pianificazione economico - finanziaria** attraverso gli strumenti **VSLA (Village Savings and Loan Associations)**



Supportare l'**empowerment femminile** e la trasformazione dei comportamenti di genere nelle famiglie e nelle comunità attraverso gli strumenti **GALS (Gender Action and Learning System)**



Integrare la sostenibilità nelle politiche aziendali, codificando formalmente l'approccio alla sostenibilità nelle principali **procedure dei partner** del progetto

La resilienza delle aziende agricole di Bundibuyo ai cambiamenti climatici migliorerà il sistema di produzione del cacao (e quindi la capacità di generare reddito e mezzi di sussistenza per le famiglie) e consoliderà questa catena di approvvigionamento del cacao per la continuità operativa di ICAM.

Ulteriori approfondimenti riguardanti i risultati e gli obiettivi specifici del progetto saranno riportati nel capitolo "Responsabilità lungo tutta la catena di fornitura".

2.5 ATTIVITÀ DI ADVOCACY E SENSIBILIZZAZIONE

Nel corso del 2023 ICAM ha intensificato l'impegno nella condividere e **testimoniare le proprie esperienze** e percorsi, sia a livello locale, sia nazionale. Di seguito i principali momenti di condivisione a cui il Gruppo ha preso parte durante il periodo di rendicontazione.

Evento	Enti promotori	Attività di advocacy
Italian Business & SDGs Annual Forum		Nel contesto del forum “Imprese, Sostenibilità e Impatto: La dimensione economico-ambientale” ICAM ha presentato come il proprio modello di business, le strategie adottate e le efficaci partnership instaurate abbiano generato impatti di tipo trasformativo.
Sustainable Procurement		ICAM ha condiviso la propria esperienza all'interno di un tavolo di lavoro trasversale con aziende di rilievo di settori diversi.
Climate Ambition Accelerator		ICAM ha partecipato al percorso di formazione relativo alle sfide ambientali, con focus su decarbonizzazione e SBTi.
Sustainability on Stage		<p>Il percorso editoriale del Network italiano di UN Global Compact, spazio di condivisione e valorizzazione delle Stories di sostenibilità delle imprese aderenti, ha ospitato tra le esperienze innovative e d'impatto, il percorso di ICAM verso la qualità come leva di sviluppo con un focus sulla filiera del cacao in Uganda</p> 
Annual Report Meeting Fairtrade Italia		Nel perimetro del Forum “Sociale, ambientale, economica: la sostenibilità secondo Fairtrade” , ICAM ha raccontato come la collaborazione con Fairtrade, avviata nel 2002, abbia supportato e favorito l'approccio alla sostenibilità.
International Fairtrade Cocoa Forum (Repubblica Dominicana)		Al'interno del forum ICAM ha presentato la propria esperienza di 20 anni di collaborazione con Fairtrade a supporto della crescita del mercato del cacao sostenibile.
Food Social Impact Awards		ICAM ha partecipato al contest presentando il progetto della costituzione di ICAM Chocolate Uganda Ltd, finalizzata alla realizzazione di un centro organizzato di raccolta e lavorazione del cacao fresco e alla formazione dei coltivatori su tecniche agronomiche.

<p>30° anniversario dei giovani commercialisti di Lecco</p>		<p>ICAM ha preso parte all'evento con un intervento dal titolo “Sfida per il Territorio: puntare sulle sinergie per creare valore”.</p>
<p>Cabina di Regia</p>		<p>ICAM è coinvolta in iniziative finalizzate ad ampliare il coinvolgimento delle aziende di piccole e medie dimensioni del territorio sui temi di sostenibilità, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Como e Lecco.</p>
<p>Salone della CSR</p>		<p>All'interno del panel: “Controllo della filiera, tra rischi e opportunità”, ICAM ha presentato il modo in cui l'instaurazione di relazioni positive e proficue con i coltivatori di oltre 20 filiere abbia permesso all'Azienda di sviluppare modelli di gestione responsabile della filiera.</p>



SUSTAINABILITY AWARD - ICAM NELLA TOP 100

Il premio Sustainability Award, promosso da Kon Group ed Elite in partnership con Altis - Università Cattolica, RepRisk, Azimut e Forbes, è un importante riconoscimento riservato alle aziende italiane che si sono contraddistinte nell'affrontare le sfide legate agli aspetti ESG, trasformandole in un'occasione per sviluppare innovazione ed attivare le energie migliori nel Paese.



Nell'ambito di questa iniziativa, ICAM è stata premiata nel 2021, 2022 e 2023 tra le 100 aziende più virtuose per il proprio impegno nell'affrontare le tematiche legate alla sostenibilità e nel 2022 e 2023 anche nelle top 100 per miglioramento delle performance di sostenibilità su 2 anni.

2.6 ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel corso del 2023, il Gruppo ha aggiornato la propria analisi di materialità in linea con i **GRI Standards** pubblicati nel **2021**, i quali prevedono la definizione delle tematiche materiali per l'organizzazione partendo dall'identificazione e dalla valutazione degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione e dalle sue relazioni di business su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.

L'**individuazione degli stakeholder** è stata dapprima condotta attraverso la metodologia suggerita dal AA1000 stakeholder Engagement Standard sviluppato da AccountAbility, e aggiornata nel 2022 a partire dalle indicazioni del GRI 1: Foundation 2021. Questo approccio si concentra sugli **impatti generati** dall'azienda sugli stakeholder, considerando anche coloro che potrebbero non essere ancora consapevoli o impattati.

Gli stakeholder di ICAM secondo il GRI 1 Foundation 2021

 <p>Collaboratori</p>	<p>Management Staff Risorse umane "Uganda" Agenti Sindacati Collaboratori esterni</p>	 <p>Finanziatori</p>	<p>Finanziatori Banche Soci</p>
 <p>Fornitori</p>	<p>Intermediari di cacao Produttori di altre materie prime Terziari Altri fornitori di beni e servizi</p>	 <p>Università, Istituti di ricerca, scuole di formazione, ONG e altri Partner</p>	<p>ONG Gruppi di pressione Centri ed istituti di ricerca Università Scuole di formazione</p>
 <p>Produttori di Cacao</p>	<p>Cooperative Coltivatori</p>		
 <p>Clienti</p>	<p>Clienti industriali Clienti Private label Clienti Ingredients GDO Distributori Partner commerciali</p>	 <p>Comunità Locali</p>	<p>Enti e Istituzioni locali Scuole Associazioni locali Abitanti nei pressi dello stabilimento Comunità vicine alle zone di coltivazione</p>
 <p>Consumatori finali</p>	 <p>Generazioni future</p>		

GRI 3-1

Per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, è stato condotto un **nuovo stakeholder engagement** indirizzato agli **esperti** rilevanti, coinvolgendo le figure che a vario titolo collaborano con ICAM da lungo tempo in ambito sostenibilità, al livello nazionale e internazionale:

- ◆ Controparti commerciali su rilevanti mercati di approvvigionamento e sbocco;
- ◆ Esperti di progetti nei Paesi di origine del cacao;
- ◆ Enti certificatori;

- ◆ Organizzazioni storicamente attive;
- ◆ Accademici specialisti;
- ◆ Consulenti;
- ◆ Enti del territorio locale.

Questa attività ha permesso a ICAM di individuare le tematiche ESG su cui concentrarsi nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, di conoscere le aspettative dei propri stakeholder in termini di sostenibilità e di individuare nuove aree di miglioramento per le proprie iniziative.

Processo di identificazione dei temi materiali:

FASE 1 - ANALISI DI CONTESTO

Attraverso un'analisi di benchmark, sono stati mappati e comparati **46 competitor attivi nei diversi mercati in cui l'Azienda opera** (retail, ingredient, private label e industria) e sono stati indagati i loro impegni in termini di sostenibilità.

FASE 2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

A partire dall'analisi di contesto si sono individuati prima i potenziali temi rilevanti, e poi a ciascun tema sono stati associati uno o più impatti.

FASE 3 - VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Ciascun impatto è stato valutato puntualmente **dal Team Sostenibilità e da alcuni esperti di settore** sulla base dei criteri identificati dal **GRI 2021**, ovvero **"Gravità"**, **"Portata"** e **"Rimediabilità"** (per gli impatti negativi) e **"Gravità"** e **"Portata"** (per gli impatti positivi), su una scala da 1 a 5, come da indicazioni dall'EFRAG.

FASE 4 - PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Comitato di Direzione e il Team Sostenibilità hanno valutato gli impatti prioritari da rendicontare, tenendo in considerazione l'impatto generato sugli stakeholder, e **ordinandoli dal più al meno importante**, escludendo quelli risultanti sotto la soglia minima rilevante.



Temi materiali	Principali impatti generati	Stakeholder impattati	Tipo impatto	Livello di materialità	Principali SDG associati	Capitolo
Tutela della biodiversità	Impatto negativo sull'ecosistema legato alle pratiche agricole lungo la supply chain	Fornitori	-	◆◆◆		Filiera
	Contributo alla protezione della biodiversità grazie alla promozione di pratiche di agricoltura sostenibile (sistemi agroforestali, agricoltura rigenerativa...)		+			
Contrasto alla deforestazione	Deforestazione legata alla coltivazione di cacao e di altre materie prime	Produttori di cacao Generazioni future	-	◆◆◆		Filiera
	Contributo alla conservazione delle foreste		+			
Climate change	Contributo alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'impegno nella riduzione della propria Carbon Footprint	Generazioni future	+	◆◆◆		Filiera Ambiente
	Resilienza delle piantagioni di cacao al cambiamento climatico	Produttori di cacao	+			
	Emissioni conseguenti alla gestione logistica e ai trasporti	Generazioni future Fornitori Clienti	-			
Utilizzo sostenibile delle materie prime	Contributo alla sostenibilità ambientale e sociale tramite la selezione e l'acquisto di materie prime certificate (biologico, Fairtrade, Rainforest Alliance e altre certificazioni di Sostenibilità)	Fornitori	+	◆◆◆		Filiera Ambiente
	Riduzione degli scarti legata ad una maggiore efficienza produttiva	Generazioni future	+			
	Adozione di sistemi di economia circolare per la gestione di scarti e rifiuti		+			
Packaging sostenibile	Impatto ambientale legato alla produzione e allo smaltimento del packaging	Generazioni future	-	◆◆◆		Ambiente
Gestione ed efficienza energetica	Riduzione del fabbisogno energetico	Generazioni future	+	◆◆◆	 	Ambiente
Gestione delle risorse idriche	Riduzione degli sprechi idrici attraverso una migliore gestione delle risorse	Generazioni future	+	◆◆◆	 	Ambiente
Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori	Contributo al raggiungimento del living income dei coltivatori di cacao	Produttori di cacao	+	◆◆◆	 	Filiera
	Sviluppo delle competenze dei coltivatori sul piano tecnico, manageriale e della sicurezza del lavoro		+			
Rispetto dei diritti umani	Violazione dei diritti umani nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio	Produttori di cacao Fornitori	-	◆◆◆	 	Filiera
	Sfruttamento di manodopera minorile nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio	Produttori di cacao Comunità locali	-			
Inclusione e pari opportunità	Valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	Collaboratori	+	◆◆◆	 	Persone Filiera
	Riconoscimento del ruolo femminile ed empowerment delle donne nelle comunità di coltivatori di cacao	Produttori di cacao Comunità locali	+			
Formazione e sviluppo	Valorizzazione della professionalità dei collaboratori sia tecnica sia relativa alle soft skills	Collaboratori	+	◆◆◆		Persone
Formazione e sviluppo	Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di coltivazione del cacao	Produttori di cacao Comunità locali	+	◆◆◆	 	Persone Filiera
	Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	Comunità locali	+			

Temi materiali	Principali impatti generati	Stakeholder impattati	Tipo impatto	Livello di materialità	Principali SDG associati	Capitolo
Welfare e benessere	Contributo al benessere dei collaboratori	Collaboratori	+	◆◆◆		Persone
Salute e sicurezza dei collaboratori	Aumento della sicurezza dei collaboratori attraverso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre, la formazione e la fornitura dei DPI	Collaboratori	+	◆◆◆		Persone
Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	Riduzione dei rischi ambientali e/o sociali generati dalla catena di approvvigionamento	Coltivatori all'origine Generazioni future	+	◆◆◆		Filiera Innovazione
	Sicurezza alimentare e qualità di prodotto	Consumatori finali	+			
	Rispetto della catena del valore lungo tutta la supply chain	Fornitori Produttori di cacao	+			
Anti-corruzione ed etica	Violazione di leggi e normative rilevanti (es: anticorruzione, normativa fiscale, normativa ambientale, ecc.) e pratiche commerciali non etiche	Fornitori Clienti	-	◆◆◆		Identità aziendale
	Contrasto a fenomeni di corruzione nella supply chain	Produttori di cacao Fornitori	+			
Tecnologia, digitalizzazione e innovazione	Soddisfazione dei clienti e consumatori	Clienti Consumatori finali	+	◆◆◆		Innovazione
	Riduzione delle tempistiche e della difformità dei prodotti	Clienti	+			
	Incremento dell'efficienza		+			
Promozione di uno stile di vita sano	Miglioramento della salute dei consumatori attraverso l'offerta di prodotti sviluppati o riformulati con l'utilizzo di ingredienti che i consumatori stessi riconoscano come sani, naturali e buoni	Consumatori finali	+	◆◆◆		Innovazione
Collaborazione e Partnership per gli obiettivi	Sviluppo di progetti con impatto sociale e ambientale positivo in collaborazione con enti del terzo settore, istituzionali e enti formativi	Produttori di cacao, Università, Istituti di ricerca, Scuole di formazione, ONG e altri partner Comunità locali	+	◆◆◆		Identità aziendale
Collaborazione e Partnership per gli obiettivi	Sviluppo di progetti con impatto sociale e ambientale positivo in collaborazione con enti del terzo settore, istituzionali e enti formativi	Produttori di cacao, Università, Istituti di ricerca, Scuole di formazione, ONG e altri partner Comunità locali	+	◆◆◆		Identità aziendale
Sicurezza dei consumatori	Impatto negativo sulla salute delle persone in seguito al consumo di prodotti dell'azienda	Consumatori finali	-	◆◆◆		Innovazione

Ambientali

Sociali

Governance

2.7 OBIETTIVI PER IL FUTURO

L'attenzione di ICAM verso le questioni di sostenibilità ha portato alla definizione di una strategia di medio lungo termine volta al raggiungimento di target specifici, formulati al fine di contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Di seguito, una tabella di raccordo che associa ad ogni obiettivo il tema materiale su cui esercita un impatto e il target specifico dell'SDGs a cui si fa riferimento.

Capitolo	Tema materiale	Obiettivo	Timing	Target	SDG
Identità aziendale	Governance della Sostenibilità	Rafforzare il sistema di Governance della Sostenibilità e sviluppare partnership nazionali e internazionali finalizzate a condividere conoscenze, competenze, tecnologie e risorse, per sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.	2025	17.16	
L'impegno verso le persone	Welfare e benessere	Contribuire alla creazione e diffusione di benessere e al miglioramento della qualità della vita dei collaboratori e dei loro familiari attraverso la definizione di uno nuovo accordo integrativo di revisione dell'elemento di professionalità e il potenziamento del pacchetto di benefit offerti ai dipendenti.	2022  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi cap. "Welfare e benessere" e "Formazione e sviluppo"	8.5	
	Formazione e sviluppo	Contribuire alla crescita professionale del capitale umano dell'impresa attraverso l'investimento nella formazione e nel processo di miglioramento continuo.	2023  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi cap. "Welfare e benessere" e "Formazione e sviluppo"	4.4	
	Salute e sicurezza sul lavoro	Rafforzare la struttura organizzativa, in un'ottica di miglioramento continuo, adottando tutte le cautele utili a prevenire i pericoli, garantendo il rispetto delle persone e delle regole.	2023  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi cap. "Welfare e benessere" e "Salute e sicurezza"	8.8	
	Impatti sulla comunità locale	Supportare il percorso formativo dei talenti del territorio (>50 ragazzi), attraverso l'aumento del numero di allievi pasticceri in stage, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'istituzione di borse di studio.	2025	4.5	
	Impatti sulla comunità locale	Concretizzare l'impegno dell'azienda verso il sociale attraverso iniziative di volontariato d'impresa nelle quali coinvolgere tutti i dipendenti.	2025  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi cap. "Persone" par. "Impatti sulla comunità locale"	8.5	

Capitolo	Tema materiale	Obiettivo	Timing	Target	SDG
La responsabilità lungo la filiera	Rispetto dei diritti umani	Sviluppare un programma di contrasto al lavoro forzato e al lavoro minorile finalizzato ad assicurare una supply chain 100% slave free.	2030	8.7	
	Competenze e produttività dei coltivatori Equa remunerazione dei coltivatori	Aumentare la produttività e, conseguentemente, il reddito dei coltivatori di cacao, sviluppando farmers field school in Ecuador, Perù e Uganda con l'obiettivo di formare 5.000 piccoli produttori di cacao riguardo alle buone pratiche agricole (GAPs) e alle coltivazioni biologiche.	2025	2.3	
	Tutela della biodiversità	Sviluppare 3 progetti di sistemi agroforestali nei Paesi fornitori chiave (Perù, Repubblica Dominicana e Uganda), individuando, col supporto di un ente di ricerca certificato, la forma più adeguata a coniugare la tutela della biodiversità e massimo beneficio per i piccoli produttori.	2030	15.2	
L'impegno verso l'ambiente	Qualità dell'aria ed emissioni	Raggiungere la Neutralità Climatica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi italiani ed europei sul clima.	2050	13.2	
	Qualità dell'aria ed emissioni	Avvicinarsi il più possibile alla neutralità dell'emissione atmosferica, anche odorigena, del sito di Orsenigo (obiettivo: 0 mg/Nmc), abbattendo i fumi di macinazione del cacao e raddoppiando l'attuale capacità di ossidazione termica delle molecole organiche.	2025  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi par. "Impatti sulla comunità locale"	9.4	
	Gestione ed efficienza energetica	Migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive attraverso: • l'acquisto di energia elettrica da sole fonti rinnovabili; • la riduzione del 4-5% dei consumi di energia elettrica.	2023  OBIETTIVO RAGGIUNTO Vedi par. "Gestione ed efficienza energetica"	7.2	
	Packaging sostenibile	Migliorare la sostenibilità del packaging, attraverso: • studio e promozione di soluzioni alternative; • sostituzione di materiali non riciclabili con materiali compostabili, riciclabili o riutilizzabili (>95% di packaging primario); • riduzione del packaging secondario impiegato nel trasporto di materie prime e prodotti, coinvolgendo la catena di fornitura; • riduzione del 10% del peso di tutti gli incarti primari in carta di tavolette.	2023 In ritardo causa anni Covid	12.5	



3.

L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE

L'approccio di ICAM nei confronti dei propri stakeholder si basa sul riconoscimento del valore intrinseco di ogni persona, a partire dai collaboratori fino alla più ampia comunità nella quale il Gruppo è inserito.

ICAM è impegnata a costruire relazioni basate

sulla fiducia, promuovendo un coinvolgimento diretto e sincero e un dialogo partecipativo che favorisca lo scambio e l'arricchimento reciproco. L'obiettivo è creare rapporti collaborativi che generino valore per tutti i soggetti coinvolti.

I COLLABORATORI IN ITALIA

La grande attenzione e vicinanza ai collaboratori rappresenta uno dei principali pilastri che caratterizzano l'identità di ICAM. La gestione del personale è fortemente legata all'approccio e alla presenza diretta della famiglia Agostoni-Vanini che, in piena coerenza con i valori espressi nel Codice, promuove con i propri dipendenti relazioni collaborative basate sulla fiducia e sul sostegno reciproco.

Proprio per l'importanza attribuita ai collaboratori, la Direzione Risorse Umane è affidata direttamente al Direttore Generale.

Al 31 dicembre 2023 sono **400 i collaboratori** di ICAM in Italia, di cui il 97% con un contratto a tempo indeterminato, l'1% a tempo determinato e il 2% somministrati stabilizzati dalle varie agenzie di somministrazione.

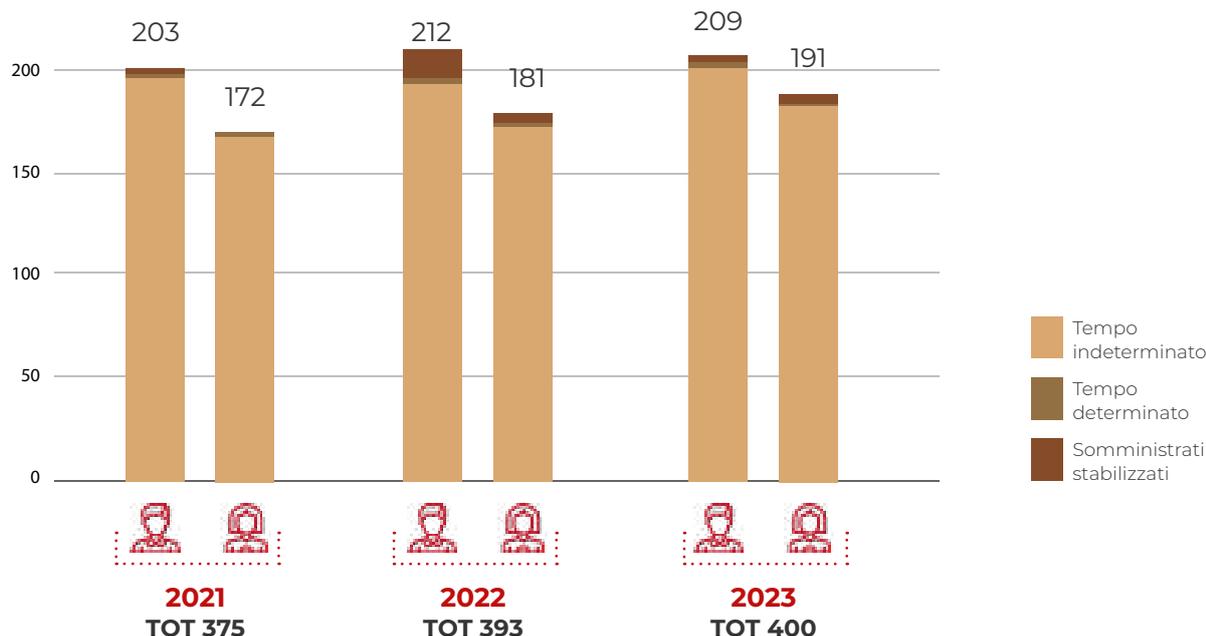
La crescita dell'organico è stata del 2%, per un totale di 7 persone.

Tutto questo si traduce in uno stretto legame tra il lavoratore e l'impresa, creando

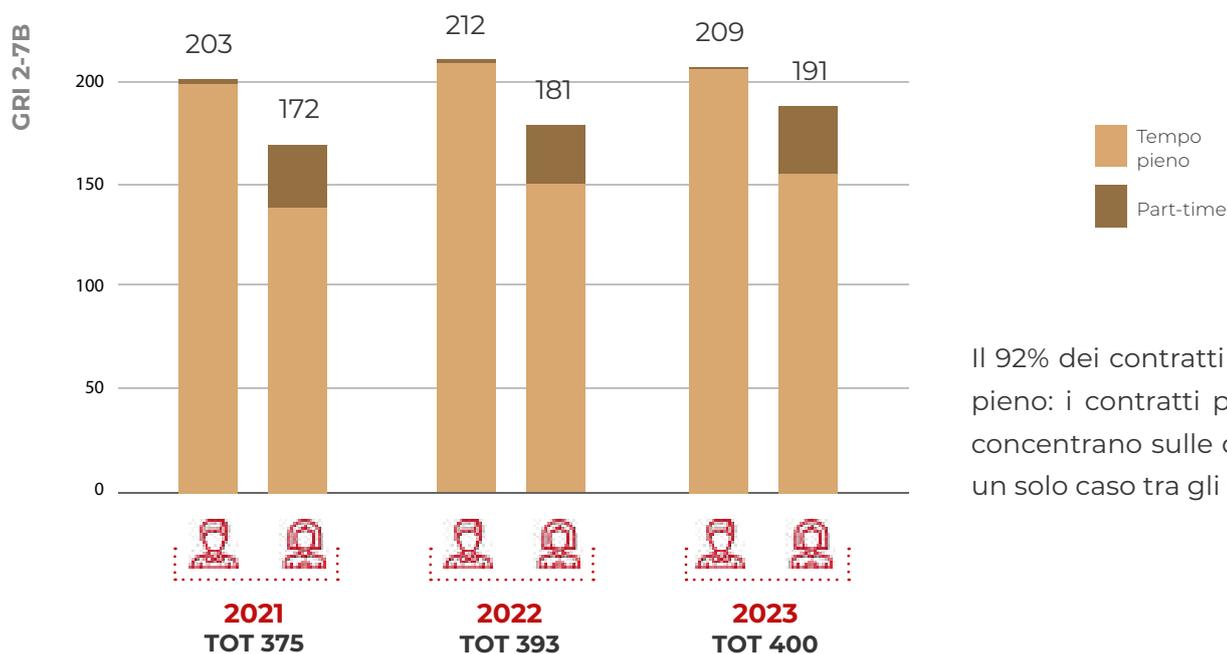
**UN FORTE SENSO DI
APPARTENENZA CHE
CONTRIBUISCE IN MODO
DETERMINANTE AL
SUCCESSO DELLA SOCIETÀ.**

GRI 2-7a

Lavoratori dipendenti (tipologia di contratto)



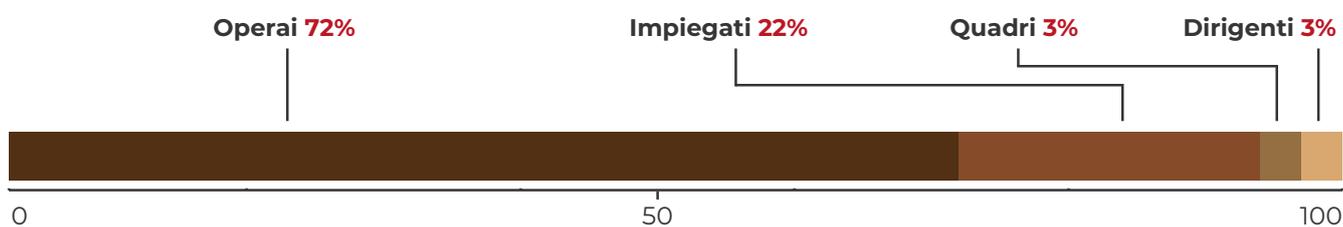
Dipendenti (tempo pieno e part-time)



Il 92% dei contratti è a tempo pieno: i contratti part-time si concentrano sulle donne, con un solo caso tra gli uomini.

GRI 2-7B

Composizione dell'organico⁴ per inquadramento

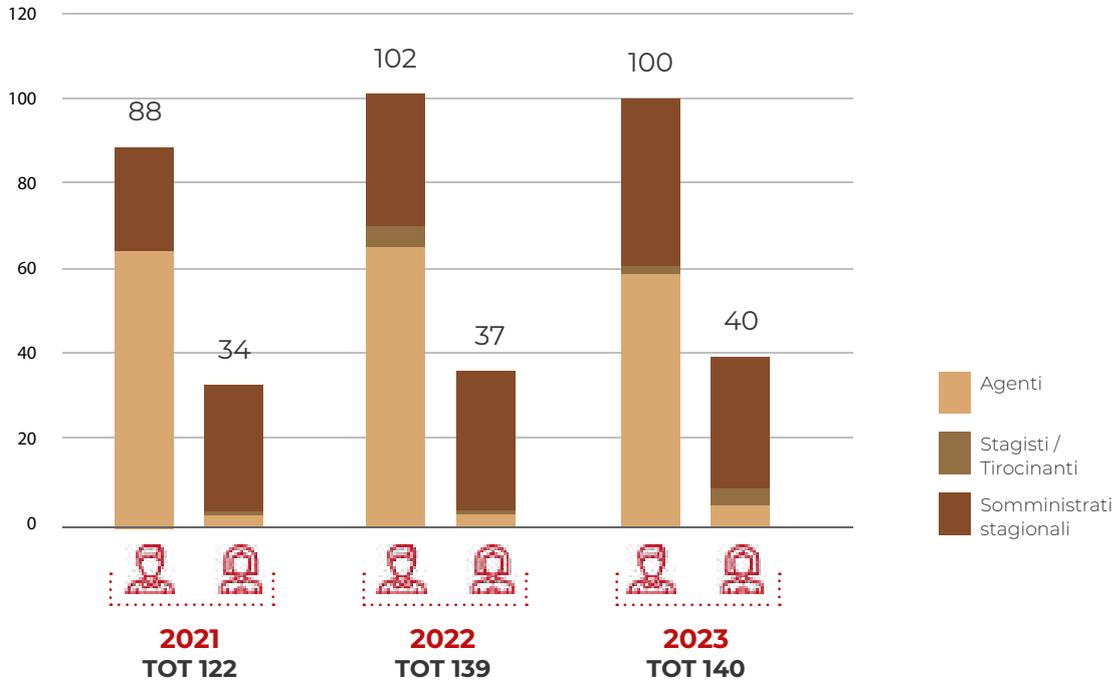


4 - Inclusi i somministrati stabilizzati

GRI 2-8

La Società è stata supportata anche da **collaboratori esterni, per un totale di 140 persone**: 64 agenti, 70 lavoratori con contratto di somministrazione stagionale, (39 uomini e 31 donne, con un aumento di 6 unità), e **6 tirocinanti**.

Lavoratori non dipendenti (tipologia di contratto)



I COLLABORATORI IN UGANDA

GRI 2-8 GRI 2-7B GRI 2-7A Nel 2023, ICAM Chocolate Uganda L.t.d. ha impiegato **169 dipendenti**, (di cui il 97% di età inferiore ai 50 anni), con una sostanziale stabilità nei contratti a tempo indeterminato (-2%, rappresentano il 73% dell'impiego), e una flessione di 13 unità sui contratti a tempo determinato.

I contratti part-time ammontano al 27%.

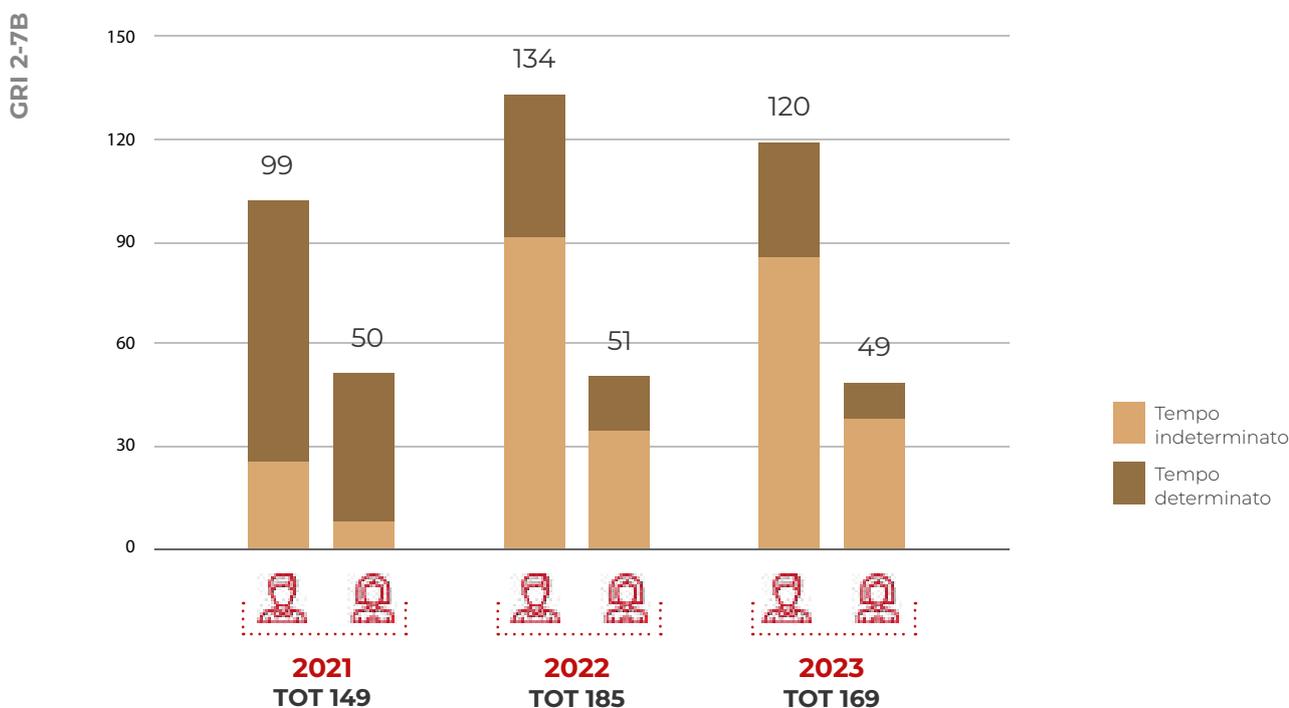
ICAM Chocolate Uganda L.t.d. ha accolto anche

6 stagisti / tirocinanti nel 2023

Annualmente vengono impiegati lavoratori occasionali e stagionali, che supportano la Società nei picchi di attività per il trasporto del cacao dagli appezzamenti degli agricoltori alle strutture di ICAM;

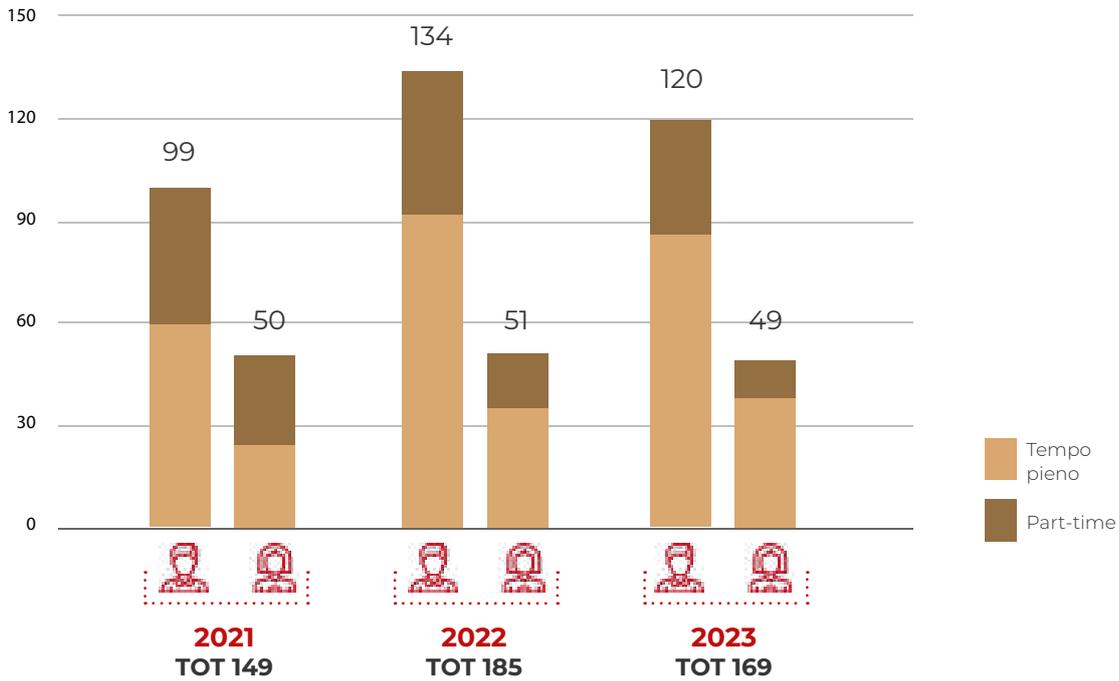
nel 2023 ICAM Chocolate Uganda si è avvalsa del supporto di 270 di questi lavoratori.

Dipendenti (tipologia di contratto)



GRI 2-7B

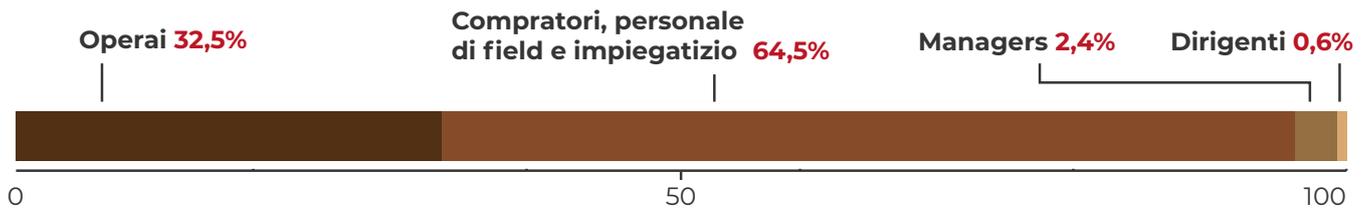
Dipendenti (tempo pieno e part-time)



Negli ultimi anni, la struttura del personale di ICAM Chocolate Uganda si è rafforzata notevolmente, soprattutto nelle funzioni impiegate, grazie ai percorsi di certificazione Biologico (2017) e Rainforest Alliance (2022). Questi proces-

si hanno reso necessario un aumento del numero di dipendenti, sia sul campo che amministrativi, per seguire le procedure di certificazione e gestire le operazioni connesse.

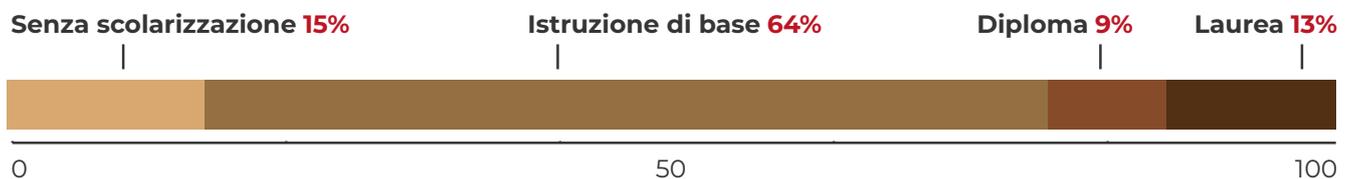
Composizione dell'organico per inquadramento



Il contesto lavorativo ugandese comprende il 15% di personale senza istruzione di base; quindi, tutte le informazioni condivise con i collaboratori, i training e anche la cartellonistica considerano l'aspetto dell'analfabetismo, e sono gestiti con

supporti visuali o verbali. Ad esempio, al termine delle sessioni di training, viene chiesto un feedback sui contenuti per verificare che i messaggi siano stati compresi.

Composizione dell'organico⁶ per livello di istruzione



5-6 · Dati disponibili solo per i dipendenti a tempo indeterminato

3.1 WELFARE E BENESSERE: CONTRIBUTO AL BENESSERE DEI COLLABORATORI

GRI 2-30 L'attenzione al **“work-life balance”** dei **collaboratori** rappresenta uno dei pilastri che caratterizzano la Società e la differenziano sul mercato.



tore di riferimento, rafforzando il senso di appartenenza e favorendo un clima aziendale positivo, presupposti fondamentali per conseguire gli obiettivi di sviluppo della Società.

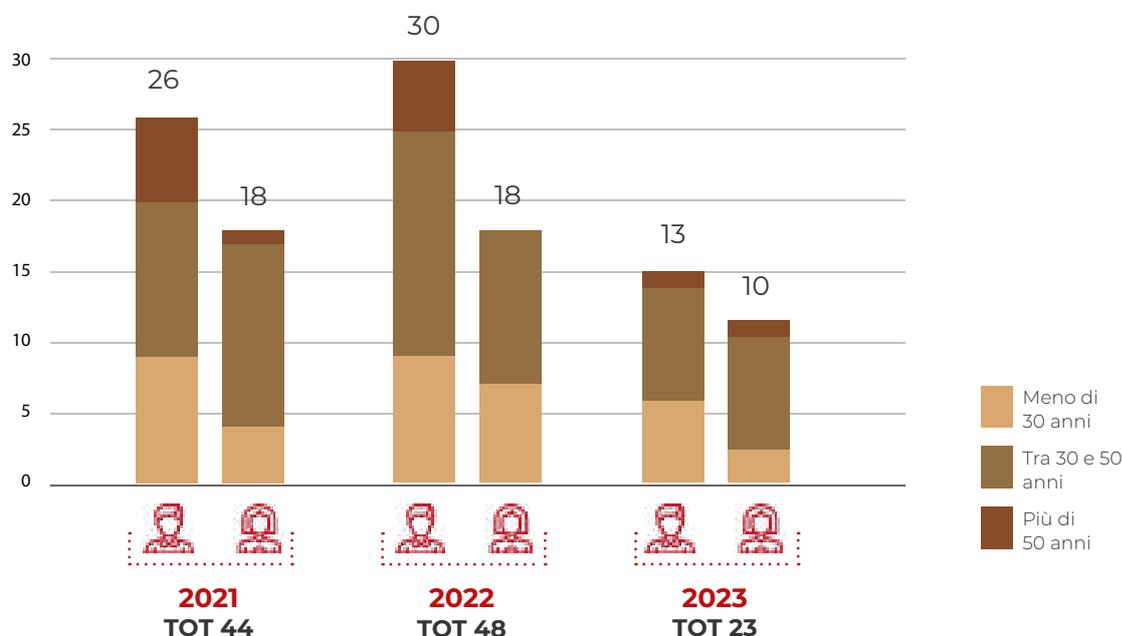
ICAM non si limita a rispettare le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), ma è concretamente impegnata nell'offrire alle proprie persone condizioni di lavoro e politiche retributive migliorative rispetto al set-

Nel 2023 ICAM ha **rinnovato l'accordo integrativo aziendale**.

WELFARE E BENESSERE NELLA SEDE ITALIANA

GRI 401-1a Nel 2023 ICAM in Italia ha assunto 23 collaboratori, 10 dei quali donne. Inoltre, sono diventati parte integrante della realtà ICAM, con contratto a tempo indeterminato, 10 somministrati già stabilizzati nell'anno 2022.

Assunzioni di nuovi dipendenti

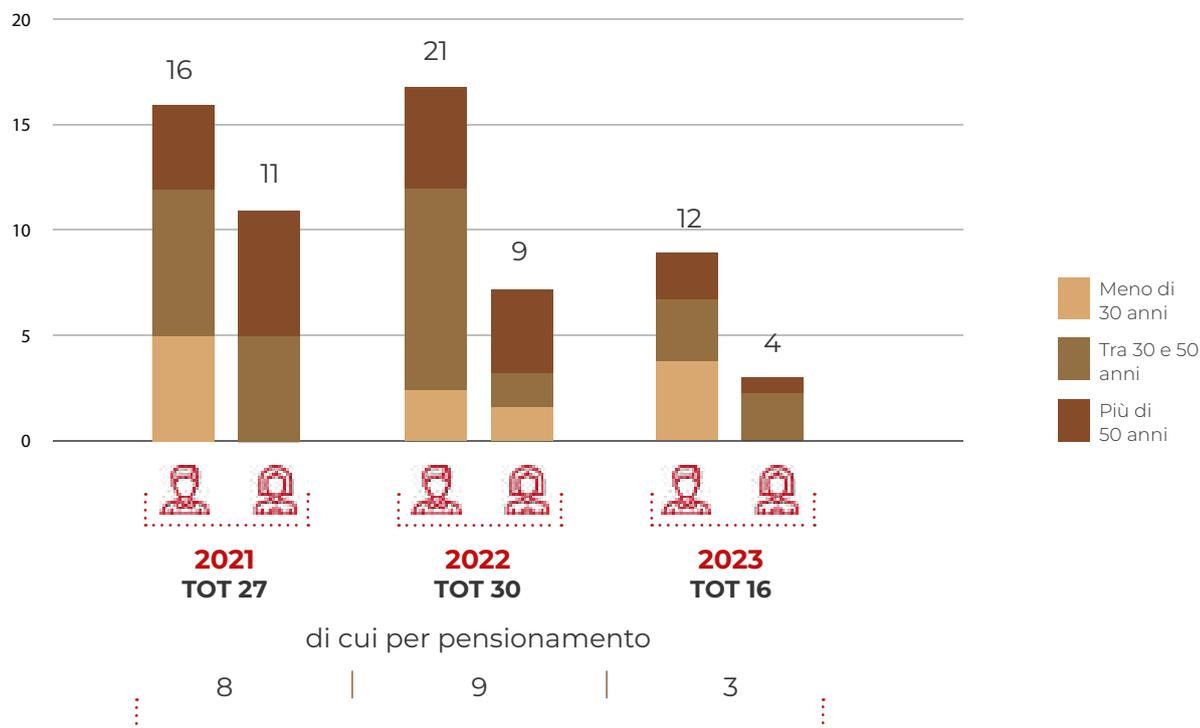


GRI 401-1b Per quanto riguarda le uscite, sono 16 i dipendenti che hanno lasciato la società, 3 dei quali per pensionamento. Nel 2023 si è registrato un indice di rotazione in uscita del 4,0%.

In merito al congedo parentale, nel 2023 10 donne e 2 uomini ne hanno usufruito; il tasso di rientro e di fidelizzazione a 12 mesi è del 100%.

GRI 401-3

Avvicendamento dei dipendenti (cessazioni)



GRI 401-2

Sul fronte dei benefit, come previsto dalla normativa italiana e dal CCNL Industria Alimentare, ICAM garantisce per tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di contratto:

- ◆ Assistenza sanitaria integrativa Fondo FASA (per i contratti a tempo indeterminato o determinato superiori a 9 mesi);
- ◆ Copertura assicurativa in caso di disabilità o invalidità (INAIL);
- ◆ Congedo parentale;
- ◆ Contributi pensionistici - per i dipendenti che hanno aderito al fondo di Previdenza complementare Alifond, l'azienda riconosce un **contributo aggiuntivo pari al 1,6%**, come da **accordo integrativo aziendale sottoscritto in data 26/04/2023**.

Per quanto riguarda la retribuzione di operai e impiegati, grazie all'accordo integrativo aziendale, ICAM offre ai propri dipendenti due elementi di integrazione dello stipendio:

Un premio di risultato legato al raggiungimento di **obiettivi aziendali di Redditività e Performance operativa**, che permette di ottenere fino a due ulteriori mensilità (oltre alle 14 previste dal CCNL);

Un sistema di valutazione della performance a sostegno della crescita professionale di tutti i collaboratori:

- ◆ **Per il personale di produzione** è denominato **“elemento di professionalità”** ed è **strutturato** con un **importo base fisso** legato alla mansione **svolta** e un importo variabile secondo lo **sviluppo individuale** delle necessarie competenze richieste dalla **mansione assegnata**;
- ◆ **Per il personale impiegatizio** è denominato **Performance Management**, ed è a sostegno della crescita professionale del collaboratore

Infine, solo **per alcune figure professionali, la retribuzione si integra di un MBO** secondo il raggiungimento di obiettivi individuali.

Per i lavoratori addetti al **lavoro notturno** è previsto un **elemento retributivo integrativo** a fronte dell'impegno collegato al particolare orario di lavoro.

Sul fronte del welfare aziendale, il **pacchetto di benefit del 2023** si compone di:

- ◆ **Servizio mensa** con un minimo contributo di 0,74€ a pasto;
- ◆ **Piattaforma di welfare** per l'erogazione defiscalizzata del premio di produttività dell'anno precedente;
- ◆ **Contributi economici** volti a incentivare i propri dipendenti nel compiere attività **socialmente utili** (Soccorso Alpino, Croce Rossa, donatori, ecc.), pari a 100€;
- ◆ **Contributo economico** per sostenere i costi della **scuola per i figli** dei dipendenti fino a

16 anni, pari a 100€ per figlio;

- ◆ Erogazione di 200€ di **buoni carburante**;
- ◆ Possibilità di **ricaricare l'auto elettrica** (anche personale) gratuitamente durante l'orario lavorativo presso le colonnine aziendali di ricarica;
- ◆ **Auto aziendale** per dirigenti, quadri e personale viaggiante.

Nel 2023 sono stati erogati contributi economici a 47 dipendenti per lo svolgimento di attività socialmente utili e a 112 dipendenti per sostenere i costi della scuola per i figli.

LA PIATTAFORMA DI WELFARE

Il premio di produttività del 2023 potrà essere erogato tramite la piattaforma di welfare, che permette di incrementare il valore del premio con ulteriori vantaggi:

- ◆ Un'ulteriore **maggiorazione del 14% dell'importo** erogato dall'azienda per agevolare **conversione** del premio di risultato sulla piattaforma stessa;
- ◆ **L'abbattimento del cuneo fiscale**, poiché la somma erogata sotto forma di beni e servizi non è soggetta a trattenute contributive o fiscali e presenta quindi una maggiore capacità di acquisto;
- ◆ Le **convenzioni stipulate** dalla piattaforma stessa, grazie alle quali il dipendente accede a tariffe agevolate su prodotti e servizi.

Tale piattaforma offre una serie di servizi appositamente individuati nel campo della salute, dello sport e del benessere, dell'istruzione, della cultura e dell'intrattenimento, tramite rimborso totale o par-

ziale della spesa sostenuta, buoni acquisto oppure voucher.

Ciascun dipendente può scegliere l'importo del premio da convertire in welfare e utilizzarlo per usufruire di beni e servizi, per sé stesso e per i propri familiari: ogni collaboratore costruisce liberamente il proprio pacchetto di benefit, scegliendo di volta in volta i servizi o i prodotti, a seconda delle proprie esigenze.

Nel **2023, 131 dipendenti hanno optato per ricevere il premio tramite la piattaforma**, grazie anche all'organizzazione di sessioni plenarie di approfondimento.

In coerenza con i propri valori etici di riferimento, ICAM si è sempre impegnata a concedere e a offrire strumenti per rispondere alle esigenze dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, agevolando la conciliazione tra vita privata e lavorativa.

Nel 2023 sono andati a completo regime i progetti implementati tra il 2021 e il 2022 per il miglioramento del benessere e della qualità di lavoro dei dipendenti:



PART-TIME

La società, attraverso un accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali, ha normato la concessione alle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, attraverso la definizione di criteri chiari e condivisi:

- ◆ Per motivi di salute, propri o dei familiari conviventi;
- ◆ Per accudimento dei figli fino ai 13 anni compiuti;
- ◆ Per il conseguimento di un titolo di studio.

L'Azienda offre la possibilità di trasformare temporaneamente il contratto di lavoro in part-time in caso di difficoltà personali momentanee, anche se non rientrano nelle situazioni precedentemente elencate.

IMPATTO OTTENUTO: L'Azienda ha messo a disposizione **la trasformazione** di 29 contratti, equivalenti all'8% forza lavoro a tempo pieno: sono state ricevute e soddisfatte **28 richieste di part-time. Nessuna richiesta è rimasta insoddisfatta. Inoltre, per sostenere i collaboratori** in situazioni personali di difficoltà momentanea, l'azienda si rende disponibile a concedere delle agevolazioni temporanee di trasformazione di rapporto di lavoro in part-time, per un numero di posizioni pari a 5.



ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE

ICAM ha definito una nuova policy sull'orario di lavoro del personale impiegatizio con l'obiettivo di garantire una maggiore flessibilità di gestione della propria giornata lavorativa, basandosi sul principio della responsabilità individuale e della completa fiducia da parte dell'Azienda, introducendo la flessibilità in ingresso e il principio della "compensazione oraria" su base mensile, togliendo il vincolo dello svolgimento delle 8 ore di lavoro giornaliero. Questa misura si aggiunge a quanto già consolidato nell'ottica di offrire la massima flessibilità per le persone che lavorano in produzione, con la strutturazione di un meccanismo di turnazione a ciclo continuo sistematico: **6 giorni di lavoro e 2 di riposo**, oltre alla **domenica che non è considerata un giorno lavorativo**. Gli stessi sono **remunerati per 40 ore settimanali** pur avendo in realtà un monte ore **lavorato di sole 36 ore** settimanali.

IMPATTO OTTENUTO: Tra gli impiegati, tutti gli aventi diritto hanno usufruito della compensazione oraria, per un totale di circa 738 ore compensate.



SMART WORKING

ICAM, attraverso un **accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali**, ha **normato il lavoro in modalità smart working**. Obiettivo dell'accordo è stata la diffusione di

una nuova concezione dell'organizzazione del lavoro, tale da consentire una migliore **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, oltre ad un'organizzazione più produttiva e snella basata su tre fondamentali pilastri condivisi tra lavoratore e azienda: fiducia, autonomia e responsabilità.

Il progetto è destinato a tutto il personale che ha la possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate e quindi non svolge mansioni strettamente connesse al presidio fisico continuativo o all'utilizzo di spazio aziendali.

Il dipendente ha la possibilità di lavorare in modalità **smart working 1 giorno alla settimana** ed è libero di individuare il luogo dove svolgere la prestazione, che potrà essere diverso dalla propria residenza abituale, purché idoneo alla regolare esecuzione in sicurezza della prestazione. L'azienda ha **fornito ai collaboratori gli strumenti necessari** allo svolgimento adeguato della mansione e la **copertura assicurativa INAIL** contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Con questo contratto la Società si impegna a tenere in debito conto le eventuali esigenze personali rappresentate dai richiedenti, garantendo al contempo la parità tra i generi – anche nella logica di favorire l'effettiva condivisione delle responsabilità genitoriali - e accrescere in termini più generali la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro.

IMPATTO OTTENUTO: il progetto, avviato a luglio 2022 in modo scaglionato sui diversi uffici, si applica alle posizioni di 71 persone, che hanno ricevuto una formazione specifica.

L'85% degli aventi diritto ne hanno usufruito, per un totale di circa 1582 giornate.



*Nel 2023 ICAM ha introdotto la **Newsletter** aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere e condividere con i lettori le informazioni sulle novità aziendali, di prodotto, eventi e servizi, nella speranza di mantenere un rapporto ancora più vicino ai propri collaboratori. La pubblicazione avviene con cadenza quadrimestrale.*



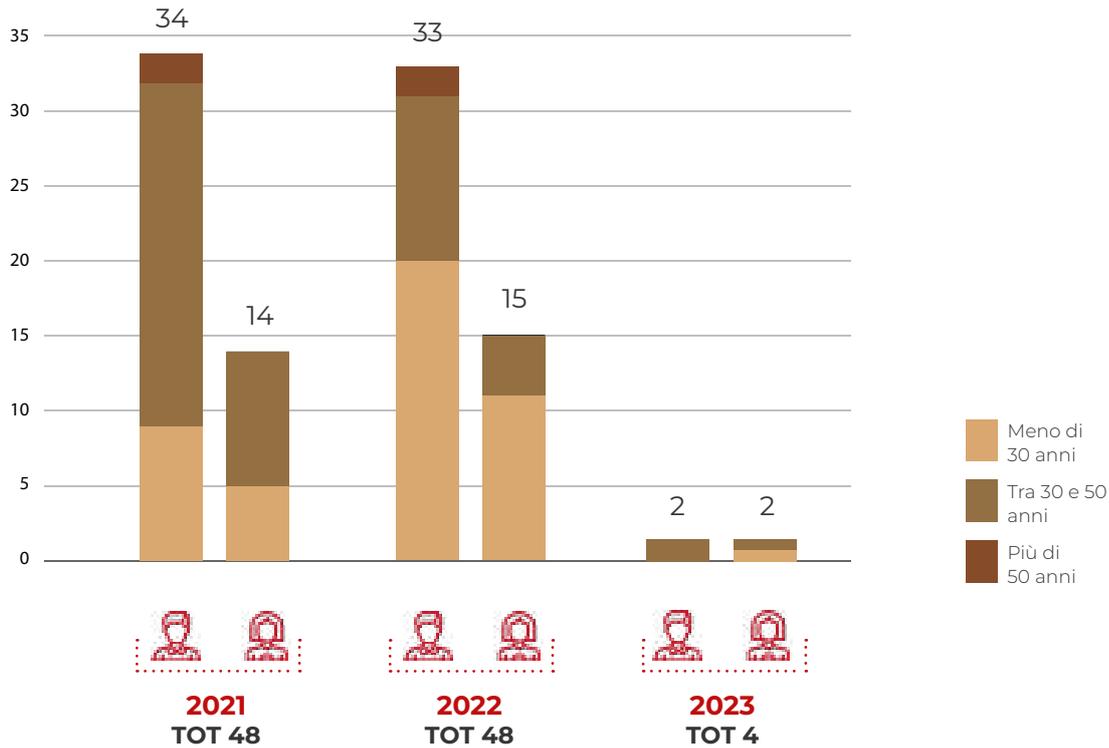
WELFARE E BENESSERE NELLA SEDE IN UGANDA

GRI 401-1a

Nel 2023, l'organico di ICAM Chocolate Uganda Ltd. si è stabilizzato: ha assunto 4 dipendenti e le dimissioni sono state 6. L'indice di rotazione (turnover) in uscita è del 4%.

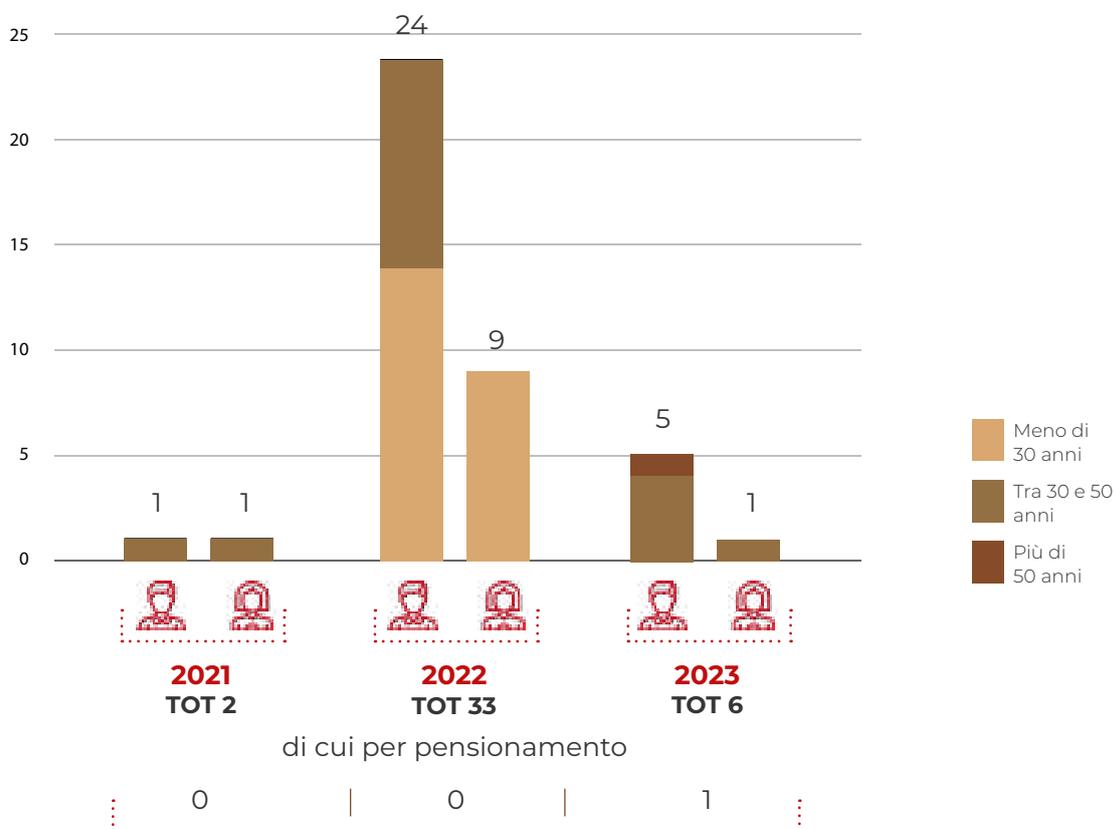
Assunzioni di nuovi dipendenti

GRI 401-1a



GRI 401-1b Uganda/KPI GROUP

Avvicendamento dei dipendenti (cessazioni)



GRI 401-2

In linea con la legge Ugandese, ICAM Chocolate Uganda Ltd. riconosce a tutti i collaboratori:

- ◆ Il versamento dei contributi pensionistici al NSSF (National Social Security Fund);
- ◆ I permessi giornalieri per necessità personali, definiti "compassionate leave".

Consapevole delle difficoltà economiche che i propri dipendenti possono incontrare, ICAM Chocolate Uganda Ltd. si impegna a **facilitare il più possibile la vita quotidiana dei collaboratori con alcuni benefit:**

- ◆ Un **pasto completo** ogni giorno presso la mensa aziendale di cui è dotato ognuno dei tre siti produttivi;
- ◆ Una **somma extra mensile**, da 50.000 UGX (\$ 14) a 150.000 UGX (\$ 42), in base all'inquadramento - integrazione destinata a coprire esigenze sanitarie, i cui costi non sono coperti dal welfare statale;

- ◆ Una **nursery** dedicata dove le mamme possono allattare i loro bambini durante la pausa pranzo in ognuno dei tre siti produttivi;
- ◆ Supporto nella predisposizione della **documentazione per il NSSF** (National Social Security Fund).

In linea con la normativa locale, i dipendenti con contratti a tempo indeterminato godono di una più ampia copertura sul fronte dei benefit:

- ◆ **assistenza sanitaria:** accordi con strutture sanitarie pubbliche e private in ciascuno dei tre siti ugandesi e anticipazioni salariali in caso di emergenze sanitarie;
- ◆ **congedo parentale:** su 124 aventi diritto, ne hanno usufruito 4 uomini e 1 donna, con un tasso di rientro al lavoro e di fidelizzazione del 100%.

GRI 401-2

GRI 401-3

3.2 FORMAZIONE E SVILUPPO: VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI COLLABORATORI

L'attenzione di ICAM alla formazione e allo sviluppo delle proprie risorse umane rappresenta un ulteriore elemento di differenziazione.

La Società crede fortemente che la valorizzazione del **capitale umano** contribuisca in modo decisivo alla costruzione di un **vantaggio competitivo**, ancor più nel contesto internazionale in cui opera.



Relativamente ai quadri e agli impiegati, è stato introdotto un sistema di **Performance Management** legato alla valutazione di alcuni parametri di competenza, tra i quali **Professionalità, Efficacia e Collaborazione**.

In questo senso, le capacità tecniche acquisite con la formazione, da sole, non sono sufficienti: è fondamentale trasmettere alle persone la passione per quello che si fa.

Per i dirigenti, il meccanismo di incentivazione è basato su una quota variabile legata a obiettivi definiti annualmente su tre specifici ambiti: performance individuale, obiettivi specifici e performance economica aziendale.

La Società è impegnata nel garantire **PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE** grazie a una continua attività di **FORMAZIONE, SIA TEORICA, SIA ON THE JOB.**

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE ANNUALE DELLE PERFORMANCE RIGUARDA IL 100% DEI LAVORATORI.

In fase di inserimento di una nuova risorsa, i nuovi dipendenti vengono affiancati da un tutor, individuato internamente con riconoscimento di indennità, per l'apprendimento delle mansioni produttive specifiche.

Il percorso prevede una progressiva assunzione di responsabilità e test periodici volti a valutare il livello di apprendimento raggiunto. Il processo formativo si conclude con un audit finale.

Al raggiungimento delle competenze richieste, alla persona viene riconosciuto l'**"elemento di professionalità"**, che valorizza le competenze acquisite e permette di **integrarne la retribuzione mensile**.

Nell'ambito del processo annuale di valutazione delle performance si procede anche alla mappatura delle esigenze formative dell'individuo, individuate a fornire ulteriori competenze e a rafforzare il percorso di crescita professionale.

Nel corso del 2023, a dimostrazione dell'interesse per la crescita professionale dei collaboratori, sono state erogate 21.309 ore di formazione.

Nel dettaglio, il 92% della formazione erogata nell'anno è stata di tipo volontario e composta prevalentemente da formazione di tipo tecnico on the job.

GRI 404-3

GRI 404-1a

ICAM, oltre a fornire una formazione di carattere professionale, è attenta ad assicurare la partecipazione del proprio personale ai corsi previsti dagli adempimenti di legge (igiene, HACCP, salute e sicurezza sul lavoro, compliance ex D.lgs. 231/2001, ecc.). per un totale di 1.739 ore.

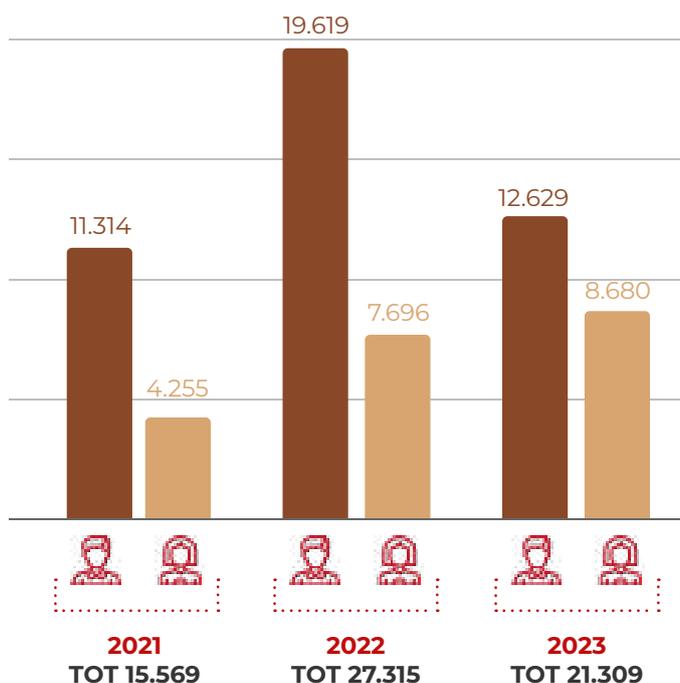
La Società ha continuato il proprio impegno anche nell'accrescere le competenze dei propri dipendenti, dando spazio anche alla costruzione delle "soft skill" e alle capacità informatiche, nonché alle competenze nell'ambito della sostenibilità.

In particolare, il personale di **tutti gli uffici**, dai dirigenti agli impiegati, **per un totale di 133 persone**, nel secondo semestre è stato coinvolto in un percorso di **introduzione alla sostenibilità ed engagement**, per la comprensione del ruolo chiave che ognuno può svolgere nei confronti delle sfide strategiche affrontate dall'azienda.

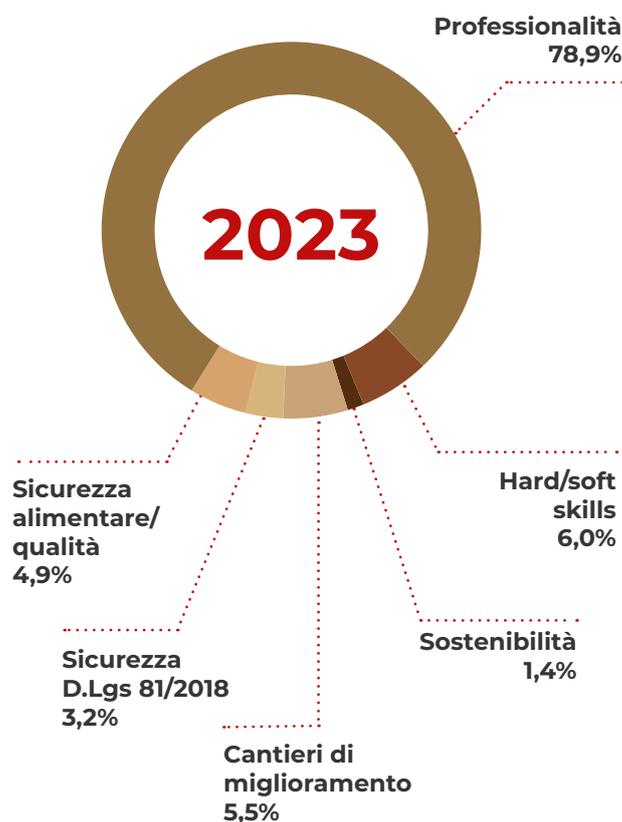
Partendo da un inquadramento generale, dal **panorama globale** e dalle **case history aziendali**, sono stati approfonditi **temi specifici** come la riduzione delle emissioni di carbonio e i **temi materiali** nella supply chain del cacao, diritti umani, living income, sviluppo delle competenze dei coltivatori, supporto alle comunità nelle origini, importanza di ottimizzare rifiuti e scarti di produzione e scelta dei materiali da imballo.

GRI 404-1a

Numero totale di ore di formazione all'anno



Tipologia di formazione



VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI COLLABORATORI IN UGANDA

In Uganda, la valutazione della performance riguarda l'85% di impiegati e operai, con un +5% rispetto al 2022; viene condotta inizialmente una volta al mese, poi trimestralmente.

GRI 404-1a

Nel 2023 è stata istituita una *riunione settimanale* di formazione con tutti i dirigenti e dipendenti della durata di 1-2 ore, per un totale di

**96 ORE DI FORMAZIONE
A COLLABORATORE.**

Gli argomenti trattati sono prevalentemente di natura tecnica, ma hanno riguardato anche il **Codice Etico** del Gruppo ICAM e il **Nuovo Codice** di condotta, la gestione della riservatezza e i regolamenti interni.

**LE 27 PERSONE CHE
COMPONGONO LO STAFF
TECNICO DEL PROGETTO
“SUSTAINABLE FARMING”**

hanno ricevuto un'intensa formazione sia sulle tecniche agronomiche che sulle capacità di engagement dei farmer e di mobilitazione delle comunità locali per implementare gli obiettivi del progetto.



Si rimanda all'approfondimento nel Capitolo "La responsabilità lungo la filiera", paragrafo "Lo Sviluppo delle competenze dei coltivatori sul piano tecnico, manageriale e della sicurezza del lavoro".

3.3 INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ: VALORIZZAZIONE DI UNA CULTURA DEL LAVORO BASATA SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

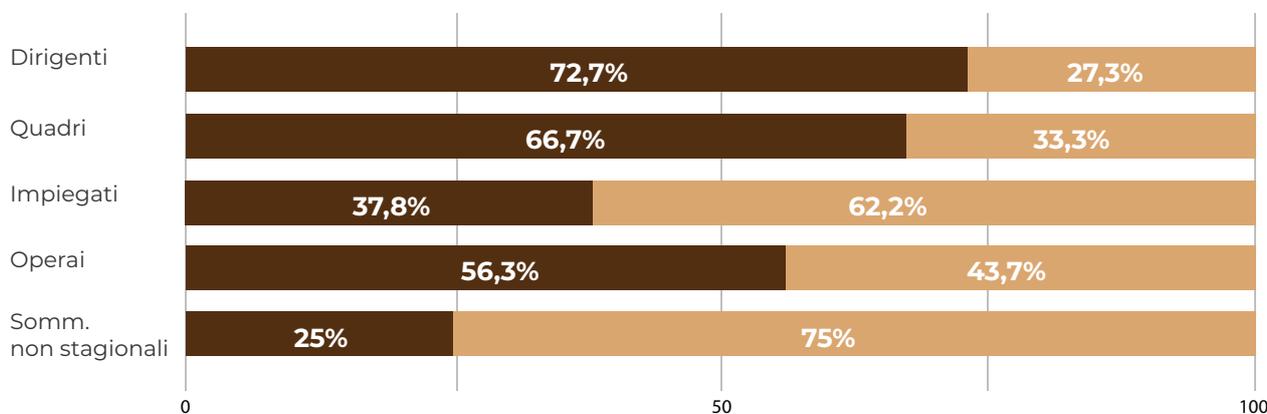
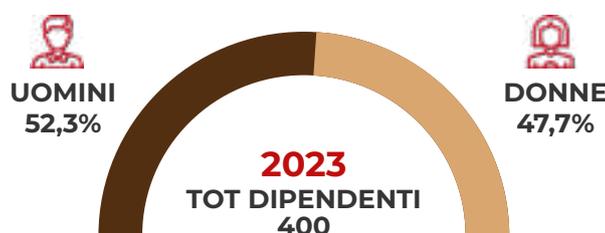


ICAM è una società caratterizzata da una significativa presenza femminile (il 48% dei dipendenti), non solo all'interno degli uffici ma anche nell'area produttiva.

GRI 405-1b

GRI 405-1b

Diversità tra i dipendenti in Italia



GRI 405-1a

Gli organi di governo sono composti da 11 persone, di cui 10 sono uomini.

Il rispetto e il riconoscimento delle diversità ricomprende la tutela di tutte le libertà e i diritti delle persone. In tal senso, come previsto anche all'interno del Codice Etico della Società, ICAM si impegna a creare luoghi di lavoro accessibili e inclusivi, eliminando ogni forma di discriminazione o esclusione basata su età, sesso, disabilità, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lin-

gua o stato di salute dei suoi interlocutori.

A tal proposito, la Società integra nella propria attività produttiva 21 persone appartenenti alle categorie protette (L. 68/99), più 3 con la formula dei "patti di adozione".



Anche nel 2023 non sono stati segnalati attraverso procedure formali episodi di discriminazione.

GRI 406-1a

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ IN UGANDA

GRI 405-1b ICAM Chocolate Uganda L.t.d. è un'azienda tipicamente a prevalenza maschile, con il 71% di uomini, concentrati nello staff degli uffici e nel personale sul campo.

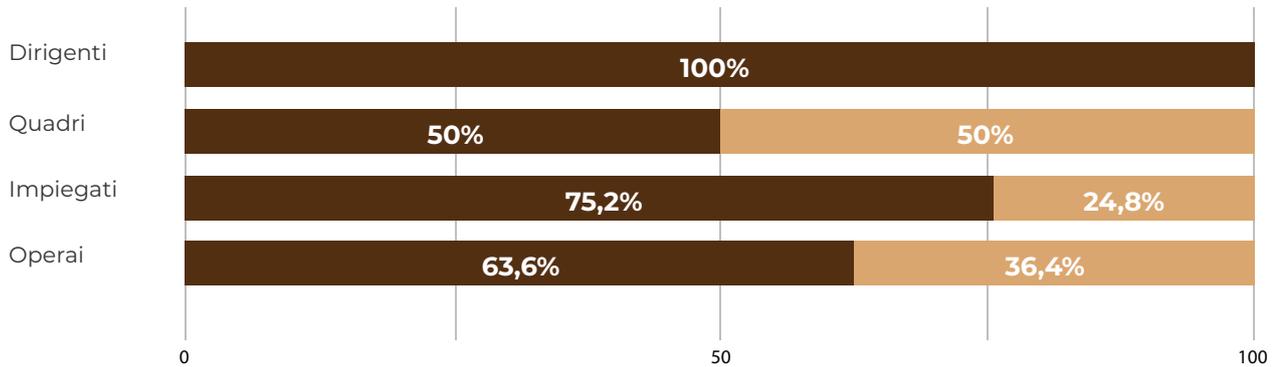
vi siano casi di discriminazione di ogni genere, inclusa quella tribale o di religione, in linea con i valori del Gruppo.

GRI 406-1a Nei tre siti, ICAM si è sempre impegnata ad assumere personale locale, premurandosi che non

Nel 2023 non ci sono stati episodi di discriminazione inoltrati attraverso procedure formali.

Diversità tra i dipendenti in Uganda

GRI 405-1b



3.4 SALUTE E SICUREZZA DEI COLLABORATORI: AMBIENTE DI LAVORO SICURO E SALUBRE, FORMAZIONE E FORNITURA DEI DPI



ICAM, come formalizzato nella propria Politica per la Sicurezza, considera l'integrità fisica dei propri collaboratori un valore primario e garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa vigente

GRI 403-1 La Società ha implementato volontariamente sin dal 2010, ai sensi dell'art 30 comma 5 del D.lgs. 81/08, un **Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro** conforme alle linee guida UNI INAIL, che identifica i rischi ed elabora le misure di prevenzione adatte per ogni mansione. Copre il 100% dei collaboratori, dipendenti e non.

GRI 403-2 Tale Sistema prevede un Processo di Valutazione della Conformità Normativa e una Valutazione dei Rischi, in cui si descrivono le responsabilità e i processi utilizzati per **identificare, gestire e ridurre** i rischi legati all'attività lavorativa, redigendo il "**Documento valutazione rischi**"

Per ogni mansione è stata predisposta un'apposita Scheda di Valutazione dei Rischi che permette di mappare i rischi di ogni fase del processo, in considerazione della gravità dell'evento previsto, della frequenza di esposizione e della probabilità che questo si verifichi.

La gestione degli incidenti e degli infortuni viene monitorata e analizzata dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Direttore di stabilimento, dal **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) e da tutte le figure potenzialmente coinvolte, con l'obiettivo di risolvere l'eventuale criticità emersa.

Tutti i lavoratori che quotidianamente operano sul posto di lavoro sono ingaggiati nell'**implementazione del Sistema** di miglioramento della sicurezza. Il loro coinvolgimento è previsto in diversi momenti:

- ◆ **all'assunzione**, quando ricevono il manuale che elenca principali rischi correlati alle proprie mansioni e le misure predisposte dalla Società per prevenirli;
- ◆ **segnalando** al preposto e ai facenti parte del **S.P.P.**;
- ◆ segnalando **anomalie e situazioni di pericolo**, attraverso schede strutturate per la raccolta degli elementi di rischio e dell'eventuale proposta di soluzione. Le schede, anche in forma anonima, sono raccolte in una cassetta dedicata presso l'area mensa.

Regolarmente viene erogata, ai lavoratori, un'attività formativa, in aula e/o in modalità e-learning, nel rispetto della normativa vigente. Nel corso del 2023, ICAM ha erogato 686 ore di formazione ai propri dipendenti sui temi della **Salute e Sicurezza sul Lavoro**. L'efficacia di apprendimento viene verificata tramite la compilazione di **questionari** di apprendimento.

Al fine di promuovere le buone prassi e sensibilizzare in merito ai rischi che possono derivare dalla disattenzione e dal mancato rispetto delle linee guida aziendali, nel gennaio del 2020, ICAM ha istituito un'apposita

**RIUNIONE ANNUALE RIGUARDANTE
LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, CHE DAL 2023
È STATA INTEGRATA NELLE PRASSI AZIENDALI.**

GRI 403-7

Nel 2023 sono state implementate ulteriori procedure per garantire la sicurezza degli spazi:

- ◆ giubbini ad alta visibilità assegnati alle figure che si muovono nelle aree logistiche, sia all'interno che all'aperto;
- ◆ ulteriori DPI per attività in ambiente confinato;
- ◆ segnaletica correlata alla viabilità rinnovata;

◆ GSA (sorveglianza antincendio proceduralizzata).

Nel corso dell'anno si sono verificati **un totale di 12 infortuni non gravi**, di cui 1 in itinere e 1 che ha coinvolto un collaboratore con contratto di somministrazione stagionale.

GRI 403-9a

**SALUTE E SICUREZZA
DEI COLLABORATORI UGANDESI**

GRI 403-1 - GRI 403-2

*ICAM Chocolate Uganda L.t.d.
ha condotto un primo*

**RISK ASSESSMENT NEL 2020
SULLA SEDE DI BUNDIRUGO,**

*che ha condotto nello stesso anno
alla redazione di Policy per la gestione di
Salute e Sicurezza.*

Il documento dettaglia raccomandazioni, linee guida e suggerimenti riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro e definisce le responsabilità dei singoli individui.

Nel corso del 2022, l'Assessment è stato esteso anche per le sedi di **Hoima** e **Mukono**: con il supporto di un consulente specializzato, sono state condotte valutazioni del **rischio** e verifiche di **conformità** sulla base di una puntuale checklist predefinita. Le **aree di miglioramento** emerse sono state tutte condivise dalla Direzione e sono state implementate misure correttive.

Tutto il personale è coperto dal sistema di gestione Salute e Sicurezza.

Nel **2023** si è completata la formazione del personale delle **tre sedi** in materia di Salute e Sicurezza (compreso anti-incendio), e i preposti anche in tema di Primo Soccorso.

Obiettivo del 2023 è completarla anche a Mukono.

Per promuovere la salute dei lavoratori, ICAM Uganda ha stipulato una convenzione con le strutture sanitarie situate nelle vicinanze di ognuno dei tre siti. Questa convenzione permette a tutti i lavoratori di accedere alle cure per eventuali problemi correlati al lavoro, e per i dipendenti a tempo indeterminato anche per esigenze personali.

I tre siti di Hoima, Mukono e di Bundibugyo dispongono di un'infermeria che, all'occorrenza, può essere supportata da un medico specialista. A Bundibugyo è presente anche un preposto con una formazione specialistica (una collaboratrice

GRI 403-5 GRI 403-8

GRI 403-6

ex infermiera professionale).

In caso di malattia, ICAM Chocolate Uganda prevede la possibilità di chiedere un periodo di convalescenza.

Nel 2022 i sistemi di sicurezza come cartellonistica, bagni e spogliatoi sono stati completati e rinnovati. **ICAM**, inoltre, fornisce ai propri **dipendenti dispositivi di protezione individuale** quali stivali da lavoro e abbigliamento impermeabile per il personale sul campo, materiale per l'igiene e pulizia personale e materiali anti-incendio per il personale di cucina.

te le attività sul campo a causa della strada scivolosa. La società prosegue nell'opera di training sulle procedure **di sicurezza** per evitare il ripetersi degli infortuni.



GRI 403-9a Nel corso del 2023, in totale, si sono registrati **50** infortuni, di cui **2 seri**. Fortunatamente **l'intervento dell'autorità pubblica nella sistemazione delle strade ha migliorato la situazione degli infortuni** in itinere che avvenivano duran-

3.5 IMPATTI SULLA COMUNITÀ LOCALE: SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI IN CUI L'AZIENDA OPERA

A partire dagli anni '40, il legame di ICAM con la comunità locale e il territorio in cui opera si è via via consolidato. Questa connessione si è sviluppata parallelamente alla crescita della Società stessa, attraverso l'assunzione di persone provenienti dal contesto locale e l'attenzione di ICAM verso i temi ambientali, educativi e sociali.

dei grani di cacao sono neutralizzate tramite una combustione a 700 °C;



un **flussaggio con aria delle camere di macinazione** per il controllo della temperatura durante la fase di macinazione

del cacao: le particelle aromatiche contenute nei vapori di macinazione sono abbattute da un sistema di centrifugazione e filtrazione con filtri a coalescenza. Questo tipo di raffreddamento è quello che meglio conserva gli aromi della pasta di cacao, garantendo uno scarico in atmosfera privo di polveri sottili e molecole olfattive.

GRI 203-1a Per contenere **l'impatto olfattivo**, e minimizzare l'impatto sulle persone residenti nell'area contigua allo stabilimento di Orsenigo, sono state installate due soluzioni che agiscono sulle fasi di lavorazione ad impatto odorigeno:



un **post-combustore** nell'impianto di tostatura cacao (ossia la fase più aromatica del processo): tutte le emissioni delle varie fasi del processo di tostatura

La corretta e regolare gestione di tutti gli aspetti **normativi** relativi all'attività aziendale, insieme alle direttrici assunte nel tempo, hanno fatto sì che fosse possibile instaurare un confronto colla-

borativo con Enti, Istituzioni e Autorità locali. La Società è impegnata nell'offrire sostegno a iniziative culturali e educative, con particolare attenzione al **rapporto con le scuole**.



GRI 413-1a

ICAM ha la ferma volontà di dare il proprio contributo nel formare “uomini di elevata competenza ma anche di elevato spessore umano”: per questo motivo fornisce il proprio sostegno economico alla libertà di educazione e offre la massima disponibilità nell'accogliere studenti in stage e nell'aderire a progetti di alternanza scuola-lavoro con numerosi Istituti scolastici di diverso ordine e grado.

ICAM supporta anche i **professionisti** nell'uso dei prodotti della gamma **Agostoni** e **ICAM Professional**, e ha lanciato nel 2018 l'iniziativa **ChocoCube** per fornire consulenza **tecnica** e di **business**: i consulenti tecnici di pasticceria illustrano ai clienti professionisti dell'industria dolciaria le migliori pratiche e gli ambiti di utilizzo più adatti, consigliando tecniche di ottimizzazione del lavoro, degli ingredienti, dei prodotti finiti e delle aree di sviluppo della loro attività.

La Società offre il proprio **sostegno alla comunità** principalmente attraverso le **donazioni dei propri prodotti**. L'attività si rivolge a tutte quelle associazioni che richiedono a ICAM un contribu-

to di prodotto a supporto delle proprie **iniziative**, ma soprattutto è caratterizzata dall'**adesione al Banco Alimentare**, di cui Antonio Agostoni, uno dei soci dell'Azienda, è tra i fondatori.

Per favorire questo progetto virtuoso la Società ha stretto accordi con alcuni distributori finalizzati a favorire l'invio, da parte degli



stessi, dei prodotti ICAM ritirati dal mercato direttamente al Banco Alimentare.

Nel 2023, l'impegno di ICAM nei confronti della comunità locale si è così concretizzato:

- ◆ In occasione delle festività, ICAM ha confermato la propria vicinanza alla comunità locale attraverso **collaborazioni benefiche** e **donazioni** di prodotti a diverse realtà sul territorio, provenienti da diversi ambiti (scolastico, religioso, sportivo, sanitario e sociale). In particolare, per Pasqua ICAM ha donato oltre **20.000 uova di Pasqua a più di 170 enti** dislocati nelle province limitrofe di **Lecco, Como, Monza** e della **Brianza**.
- ◆ ICAM ha offerto un **sostegno concreto alla popolazione ucraina** in emergenza umanitaria per il conflitto, donando prodotti tramite enti presenti sul territorio che hanno gestito la consegna.

Nel 2023 la collaborazione con **Noi Genitori ONLUS** si è fatta ancora più stretta e concreta, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e supportare la comunità locale in modo autentico:

- ◆ Avviato il progetto di **volontariato d'impresa** dal titolo **“Il legame che cura: insieme per una giornata di solidarietà”**, proposto a tutti i dipendenti ICAM: un momento di impegno sociale ma anche team building e crescita personale;
- ◆ Prosecuzione del supporto al **biscottificio** di Noi Genitori ONLUS, una delle occasioni di **“vero lavoro”** e **inclusione nel rispetto della diversità** offerte ai ragazzi con disabilità, che

ICAM ha scelto di supportare con la **fornitura gratuita** del cacao e del cioccolato per le necessità produttive;

- ◆ Prosecuzione dell'acquisto dei biscotti e confetture per i propri **omaggi aziendali** ai dipendenti.



Noi Genitori è un'associazione presente da oltre vent'anni che ha l'obiettivo di supportare le persone con disabilità e le loro famiglie e cerca di offrire loro un futuro migliore, riportando la dimensione della solidarietà al cuore dell'economia e facendo vivere ai propri ragazzi una vita intensa ed integrata nella comunità.

È un percorso di responsabilità pienamente condiviso, poiché Noi Genitori opera prestando particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità: dalla fase di selezione dei propri fornitori, alla valorizzazione dell'artigianalità fino all'acquisto di materie prime di qualità del territorio e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle strutture.

Nel complesso,
**NEL 2023 ICAM HA DONATO
 UN CONTROVALORE IN
 MERCE PARI A €1.042.825⁷**

Per quanto riguarda l'impatto sulla comunità in Uganda si rimanda al capitolo "La responsabilità lungo la filiera", paragrafo "Impatti sulla comunità locale - Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di coltivazione del cacao".

Controvalore delle donazioni alimentari



7 - Il dato in oggetto si riferisce alla totalità degli omaggi della Società tra i quali vi sono donazioni: al Banco Alimentare; uova di Pasqua ai bambini delle comunità locali che frequentano gli oratori e le scuole materne, elementari, medie; regali e donazioni Pasquali e Natalizie a dipendenti e soggetti terzi; cessioni gratuite a clienti

4.

LA RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

GRI 2-6

La gestione responsabile e sostenibile dell'intera catena di fornitura è elemento imprescindibile per ICAM, che si prefigge di produrre un cioccolato sostenibile e di alta qualità: attenzione alle persone e allo sviluppo socio-economico, cura dell'ambiente e salvaguardia del territorio sono le basi dei propri standard di qualità.

L'ECCELLENZA DEL CIOCCOLATO ICAM

è intrinsecamente legata alla capacità di **selezionare** con cura la materia prima ideale, in particolare il **cacao**, e di relazionarsi con i coltivatori di **oltre 20 filiere** di approvvigionamento in Africa, Sud America e America Centrale.



LE PRINCIPALI FILIERE DI ICAM PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL CACAO



Riconoscendo nell'**approvvigionamento diretto** del cacao la possibilità di gestire più efficacemente gli aspetti di complessità legati alla catena di fornitura del cacao, **ICAM ha adottato una strategia di integrazione verticale.**

Tale approccio è diventato con il passare del tempo una vera e propria filosofia:

“PRODURRE CIOCCOLATO DI QUALITÀ CONTROLLANDO L'INTERA FILIERA PRODUTTIVA, DALLA PIANTAGIONE AL PRODOTTO FINITO”.



Scopri il nostro approccio alla filiera sostenibile dalle parole dei nostri partner e del nostro presidente.



La Società ha instaurato con alcune **comunità di coltivatori - prevalentemente cooperative** in Sud America - un solido e proficuo rapporto di collaborazione. Da molti decenni ICAM si impegna, insieme a loro, in progetti di **miglioramento della qualità**

del cacao e delle buone pratiche agricole, prestando **supporto tecnico o finanziario**. Si tratta di un modello di collaborazione **“win-win”**, in cui la crescita della qualità e della produttività significa per la Società ottenere una **buona materia prima** e, nel contempo, per i coltivatori significa **aumentare il reddito**, migliorando le condizioni socioeconomiche delle famiglie.

Alla base di questo approccio alla filiera c'è la visione e la consapevolezza di una

EQUIVALENZA DI RUOLI TRA AZIENDA E COLTIVATORI:

entrambi diventano partner commerciali che affrontano insieme le mutevoli condizioni dei mercati.

Se l'approvvigionamento dalle Cooperative rappresenta la modalità preferita di acquisto del cacao, i volumi incrementali ed il moltiplicarsi delle richieste dei numerosi clienti nazionali e internazionali hanno portato la Società ad attivare anche efficaci collaborazioni in primis

con **commercianti locali**, particolarmente vicini ai coltivatori delle diverse aree di produzione, spesso **coinvolti in progetti comuni di sviluppo del territorio**; infine, parte degli acquisti di cacao sono assicurati dalla cooperazione con **traders internazionali, selezionati** in base a criteri di affidabilità, trasparenza, rispetto delle normative internazionali, anche in ambito ambientale e sociale.

LA GUIDA È IL NOSTRO CODICE ETICO

che vede nel rispetto delle normative internazionali in ambito ambientale e sociale, nell'equità e nella trasparenza, i valori da seguire in tutte le fasi delle attività, nella relazione con tutti gli operatori della filiera.



4.1 TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

GRI 308

L'impegno di ICAM per la produzione e l'offerta di un cioccolato "sostenibile" si basa sulla **conoscenza della supply chain** di ognuno degli ingredienti utilizzati: origine, coltivazione, processi produttivi, aspetti critici legati a qualità, sicurezza alimentare o gestione delle risorse ambientali e sociali, non solo di cacao, ma anche di zucchero, latte e vaniglia e dei molteplici ingredienti aggiunti, quali nocciole e frutta.



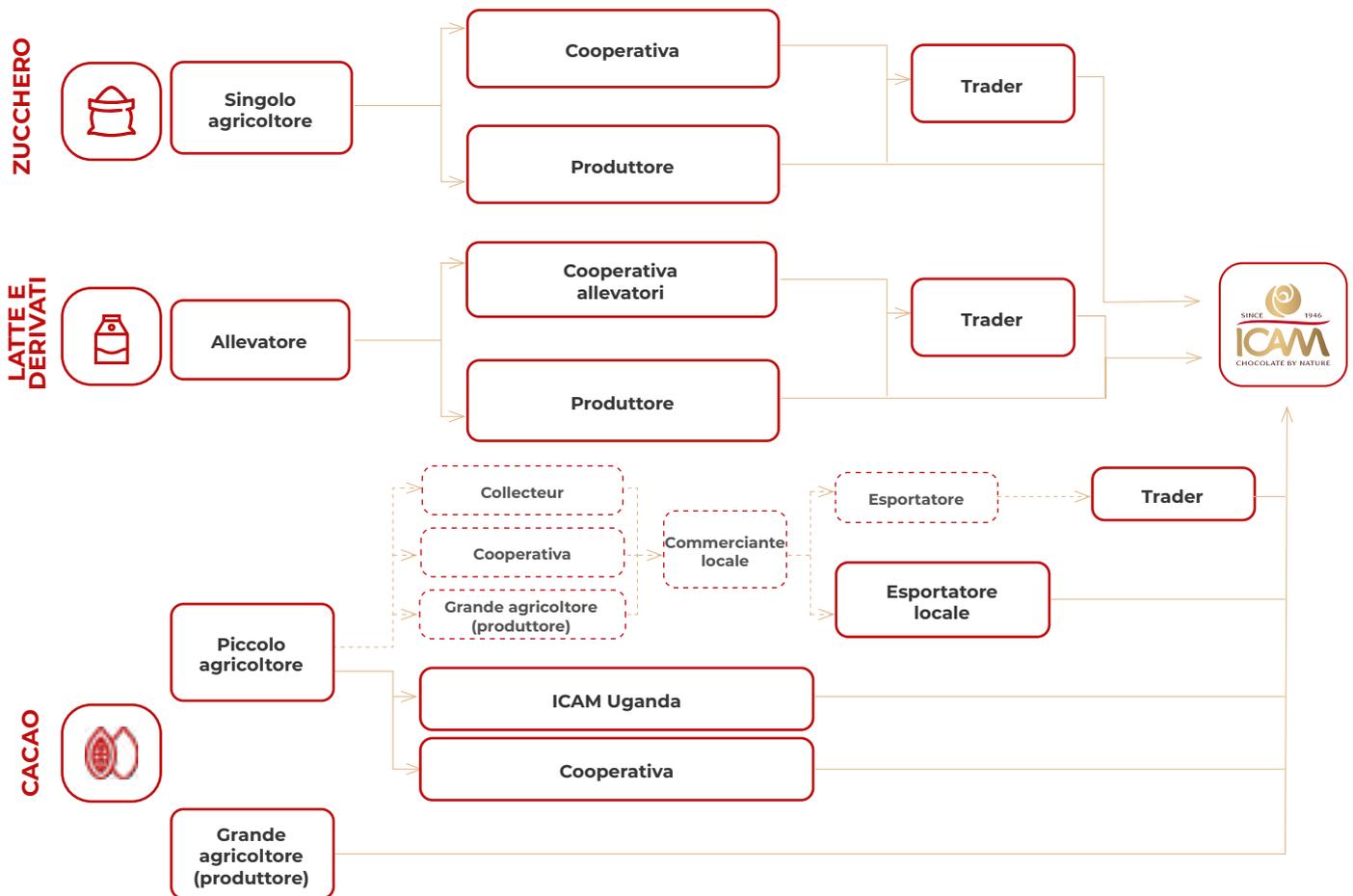
In riferimento all'approvvigionamento di **latte e derivati**, dalla mappatura è emerso che la conoscenza di ICAM di questa filiera è completa. Gli intermediari con cui si rapporta la Società, trader e produttori di latte trasformato, hanno condiviso i nomi e dettagli dei produttori e delle cooperative da cui proviene il latte.

Anche per quanto riguarda la filiera dello **zucchero** (barbabietola, canna e cocco), ICAM conosce direttamente il produttore e/o la cooperativa da cui proviene lo zucchero utilizzato nei propri prodotti.



Per implementarla al meglio, ICAM ha condotto una **mappatura** degli attori coinvolti nelle proprie filiere.

La tracciabilità del cacao è un aspetto che diviene sempre più importante, anche **alla luce delle nuove normative comunitarie**.



ICAM da anni ha costruito un sistema di **tracciabilità** lungo la **filiera del cacao** che fa leva su forti relazioni di lungo corso:

- ◆ con la propria **filiale ugandese**,
- ◆ con le **Cooperative** (la cui maggioranza è in America Latina),
- ◆ con gli **esportatori locali** (la cui maggioranza è in Africa) che conoscono da vicino la filiera e le pratiche adottate e possono risalire allo specifico gruppo di produttori e coltivatori;
- ◆ da **“Grandi agricoltori”** produttori di cacao,
- ◆ dalla **certificazione biologica**, il cui disciplinare prevede la mappatura delle coordinate di origine.
- ◆ da filiere con altre **certificazioni di sostenibilità**.

Dal 2023 ICAM sta collaborando con tutti i fornitori di cacao diretti per ottenere la piena tracciabilità di tutto il cacao acquistato in previsione dell'entrata in vigore della

**EUROPEAN
DEFORESTATION-FREE
PRODUCTS REGULATION
(EUDR)**

In seguito alla mappatura, ICAM ha sviluppato un **“Supply Chain ESG Risk Assessment”** delle catene di fornitura relative alle sue materie prime più significative (cacao, latte e derivati e zucchero), con l'obiettivo di valutarne la qualità e comprenderne i rischi correlati

GRI 414

Il progetto **“Supply Chain ESG Risk Assessment”** rappresenta una importante base informativa per lo sviluppo di un piano d'azione per la gestione strategica degli aspetti socio-ambientali delle filiere di cacao, zucchero e latte,

AL FINE DI INCREMENTARE LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Risk Assessment si è articolato in tre fasi:



1. Analisi dei rischi ESG dei Paesi di origine identificando 8 rischi ESG rilevanti in 35 Paesi d'origine delle materie prime.



2. Valutazione rischi ESG dei fornitori

verificando la **presenza di presidi** per mitigare ciascuna tipologia di rischio, per esempio:

- ◆ presidi documentali a testimonianza di un **commitment** specifico (Codice etico e di Condotta, policy specifiche, Bilancio di sostenibilità, Pagine web/informazioni dedicate alla sostenibilità);
- ◆ **presidi diretti** ad hoc, come Certificazioni, verifiche di terze parti, Verifica con GPS o Polygon mapping, sistema di tracciabilità fisica;
- ◆ **Iniziative** specifiche di mitigazione del rischio.

RISCHIO	MATERIE PRIME APPLICABILI	FONTE (INDICE/DOCUMENTO, ISTRUZIONE, INDICATORE)	RISCHIO CRITICO	RISCHIO TRASCURABILE
Corruzione		Corruption perception Index (2019) Transparency International	≤ 19	≥ 80
Lavoro forzato		GMAP - International Finance Corporation Media “Use of” e “Laws related to forced labour”	≥ 92	≤ 15
		Global Slavery Index - Walk Free Foundation - Vulnerability to Modern Slavery	≥ 80	≤ 19
Lavoro minorile		GMAP -International Finance Corporation - Media “Use of” e “Laws related to child labour”	≥ 92	≤ 15
		Global Childhood Report- Save The Children - Children engaged in child labor	≥ 15	≤ 1
		Global Childhood Report- Save The Children - End of childhood	≤ 599	≥ 940
Animal Welfare		Animal Protection Index -World Animal Protection - Protecting animals used in farming	A/1	≥ G/7
Prezzo Equo	 *solo per paesi in via di sviluppo	In base a paese di provenienza	Paesi in via di sviluppo	
Deforestazione		Global Forest Watch - World Resource Institute - Tree cover loss	≥ 15	≤ 1
		Global Forest Watch -World Resource Institute - Tree cover loss by dominant driver	≥ 50	≤ 5
Biodiversità		Environmental Performance Index - Università di Yale - Biodiversity Habitat Index	≤ 30	≥ 80
Aree protette	 *solo per paesi in via di sviluppo	World Database on Protected Areas - Nazioni Unite - Terrestrial protected areas	≥ 35	≤ 5



3. Definizione del rischio residuo valutando la necessità puntuale di interventi secondo rischio e strategicità.

Nel corso del progetto, si è consolidata la convinzione che il percorso del Risk Assessment, per essere efficace, deve essere parte di una strate-

gia operativa globale e inter-funzionale, che affianca all'obiettivo di mitigare i rischi e garantire la compliance dei prodotti, quello di essere strumento di creazione di valore condiviso lungo tutta la filiera rinforzando le partnership e i progetti comuni.

RISPETTO DELLA CATENA DEL VALORE LUNGO TUTTA LA SUPPLY CHAIN

Conoscere gli ingredienti a fondo significa anche comprendere la complessità della catena del valore, partendo dai suoi primi anelli, spesso i più distanti e vulnerabili.

ICAM riconosce che una catena di **APPROVVIGIONAMENTO SOLIDA E SOSTENIBILE**

si costruisce solo se tutti ricevono una remunerazione equa, permettendo loro di vivere dignitosamente, sostenere le proprie famiglie e investire nell'agricoltura.

Le certificazioni di sostenibilità sociale che nel 2023 hanno coperto il 46% del cacao acquistato hanno tra i propri obiettivi primari la **giusta remunerazione dei coltivatori**.

La valorizzazione della provenienza e qualità della materia prima e la possibilità di avviare **partnership e collaborazioni** direttamente con i **produttori** sono aspetti che ICAM da sempre valorizza in quanto pilastri della propria filosofia aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E SOCIALI GENERATI DALLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

GRI 308-1a, GRI 414-1a
GRI 308-1b GRI 414-1b

La Società mira a ricorrere esclusivamente a fornitori che abbiano sottoscritto il Codice Etico di ICAM e/o che dimostrino di agire responsabilmente, in linea con gli stessi valori sociali e ambientali definiti dal Codice stesso.

In merito ai **fornitori di cacao** (cooperative, produttori e trader), al 31/12/2023, **sono 50⁸** i fornitori che hanno **sottoscritto il Codice Etico** di ICAM: tutte le 36 Cooperative/esportatori locali e 14 trader su 20.

Questo **corrisponde al 97% del cacao utilizzato**.

Il 3% non firmatario riguarda fornitori di back-up collegati a forniture occasionali, emergenziali o richieste da un cliente specifico.

Con l'entrata in vigore del EUDR, dal 2025 la valutazione ambientale e la compliance alle norme locali - compreso il rispetto dei diritti umani - sarà un requisito di base per dare seguito alle forniture, con particolare focus sugli aspetti di deforestazione.

8 - Il dato comprende l'Uganda e i fornitori che dispongono e hanno condiviso formalmente un proprio Codice Etico fondato sugli stessi valori e principi di ICAM



The 4 pillars of a SMETA



Labour Standards

Health & Safety

Business Ethics

The Environment

Supplier
Company
Reference ICAM =
ZC1050189

Tra i fornitori delle altre principali materie prime, al 31 dicembre 2023, il 100% ha formalmente sottoscritto il documento.

In fase di valutazione dei **nuovi fornitori**, e in particolare per ingredienti con specifiche caratteristiche, vengono considerati i parametri socio/ambientali degli standard di certificazione biologico, Fairtrade e Rainforest Alliance, così come - profuturo - viene condotta un'indagine attraverso la piattaforma **Sedex⁹** e quando opportuno è chiesto un audit **SMETA** (Sedex Members' Ethical Trade Audit), che indaga sui **quattro pillars**:

condizioni di lavoro, salute e sicurezza, business ethics e ambiente.

I report degli audit sono condivisi dagli aderenti tramite la piattaforma Sedex, permettendo così lo scambio di contatti ed informazioni tra le imprese.

Anche ICAM ha scelto di **ASSOGGETTARSI VOLONTARIAMENTE** e con frequenza annuale all'audit SMETA.

Attualmente 101 fornitori di ICAM - sia di ingredienti che di imballi - su 229 sono presenti sulla piattaforma.

L'azienda si è ulteriormente impegnata a inserire nei propri criteri di valutazione dei nuovi fornitori puntuali indicatori ambientali e sociali: a questo scopo è in atto una revisione delle procedure di selezione dei fornitori che sarà resa operativa nel corso del 2024.

ICAM CHOCOLATE UGANDA

GRI 308-1a, GRI 414-1a
GRI 308-1b, GRI 414-1b

Riferendosi allo stato del cacao in Africa, le principali cause della scarsa redditività della coltivazione del cacao per il contadino sono le basse rese, la grande incidenza di parassiti e malattie, combinata con l'età avanzata delle piantagioni di cacao, e la mancanza di nutrienti del suolo¹⁰.

In Uganda, l'agricoltura rappresenta quasi il 70% dell'occupazione e il distretto di Bundibugyo è uno dei maggiori produttori di fave di cacao del Paese (70%). Il cacao è la fonte di sussistenza per migliaia di "smallholders".

ICAM Chocolate Uganda acquista direttamente dagli agricoltori o gruppi di agricoltori cacao certificato biologico o Rainforest: l'adesione allo schema di **certificazione si configura come**



9 - ICAM è membro di SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange), un'organizzazione non profit impegnata nel diffondere i principi etici lungo tutta la filiera, che ha strutturato la più ampia piattaforma europea per la raccolta e l'elaborazione dei dati sul comportamento etico delle catene di fornitura

10 - Wessel & QuistWessel (2015)

presidio importante per la corretta gestione degli impatti ambientali.

Nel marzo 2023 il **progetto “Sustainable Farming”** ha condotto una valutazione preliminare del rischio della catena di approvvigionamento a Bundibugyo attraverso delle interviste sul campo con i diversi stakeholders (agricoltori, autorità locali e coordinatori degli agricoltori).

Le **interviste** hanno indagato temi come: il reddito di sussistenza e la rilevanza della coltivazione del cacao, le principali sfide, l'impatto dei cambiamenti climatici, lo stato della deforestazione e dell'erosione del suolo, l'implementazione dei sistemi agroforestali, la sicurezza alimentare.

Dal Risk Assessment sono emerse come emergenze da affrontare

**LE BASSE RESE AGRICOLE,
LE SCARSE COMPETENZE
DEGLI AGRICOLTORI E
L'IMPATTO DEL CLIMATE
CHANGE**

che rendono la coltivazione del cacao un fonte di sussistenza vulnerabile nel colmare il divario con il living income.

I cambiamenti climatici sono interconnessi con la resa della coltivazione del cacao per i rischi legati al degrado del suolo: erosione e perdita di fertilità si acquiscono per la mancanza di **cono-**

scienze sulle pratiche agronomiche di conservazione del suolo.

Inoltre, il progetto ha identificato anche alcune **tematiche sociali** che hanno impatto lungo la filiera del cacao, e si prefigge di affrontarle attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti appositi:

- ◆ **metodologia PiP** (Piano Integrato Partecipativo),
- ◆ implementazione di un **GALS (Gender Action and Learning System)** per agire sulla gender equity,
- ◆ strumenti **VSLA (Village Savings and Loan Associations)** per l'empowerment socio-economico.

Per gestire i rischi ambientali e sociali le **aziende partner** si prefiggono di far leva sulla propria **Governance della filiera** per incidere sugli stakeholder lungo la filiera del cacao. Nel periodo 2023-2026 si sono impegnate a rafforzare:

- ◆ Le **procedure di approvvigionamento**, compresa la preferenza per il canale diretto, la definizione di KPI, reattività rispetto alle dinamiche di prezzo;
- ◆ La **collaborazione multi-stakeholder**;
- ◆ La **cooperazione con il settore pubblico e privato** in materia di diritti umani, uguaglianza di genere, lavoro forzato e lavoro minorile;
- ◆ la **realizzazione di politiche e strumenti** per prevenire, monitorare e segnalare i rischi ESG.

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. “La Governance della sostenibilità”, par. “Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità”

4.2 UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE MATERIE PRIME

CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE TRAMITE LA SELEZIONE E L'ACQUISTO DI MATERIE PRIME CERTIFICATE

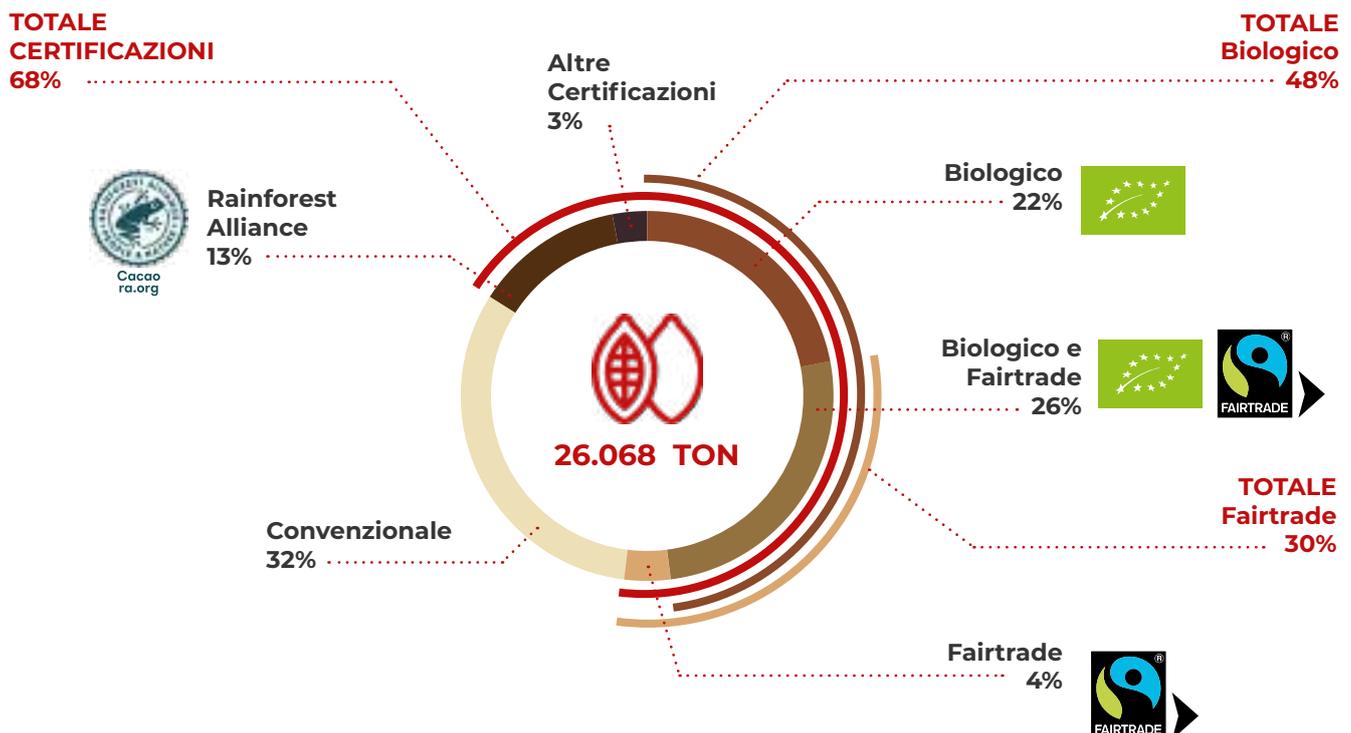
LA VOCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA

si legge chiaramente guardando al significativo ricorso a materie prime certificate: **nel 2023 il 68% delle 26.068 ton di cacao acquistato ha una o più certificazioni, in particolare biologico, Fairtrade, Rainforest Alliance.**



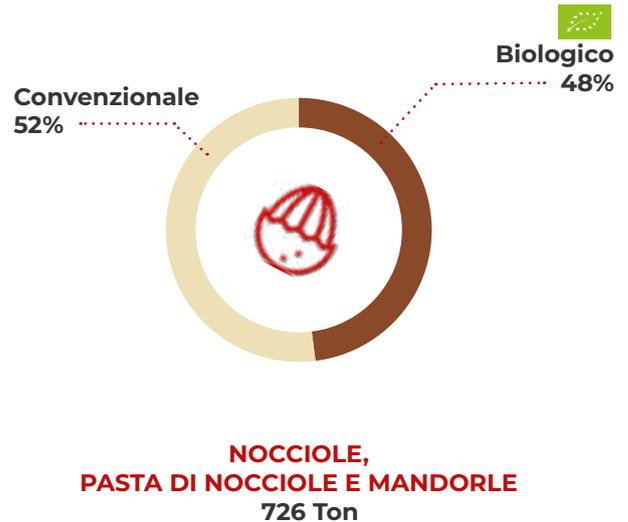
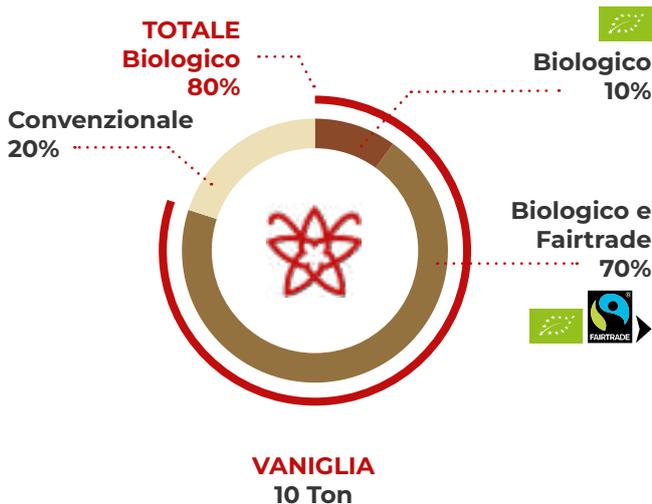
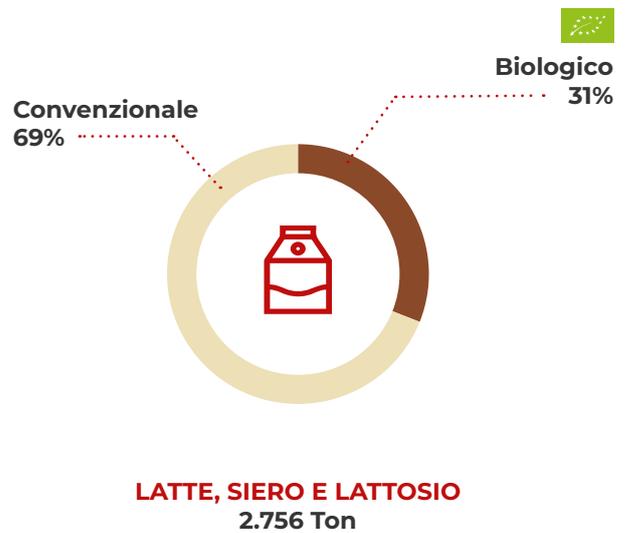
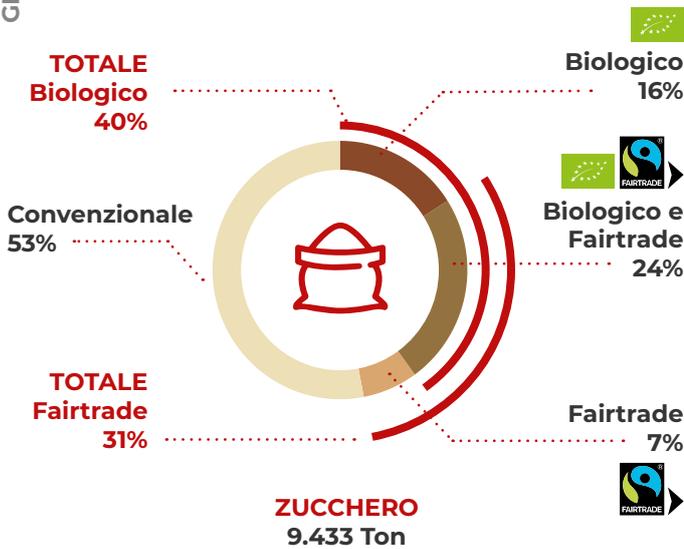
Questi standard di certificazione sono supportati da controlli rigorosi e richiedono alle organizzazioni di produttori e alle aziende di sottostare a regole finalizzate alla salvaguardia dei Diritti Umani e dell'Ambiente.

ACQUISTI DI CACAO PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE



GRI 301-1

ACQUISTI DI ALTRE MATERIE PRIME PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE



L'attenzione di ICAM al rispetto dei coltivatori e dell'ambiente non si limita all'acquisto di cacao, ma si estende all'**approvvigionamento di tutte le materie prime**, che caratterizzano la produzione del cioccolato: zucchero, latte, vaniglia e frutta a guscio. A differenza del cacao, questi prodotti possono essere acquistati direttamente da fornitori italiani ed europei, con conseguenti maggiori garanzie, dettate dagli alti standard imposti dalle normative vigenti, sia dal punto di vista del rispetto di corrette pratiche agricole e di allevamento, sia del rispetto dei diritti dei lavoratori. Come precedentemente illustrato, **ICAM**

richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del proprio Codice Etico.

**ICAM È DA SEMPRE
IMPEGNATA A VALORIZZARE I
PRODOTTI ITALIANI
O A KILOMETRO ZERO**

come zucchero di barbabietola, frutta, piante aromatiche e altri, laddove la proposta trovi riscontro positivo da parte dei clienti.

In relazione agli approvvigionamenti di materie prime provenienti necessariamente da **Paesi Extraeuropei** (per ragioni climatiche, come per le vaniglie, o di insufficiente disponibilità sul territorio, come avviene per esempio nel caso delle nocciole o degli zuccheri biologici), ICAM ha nel tempo selezionato partner commerciali che hanno dimostrato **un approccio etico e sostenibile nella gestione del business**.

Con riferimento all'acquisto di **zuccheri**, anche speciali e innovativi (zucchero di cocco, dolcificanti...), si segnala che nel 2023 la Società ha acquistato il 47% di zuccheri certificati biologici e/o Fairtrade o Rainforest provenienti da diversi Paesi quali per esempio Paraguay, Brasile, India, Argentina, Mozambico, Mauritius ecc. Un ulteriore 38% è zucchero di origine europea, seppur convenzionale.



gico di barbabietola italiana è stato circa il 11% del fabbisogno di zucchero convenzionale di origine Europea.

ICAM ha scelto di utilizzare questo zucchero anche per le tavolette biologiche marchio Vanini con cacao monorigine proveniente dalla propria filiera Uganda.

Nell'approvvigionamento di **latte**, ICAM integra il grande rispetto dell'ambiente con l'attenzione al benessere animale. La materia prima - di provenienza europea per il 95%¹² - è per il 31% certificata biologica, che rappresenta una garanzia importante riguardo le corrette pratiche di allevamento seguite dal produttore: **i disciplinari che regolano la produzione di latte biologico** impongono infatti per esempio un minimo di giorni al pascolo, spazio adeguato per i capi di bestiame, una dieta controllata in cui l'utilizzo di mangime OGM è vietato.

Tra le tipologie di latte biologico in uso, si segnala il **"grass-fed milk"**, cioè latte prodotto da **mucche "nutrite con erba"**, frutto di un innovativo progetto di **welfare animale** in collaborazione con alcuni produttori. È uno standard privato e

A partire dal 2021 ICAM ha aderito al progetto triennale

**FILIERA CORTA
100% MADE IN ITALY
PROMOSSO DA ITALIA
ZUCCHERI-COPROB**

uno tra i fornitori di zucchero storici della Società, allo scopo di valorizzare la filiera italiana dello zucchero, ampliando la produzione anche nel settore del biologico.

È zucchero che deriva dalla barbabietola, una coltura sostenibile e di importanza strategica nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa, virtuosa in termini di **assorbimento di gas serra**¹¹. Il progetto di Italia Zuccheri comprende misure a **tutela delle api**, con la piantumazione di fiori e fasce di rispetto per creare un ambiente loro favorevole.

Nel 2023 il volume acquistato di zucchero biolo-

11 • BioAlter, Fonte: Prof. R. Giovanardi, M. Sandonà – Università degli studi di Udine

12 • 5% origine UK

volontario¹³ di allevamento che prevede un minimo di 200 giorni al **pascolo** e la forte limitazione dell'uso di mangime diverso da fieno, il **divieto di uso di ormoni della crescita** e di **mangimi OGM**. Anche per la quota di latte convenzionale c'è grande attenzione all'acquisto, che avviene da aziende selezionate e concretamente impegnate nel garantire la sostenibilità dei propri prodotti, dalla tutela del territorio, degli allevatori e dei capi di bestiame all'utilizzo di best practices a garanzia della completa sicurezza alimentare.

Per l'acquisto di **vaniglia** (provenienza 100% Madagascar), ICAM ricorre esclusivamente ad aromateristi italiani ed europei caratterizzati da un impegno chiaro e formale verso l'approvvigionamento responsabile e sostenibile.

A titolo di esempio, uno dei maggiori fornitori è impegnato in programmi di aiuto e sostegno dei contadini, attraverso assistenza sanitaria e lo sviluppo di coltivazioni alternative e complementari alla vaniglia, quali cacao o riso.

Per quanto riguarda la **frutta a guscio** (nocciole, pasta di nocciole, mandorle, anacardi, pistacchi), circa il 19% della materia prima è di provenienza italiana o europea, mentre la parte restante è acquistata da Turchia, Georgia e Azerbaijan (nocciole) o da altri Paesi (come ad esempio anacardi da Africa) in accordo con le specifiche qualitative definite con i clienti.

Va ricordato che l'Italia non è autosufficiente nella produzione di nocciole, dato che il consumo interno è di gran lunga superiore alla disponibilità di quanto coltivato. L'acquisto di **nocciole e mandorle biologiche** è pari a circa il **48%** dell'acquisto totale.

Infine, ICAM utilizza olio di palma e derivati solo nei prodotti in cui tali ingredienti non sono sostituibili per funzionalità, gusto, processo produttivo e livello di prezzo. Anche questi ingredienti saranno soggetti alla EUDR dal 1/1/2025.



13 - Si precisa che il "grass fed milk" non si riferisce a una denominazione legale né ad una certificazione: è un claim usato a fini commerciali e di marketing, ma fondato su accordi contrattuali vincolanti, in linea con la policy aziendale ispirata a pratiche commerciali trasparenti lontane dal rischio di veicolare comunicazioni misleading.

4.3 SVILUPPO ED EQUA REMUNERAZIONE DEI COLTIVATORI

Il cacao è un'importante fonte di reddito e occupazione per le popolazioni rurali in America Latina e in Africa, occupando all'incirca 15 milioni di piccoli agricoltori che, con **piantagioni inferiori ai 2.5 ettari**, sono responsabili della produzione di oltre il 90% del cacao mondiale. Tuttavia, la maggior parte dei coltivatori vive in condizioni di povertà, con un guadagno che non supera il 6-8% del valore aggiunto calcolato sulla vendita del prodotto finale¹⁴.

Gli **“smallholders”** sono particolarmente vulnerabili, soggetti ad una somma di ostacoli allo sviluppo, più o meno esasperati nei diversi contesti locale:

dalle scarse competenze all'insicurezza sul possesso della terra, dalla mancanza di attrezzature agricole all'accesso all'approvvigionamento idrico, dalla mancata registrazione all'anagrafe (senza ID card) all'analfabetismo, dalla mancanza di informazioni sulle dinamiche di mercato all'inesistente potere negoziale, dalla povertà all'indebitamento. Il tutto si aggrava ulteriormente quando smallholder è una donna¹⁵.

La determinazione del **prezzo del cacao** viene fatta sulla base delle **Borse di Londra** (LIFFE) e **New York** (CSCE), fattore, questo, che ha un impatto importante sulle condizioni di vita e sulla remunerazione degli agricoltori di questa filiera. La costruzione del prezzo, inoltre, considera altri aspetti, tra cui la qualità, la varietà, i modi di lavorazione, eventuali tasse o dazi applicati dai Paesi e, soprattutto, la disponibilità ed il rapporto tra domanda e offerta. Quest'ultimo fattore si sta rilevando sempre più critico ed è direttamente influenzato dal fattore climatico, dalla gestione delle coltivazioni e dal diffondersi



di alcuni patogeni dannosi per le coltivazioni, che non sono sempre gestiti in modo appropriato e tempestivo. A ciò si aggiunge la speculazione dei mercati finanziari, che, partendo da dati e attese di raccolto scarso o abbondante, innescano fluttuazioni di borsa spesso inarrestabili.

Tale **volatilità** dei prezzi, comune a tutte le commodity, comporta diverse problematiche per gli agricoltori, che sono i primi ad accusarne gli impatti negativi. Infatti, questa incertezza spesso non permette né una retribuzione soddisfacente per lo sforzo e il tempo dedicato alla coltivazione, né la possibilità di pia-

nificare e investire nel miglioramento della produttività delle proprie piantagioni.

Le principali problematiche che caratterizzano la coltivazione del cacao, come succede per altri prodotti agricoli provenienti dai Paesi in via di sviluppo, sono la bassa **produttività** delle piantagioni e la scarsa **qualità** del prodotto ottenuto.

A volte, **le pratiche agricole adottate**, oltre ad essere inefficienti, risultano dannose per l'ecosistema e contribuiscono ad acuire ulteriormente gli elementi di criticità socio-ambientale associati alla coltivazione del cacao, come le piantagioni intensive e monoculturali che – soprattutto tra gli **smallholders** generano “food insecurity”, oltre che contribuire all'erosione del suolo e all'accelerazione della perdita di produttività.

14 · UNCTAD, Cocoa industry: Integrating small farmers into the global value chain, 2015 https://unctad.org/en/PublicationsLibrary/suc2015d4_en.pdf

15 · https://files.fairtrade.net/publications/2013_PoweringUpSmallholderFarmers.pdf

SVILUPPO DELLE **COMPETENZE DEI COLTIVATORI** SUL PIANO **TECNICO, MANAGERIALE** E DELLA **SICUREZZA DEL LAVORO**

GRI 203-2 Sin dagli anni '80, ICAM è impegnata nella promozione di programmi di formazione agronomica e tecnica, attraverso la **collaborazione con professionisti, dando supporto a produttori e cooperative**. Un progetto particolarmente efficace è stato la costituzione di una propria filiera di acquisto e prima lavorazione del cacao in Uganda. Tale impegno, ha portato i coltivatori locali ad accrescere il proprio reddito, in un percorso di sviluppo economico nel pieno rispetto dell'ambiente.

CONTRIBUTO AL **RAGGIUNGIMENTO DEL LIVING INCOME** DEI COLTIVATORI

ICAM ha agito su molteplici filoni di sviluppo, spesso attuati in un'azione combinata:



INCREMENTO DELLA RESA DEL RACCOLTO

per aumentare la quantità prodotta a parità di terra coltivata:

- ◆ **piani di formazione agronomica e attività di supporto** con tecnici agronomi per migliorare le pratiche agricole in campo (GAPs – Good Agricultural Practices) come le potature, la concimazione, la pacciamatura, il rinnovo delle piante più vecchie, il controllo delle infestazioni; questa azione ha un effetto positivo anche nel contrasto alla deforestazione, poiché “preserva” la produttività della piantagione, riducendo la necessità di abbandonare i terreni non più produttivi a favore di nuove aree;
- ◆ **realizzazione di centri di raccolta e lavorazione del cacao**, per ridurre la perdita di raccolto che si genera in caso di lavorazione approssimativa e non adeguata.



CONSEGUIMENTO DI UNA QUALITÀ SUPERIORE

per un prodotto dal più alto valore di mercato, e al quale viene **riconosciuto un premio sul prezzo di borsa**:

- ◆ **Formazione** sulle migliori pratiche agricole e progetti ad hoc, come ad esempio la realizzazione di vivai e giardini clonali;
- ◆ messa a punto di **attrezzature, tecniche e procedure di lavorazione** del cacao fresco, per valorizzare le caratteristiche organolettiche del raccolto;
- ◆ sistemi di **controllo e tracciabilità** del cacao (adeguati ai nuovi requisiti dell'EUDR);
- ◆ applicazione degli standard della coltivazione **biologica**¹⁶ raggiungimento della certificazione: **ICAM è tra le aziende leader nel mercato del cioccolato biologico**, ed è un interlocutore primario nel mercato del cacao biologico questa azione ha un effetto positivo anche nel contrasto al climate change e nella salvaguardia della biodiversità.

¹⁶ - i piani di formazione sono parte integrante anche dei percorsi per ottenere le certificazioni



DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE IN SISTEMI AGROFORESTALI

I sistemi agroforestali sono particolarmente adatti alla coltivazione del cacao che - per sua natura - può essere coltivato assieme a banane, cocco e altre piante da frutto o da legname.

Le colture integrative:

- ◆ forniscono fonti di **reddito aggiuntive**;
- ◆ migliorano la sicurezza alimentare delle famiglie (**food- security**);
- ◆ contrastano il **climate change** e salvaguardano la biodiversità;
- ◆ portano un importante beneficio sotto il punto di vista **finanziario**: avendo una diversa **stagionalità**, producono flussi di reddito differenziati che permettono al contadino di affrontare le proprie necessità anche fuori della stagione di raccolto del cacao.



AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AL CREDITO

Le relazioni consolidate che ICAM ha costruito in 50 anni di relazioni con le cooperative sono la base di fiducia e collaborazione su cui si innesta l'impegno dell'azienda a offrire contratti annuali o pluriennali di acquisto a tutte le cooperative dalle quali si approvvigiona direttamente, che consentono così ai produttori - in virtù dell'impegno contrattuale - di ottenere più facilmente l'accesso al credito e, conseguentemente, di investire ulteriormente nella propria attività.

Nel 2023 ICAM ha facilitato l'accesso al credito a 8 cooperative grazie a contratti annuali per un totale di 2.825 tonnellate. Tale meccanismo ha permesso alle cooperative di ottenere un finanziamento bancario complessivo pari a oltre 7 milioni di dollari.



APPROVVIGIONAMENTO DIRETTO

ove possibile, nell'intento di trasferire la maggior parte del valore fino al punto della filiera più prossimo al coltivatore, ICAM preferisce **approvvigionarsi direttamente** dalle Cooperative o da trader locali che raggruppano i coltivatori, limitando il ricorso agli intermediari internazionali alle sole situazioni dove il mercato locale non è sufficientemente organizzato.

Nel 2023, il 53% del cacao acquistato proviene da canali diretti



PREMIO SUL PREZZO, PREZZO MINIMO

supportati anche da sistemi di certificazione terzi:

- ◆ La certificazione Rainforest⁹ garantisce al coltivatore un **premio** sul prezzo di Borsa;
- ◆ La certificazione Fairtrade⁹ garantisce alle cooperative un **prezzo minimo**, a riparo dalle oscillazioni in caduta della Borsa, nonché un **premio sul prezzo stesso**;
- ◆ i soggetti certificati Fairtrade sono le cooperative di coltivatori, che **democraticamente scelgono come ripartire** il premio tra sussidi diretti ai coltivatori stessi - ad incremento del reddito - o realizzazione di progetti comuni a supporto della produzione o dell'organizzazione dei coltivatori, oppure per le necessità sociali della comunità;



RAINFOREST ALLIANCE,

oltre a garantire il pagamento del salario minimo locale, si impegna ad aiutare le aziende agricole a progredire verso il pagamento di un salario di sussistenza, calcolato

in base a parametri di riferimento specifici per ogni Paese, che permetta ai coltivatori di coprire tutte le spese necessarie per garantire una vita dignitosa per sé e per la propria famiglia.



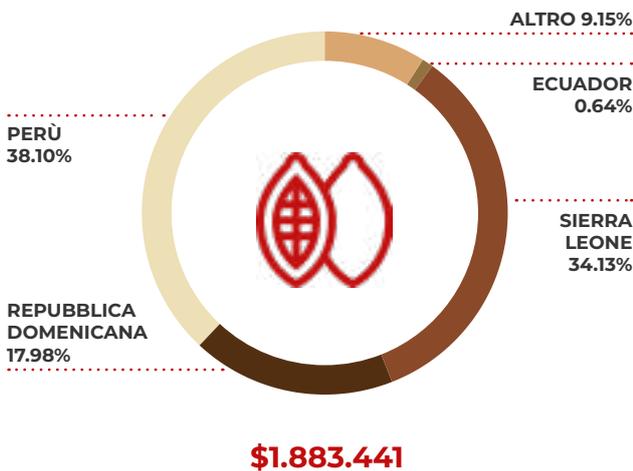
FAIRTRADE

Con l'acquisto di cacao certificato Fairtrade, ICAM paga agli agricoltori un giusto prezzo, svincolato dalla quotazione di mercato, e mai al di sotto del Fairtrade minimum price. Oltre al riconoscimento di prezzi equi, la certificazione Fairtrade garantisce agli agricoltori un margine aggiuntivo, definito "Premium", da utilizzare in progetti sociali, sanitari e di sviluppo attraverso un programma partecipativo e democratico.

GRI 203-2

Per l'acquisto del cacao certificato Fairtrade, ICAM ha **interagito direttamente con 18 cooperative in Perù, Ecuador e Repubblica Dominicana**, che rappresentano il **57% del cacao Fairtrade acquistato**. L'85% di questo cacao Fairtrade è anche biologico, generando così un doppio premio (per il Fairtrade e per il biologico).

RIPARTIZIONE DEL PREMIO FAIRTRADE 2023 SUL CACAO



In totale – grazie all'acquisto di cacao certificato Fairtrade acquistato direttamente da cooperative o da trader ed esportatori,

IL PREMIO FAIRTRADE SUL CACAO PAGATO NEL 2023 È STATO PARI A \$1.883.441, GENERATO PREVALENTEMENTE IN PERÙ, REPUBBLICA DOMINICANA E SIERRA LEONE.

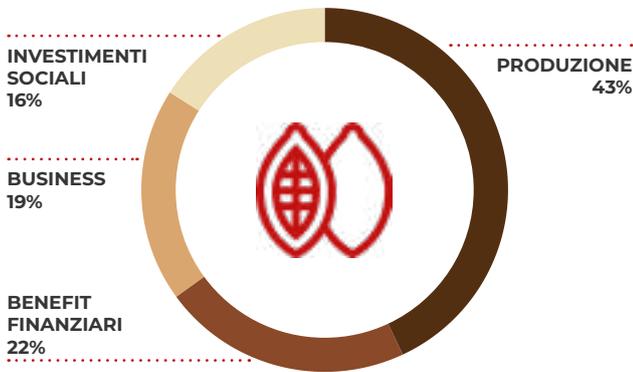
Dal 2017, ICAM ha generato complessivamente 13.686.343\$ di Premio Fairtrade.

Il Report di Impatto di Fairtrade evidenzia come il **Premio del settore cacao a livello mondiale** nel periodo 2018-2022 sia stato investito principalmente per migliorare lo standard di vita dei coltivatori, a diretto supporto del living income: 21% come integrazione del reddito per sconfiggere la povertà (SDG 1), 62% come strumenti e

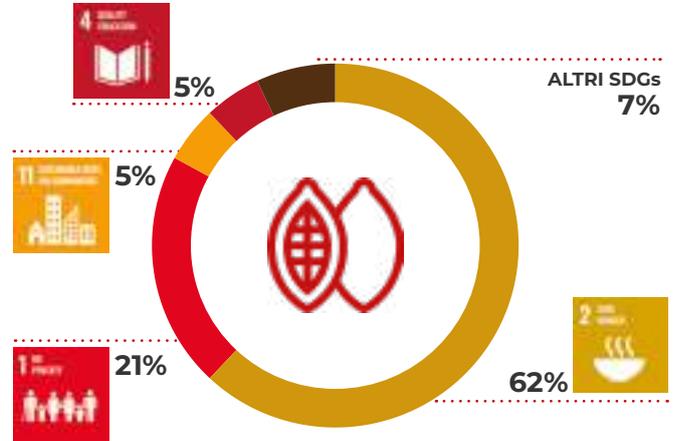
materiali a supporto della produttività agricola, per combattere la fame (SDG 2).



USO DEL PREMIO FAIRTRADE
SETTORE CACAO 2018-2022



USO DEL PREMIO FAIRTRADE
SETTORE CACAO 2018-2022 - PER SDGs



Dal report di Fairtrade Italia “ICAM’s Commitment to Fairtrade Producers” si evidenziano le peculiarità rispetto alle esigenze globali delle principali origini da cui ICAM si approvvigiona: in Perù e Repubblica Dominicana il focus è sul sup-

porto alla produzione e all’organizzazione; in Sierra Leone gli investimenti a favore della comunità assorbono quasi il 70% del Premio.

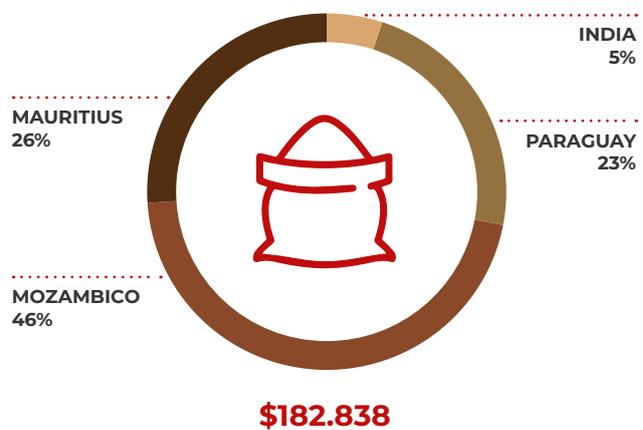


I volumi di cioccolato Fairtrade proposti da ICAM sul mercato trainano l’acquisto anche di **altre materie prime** certificate Fairtrade - in particolare, zucchero e vaniglia – con relative ricadute positive sui rispettivi Paesi di origine.

In particolare, nella filiera dello **zucchero certificato Fairtrade**, nel 2023 ICAM ha generato **182.838\$ di premio**.

Nella filiera dello **zucchero**, gli investimenti in ambito sociale e i sussidi diretti rappresentano in media il 22% del premio, ma con grandi differenze tra i Paesi: a Mauritius, per esempio, tali investimenti e sussidi coprono la maggior parte del premio (80%), mentre in India il loro peso è inferiore (meno dell’1%).

RIPARTIZIONE DEL PREMIO FAIRTRADE 2023
SULLO ZUCCHERO



\$182.838

SVILUPPO ED EQUA REMUNERAZIONE DEI COLTIVATORI IN UGANDA

Un caso emblematico del contributo di ICAM al raggiungimento del living income dei coltivatori di cacao è stata la realizzazione delle strutture di ICAM Chocolate Uganda Ltd: centri ICAM dove lavorare il cacao e supporto tecnico in piantagione hanno portato ad un aumento della qualità e della produttività della coltivazione di cacao.

IL PROGETTO ICAM CHOCOLATE UGANDA LTD: LA QUALITÀ CHE CAMBIA

In Uganda la proprietà terriera è particolarmente frammentata: i contadini hanno a piccoli appezzamenti e, dopo il raccolto procedono con la fermentazione e l'essiccazione dei semi direttamente nelle loro abitazioni.

Le condizioni di lavoro espongono gli agricoltori ad un alto rischio di perdita del raccolto: furti e avverse condizioni climatiche durante le fasi di lavorazione possono danneggiarlo pesantemente, con perdite che possono arrivare fino al 30% del raccolto. Disagi per la vita familiare e scarsa qualità del prodotto che genera un prezzo di vendita minimo hanno pesanti conseguenze sul reddito delle famiglie.



Un centro di raccolta per i coltivatori Ugandesi



Nel 2010 ICAM decide di **fondare in Uganda una propria società**, la ICAM Chocolate Uganda Ltd, nell'ottica di esportare il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze nel cuore dell'Africa e realizzare un importante progetto di sviluppo sul territorio.

L'approccio di ICAM non si è limitato soltanto all'acquisto del cacao, ma ha visto la **collaborazione** dell'azienda con i **coltivatori** locali nella costruzione di strutture per la lavorazione, al fine di migliorare considerevolmente le loro **condizioni di vita**. Il progetto si è articolato su due fronti distinti:

- ◆ **la formazione dei coltivatori** su tecniche agronomiche moderne e la condivisione di esperienze e best practice, messe

a punto in oltre 30 anni di collaborazione con i campesinos del Centro America;

- ◆ **la realizzazione di un centro organizzato di raccolta e lavorazione** del cacao fresco, dove il presidio diretto ha permesso di valorizzare la qualità intrinseca di questo cacao d'altura, e il trasferimento nel centro delle lunghe fasi di fermentazione ed essiccazione ha limitato il coinvolgimento dei bambini.

ICAM ha inaugurato il suo primo centro di lavorazione del cacao a Bundibugyo, dotato di 5 aree di fermentazione, 10 aree di essiccazione e uffici.

Le attività della filiale ugandese si sono ampliate, con la costruzione di due nuovi centri a **Hoima** nel 2011 e a **Mukono** nel 2013. In questi tre centri vengono eseguite le fasi di **fermentazione ed essiccazione** del cacao, seguendo le procedure e il know how di ICAM. Un rigoroso controllo qualità presidia il confezionamento in vista della spedizione alla sede di Orsenigo.

La presenza di ICAM nel territorio di Bundibugyo si è rivelata fondamentale anche per lo sviluppo di competenze professionali, sia manageriali che tecniche specifiche legate alla lavorazione del cacao, sia tra lo staff che tra i coltivatori.



Un volano per lo sviluppo socio-economico del territorio. Scopri la nascita di ICAM Chocolate Uganda



Il progetto è stato volano dello sviluppo socio-economico del territorio e della comunità locale, superando così le difficoltà ambientali: ICAM ha dimostrato così il proprio concetto di sostenibilità lungo la filiera.

La qualità del cacao ugandese è notevolmente migliorata: il cacao della **“Perla d’Africa”** è diventato un cacao d’altura particolarmente pregiato, apprezzato dal mercato e che viene coltivato e lavorato in loco, garantendo così proprietà organolettiche uniche.

Con il consolidamento della sua presenza, ICAM ha rafforzato il **percorso verso la qualità** attraverso l’adesione alle **certificazioni**. Nel 2017, l’azienda, ha facilitato il processo di certificazione **biologica** per i coltivatori fornitori del centro di Bundibugyo, coprendo i costi connessi delle ispezioni e collaborando con gli organismi di certificazione.

Nel 2022, ICAM ha avviato il processo di certificazione **Rainforest Alliance**, per i centri di Mukono e Hoima ottenendola nel 2023.

Nel 2022 è stato lanciato un progetto trasformativo per affrontare le sfide ambientali e sociali del climate change e adeguare il sistema agricolo del cacao rendendolo una fonte di reddito resiliente per i coltivatori e una fonte solida di approvvigionamento per la continuità di ICAM.

Il pilota **“Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in Uganda”** è realizzato in partnership con SanoRice Holding BV, il gruppo Corpeq BVe la ONG Solidaridad East & Central Africa, e co-finanziato dalla RVO¹⁷.

Nel 2023 è stata completata la fase di studio preliminare e si sono definiti gli interventi necessari che verranno implementati a partire dalla primavera del 2024.

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. “La Governance della sostenibilità”, par. “Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità”

17 · Il progetto è co-finanziato dal Fund for Responsible Business (FVO), parte della Netherlands Enterprise Agency (RVO) e nella commissione del Ministero degli Affari Esteri Olandese

CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVING INCOME DEI COLTIVATORI DI CACAO

ICAM Chocolate Uganda si impegna direttamente nell'aumento della produttività e del reddito degli agricoltori da cui acquista il cacao.

Nel 2023 si è conclusa lo studio preliminare del progetto "**Sustainable farming**": i risultati hanno confermato che il cacao è la principale fonte di reddito per la maggior parte degli agricoltori e che la diversificazione delle colture è una chiave per il raggiungimento di una migliore redditività della piantagione.

Obiettivi del progetto sarà il miglioramento del living income e della resilienza della coltivazione tramite la **diversificazione dell'agroecosistema** parallelamente al **miglioramento della gestione** delle colture di cacao: contrasto ai parassiti e malattie, erosione del suolo, fertilizzazione e invecchiamento delle piantagioni.

L'integrazione di colture alimentari, alberi da frutto e alberi forestali negli appezzamenti della coltivazione del cacao, creando un sistema agroforestale, garantirà **flussi di reddito** aggiuntivi e con diversa stagionalità e maggiore **sicurezza alimentare**.

Inoltre, il progetto mira anche a **migliorare la qualità del cacao** attraverso un'innovativa tecnica di **microfermentazione**, applicabile con semplici attrezzature.

L'adeguata attuazione combinata di queste tecniche migliorerà la resilienza climatica dei mezzi di sussistenza e - in combinazione con azioni di trasformazione delle condizioni sociali dei beneficiari - migliorerà le loro condizioni di vita.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLTIVATORI SUL PIANO TECNICO, MANAGERIALE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO.

Da anni lo staff di ICAM Chocolate Uganda Ltd eroga agli agricoltori corsi di formazione.

Nel 2023 sono stati formati altri 6 collaboratori su pratiche agronomiche sostenibili, che si aggiungono ad uno staff di 27 persone del progetto pilota.

Sono stati **formati 6.899 agricoltori nelle tre sedi** di Bundibugyo, Hoima e Mukono, con training incentrati sulla conoscenza e il rispetto degli standard delle certificazioni biologica e Rainforest Alliance, le competenze manageriali per avvicinare il mercato, così come la diffusione della co-

noscenza delle pratiche agronomiche.

Tra gli argomenti principali dei corsi erogati nel 2023, vi sono le tecniche di piantumazione e gestione dei vivai, di riduzione dell'incidenza di malattie e parassiti nelle coltivazioni, di gestione integrata e tecniche biologiche per la gestione post-raccolto, la conservazione delle foreste e delle specie autoctone e minacciate ed il corretto smaltimento dei rifiuti.

NEL CONTESTO DEL PROGETTO PILOTA “SUSTAINABLE FARMING”

nel 2023 è stato messo in campo un team che ha fornito corsi di formazione a livello familiare e di gruppo, per tutti gli obiettivi, tecnici e sociali.

La fase di implementazione sul campo è iniziata nel 2024, su alcune **importanti tecniche agricole**:



Concimazione organica e realizzazione di compost



Spaziatura /diradamento, potatura e innesto delle piantagioni



Riabilitazione e ringiovanimento delle piantagioni



Pratiche di conservazione del suolo

Nell'ambito degli strumenti e delle metodologie di apprendimento, il progetto ha realizzato dei **garden dimostrativi** comprensivi di **stazioni di compostaggio**, che aiuteranno gli agricoltori nel processo di apprendimento da formatore ad agricoltore e, da agricoltore ad agricoltore (tra pari), mostrando praticamente le tecniche agricole, ad esempio su come preparare fertilizzanti organici utilizzando le fonti disponibili. Dall'assessment è emerso anche che gli aspetti

sociali sono interconnessi all'obiettivo di redditività e produttività delle piantagioni di cacao, e quindi sono stati inclusi come parte delle aree di intervento del progetto: l'**alfabetizzazione finanziaria** – tramite l'implementazione della **VSLA** (Village Savings and Loan Association), e la **lotta alle disuguaglianze di genere** - attraverso la metodologia **GALS** (Gender Action Learning System)¹⁸- sono ambiti da affrontare unitamente agli aspetti agronomici.

L'erogazione di VSLA e GALS
È STATA AFFIDATA A SOLIDARIDAD,
partner del progetto
SPECIALIZZATO SU STRATEGIE AD IMPATTO SOCIALE.

Punto chiave dell'implementazione del progetto, iniziata a inizio 2024, sarà proprio il **processo di implementazione partecipata** in cui sensibilizzare e formare agricoltori e stakeholder all'adozione di nuove tecniche agricole. **L'approccio partecipativo PiP** (Plan Intégré du Paysan) comporterà il coinvolgimento di tutti i leader locali a livello di villaggio e distretto e degli agricoltori, tra cui donne e giovani.

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. "La Governance della sostenibilità", par. "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità"

18 - Il VSLA è uno schema per creare gruppi di risparmio autogestiti e autofinanziati, che utilizzano tra loro i risparmi dei membri per far fronte alle emergenze, supportare nella gestione del flusso di cassa delle famiglie, costruire una base di capitale. Supporta le comunità che soffrono di equo accesso al credito, mobilitando il risparmio locale costruendo reti sociali, di solidarietà e di fiducia. La formazione è incentrata sulle competenze commerciali e finanziarie, per condurre gli agricoltori a pianificare le proprie esigenze finanziarie, i flussi di cassa, le azioni da implementare sulla propria piantagione, la realizzazione di attività generatrici di reddito integrativo e, in definitiva, aumentare il reddito familiare.

4.4 LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

IMPATTO NEGATIVO SULL'ECOSISTEMA LEGATO ALLE PRATICHE AGRICOLE LUNGO LA SUPPLY CHAIN

La produzione di monocoltura a pieno sole con l'uso intensivo di sostanze chimiche comporta numerosi effetti negativi. Questi includono la perdita di biodiversità, rischi per la salute, inquinamento del suolo e dell'acqua, il degrado del suolo e un maggiore impatto climatico¹⁹.



mente la perdita di biodiversità. Questi impatti negativi ambientali incidono sulla produttività delle piantagioni e sono strettamente connessi a fenomeni sociali, come la mancanza - da parte dei coltivatori - di adeguate conoscenze sulle migliori tecniche di coltivazione.

La perdita di fertilità del suolo porta ad una continua ricerca di nuovi terreni agricoli, alimentando la deforestazione e aggravando ulterior-

In definitiva, **erodono la capacità della coltivazione di generare un reddito adeguato.**

CONTRIBUTO ALLA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ GRAZIE ALLA PROMOZIONE DI PRATICHE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

GRI 304-2 ICAM da sempre crede nell'importanza di rispettare la biodiversità lungo tutta la filiera ed è impegnata nel collaborare e supportare i coltivatori nell'implementazione di soluzioni che mantengano la **fertilità del suolo**, rispettando le specie forestali e tenendo conto delle condizioni socio-ambientali di ciascuna zona di origine – ad esempio utilizzando **alberi nativi** della foresta lo-

cale nei sistemi agroforestali o promuovendo la coltivazione di varietà di cacao dalle elevate qualità organolettiche.

Due sistemi di produzione alternativi - la **produzione biologica** e i **sistemi agroforestali** - sono la chiave di volta per mitigare questi impatti.



IL BIOLOGICO

Oggi questa visione è confermata dall'inserimento dell'agricoltura biologica nelle priorità del PNRR italiano²⁰ quale percorso per la crescita sostenibile per il Paese, e dalla strategia



sulla biodiversità, considerata elemento chiave del Green Deal europeo 2030 per la protezione della natura nell'UE.

ICAM ha creduto fin dall'inizio nella validità dell'approccio biologico ed è stata
LA PRIMA INDUSTRIA ITALIANA PRODUTTRICE DI CIOCCOLATO A COGLIERE LA SFIDA "BIO".

19 · Cilas & Bastide, 2020; Hutchins et al. 2015; Tondoh et al. 2015

20 · Nel marzo 2022, il Parlamento Italiano ha promulgato la legge 9 marzo 2022 n. 23 che identifica la produzione biologica come metodo agricolo che "contribuisce alla qualità dei prodotti, alla sicurezza alimentare, al benessere degli animali, allo sviluppo rurale, alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, alla salvaguardia della biodiversità e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra, e fornisce in tale ambito appositi servizi eco-sistemici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"

Per ICAM, il biologico rappresenta un **modo di concepire il prodotto nel rispetto della naturalità**, che non si limita all'assenza di trattamenti chimici e artificiali: dalla coltivazione alle fasi di preparazione, immagazzinaggio e lavorazione. Ogni passaggio avviene secondo tempi e metodi naturali.

I requisiti specifici della certificazione comportano il rispetto di una serie di norme che regolamentano produzione, coltivazione, conservazione, trasformazione, confezionamento e spedizione e comprendono:

- ◆ la coltivazione di terreni agricoli sui quali non siano state utilizzate sostanze chimiche di sintesi da molti anni, situati lontano da impianti inquinanti;

- ◆ la rinuncia all'uso di prodotti chimici di sintesi, di organismi geneticamente modificati e di radiazioni ionizzanti lungo tutto il processo produttivo, attraverso la responsabilizzazione, la formazione, l'informazione e la collaborazione dei coltivatori;
- ◆ la stretta separazione fisica degli ingredienti biologici da quelli convenzionali;
- ◆ periodiche ispezioni in loco.

Inoltre, il disciplinare della produzione biologica richiede una **piena tracciabilità** e garantisce così per ogni prodotto ICAM certificato Bio una mappa documentata dell'intero percorso di lavorazione.



I SISTEMI AGROFORESTALI

Con il termine "Sistema Agroforestale" si definiscono quelle pratiche in cui gli **alberi** sono **abbinati all'agricoltura**; è un'area tematica interdisciplinare che abbraccia i sistemi di uso del suolo e che coinvolge le interazioni tra gli alberi, le persone e il sistema agricolo²¹.

Secondo la FAO, "i sistemi agroforestali sono fondamentali per i piccoli agricoltori (n.d.r. smallholders) e le popolazioni rurali, perché migliorano l'approvvigionamento alimentare, il reddito e la salute delle persone. I sistemi agroforestali sono sistemi multifunzionali in grado di fornire un'ampia gamma di benefici economici, socioculturali e ambientali".

I sistemi agroforestali²², integrando la coltivazione degli alberi di cacao con altri alberi, rappresentano una soluzione che permette una coltivazione nel pieno rispetto dei valori della biodiversità, poiché:

- ◆ hanno una **produttività complessiva superiore** rispetto alla somma delle monoculture equivalenti;
- ◆ **diversificano** la produzione agricola;
- ◆ aumentano la biodiversità direttamente e indirettamente;
- ◆ diminuiscono gli apporti di concimi, fitofarmaci, ecc.;

- ◆ migliorano **la fertilità** del suolo;
- ◆ proteggono il suolo dall'erosione e dall'inquinamento;
- ◆ aumentano il **carbonio** stoccato nel sistema, grazie all'aumento della biomassa;

Questo sistema è **particolarmente adatto alla coltivazione del cacao** che, per sua natura, può essere coltivato assieme a banane, cocco e altre piante da frutto, contribuendo così anche al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sociale:

- ◆ l'integrazione con altri alberi produttivi (come legname e altre coltivazioni) fornisce fonti di

²¹ - Sinclair, 2004

²² - Ruf F., Zadi H. 1998. Cocoa: from deforestation to reforestation. First international workshop on Sustainable Cocoa Growing, 1998-03-29/1998-04-03, Panama City, Panama / Smithsonian Institute).

reddito aggiuntive;

- ◆ l'integrazione con altri alberi da frutto migliora la sicurezza alimentare;
- ◆ preservando la fertilità del terreno e proteggendolo dall'erosione, aumenta la produttività della piantagione;

Inoltre, dove il cacao è coltivato sotto ombra, esso può anche contribuire al rimboschimento. In America Latina, si stima²³ che l'85% del cacao sia prodotto in sistemi agroforestali²⁴.

*Azioni volte alla protezione della biodiversità e pratiche di agricoltura sostenibile sono centrali non solo per la certificazione biologica, ma anche in quelle di **Fairtrade** e di **Rainforest Alliance**.*

NEL 2023, QUESTE INIZIATIVE HANNO RIGUARDATO IL 17% DEL CACAO ACQUISTATO.



23 · <https://riskmap.fairtrade.net/commodities/cocoa>

24 · Orozco-Aguilar et al, 2021

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ PRESSO ICAM CHOCOLATE UGANDA

ICAM Chocolate Uganda ha le proprie sedi e le proprie aree di approvvigionamento in zone ad alta concentrazione di biodiversità. L'uso di sistemi di coltivazione rispettosi dell'ambiente sono da sempre una priorità per l'azienda: l'ampio ricorso alla coltivazione biologica e ai sistemi agroforestali ne sono una concreta applicazione.



A **Bundibuyo** si è puntato sulla certificazione **biologica**, che i contadini della filiera hanno conseguito dal 2017.

Nel 2023 il numero di **coltivatori certificati** è stato **5.204**, per un totale di 5.885 ha. La prossima sessione di certificazione è prevista per giugno 2024.

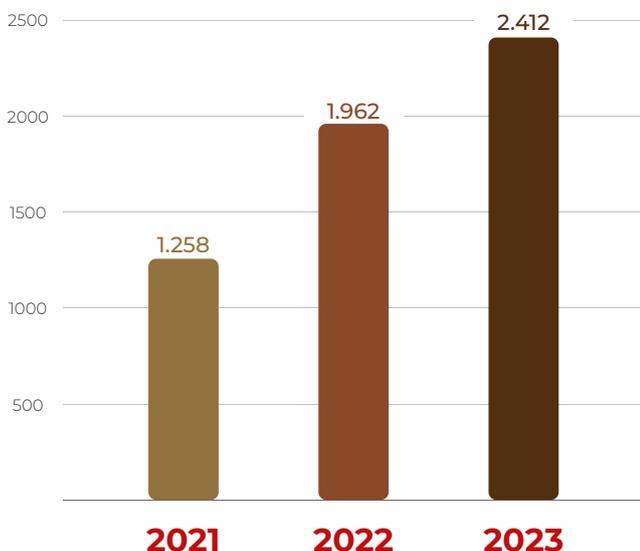
Tale risultato è stato raggiunto grazie all'intermediazione di ICAM con gli organismi di certificazione, e alla copertura dei costi connessi alle

ispezioni e delle attività di monitoraggio presso gli agricoltori che hanno aderito alla certificazione biologica.

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'intermediazione di ICAM con gli organismi di certificazione, e alla **copertura dei costi** connessi alle ispezioni e delle attività di monitoraggio presso gli agricoltori che hanno aderito alla certificazione biologica.

I VOLUMI DI CACAO SONO IN COSTANTE AUMENTO (+23%),
evidenziando l'importanza di questa coltivazione nelle scelte aziendali e
l'interesse crescente dei coltivatori verso la collaborazione con ICAM Chocolate Uganda.

TON DI CACAO BIOLOGICO ACQUISTATO DA ICAM UGANDA



Nelle sedi di **Mukono** e **Hoima**, ICAM Chocolate Uganda Ltd ha focalizzato l'impegno verso la certificazione **Rainforest Alliance**: nel 2023 si è concluso l'iter, arrivando a coprire **tutti gli agricoltori** che forniscono l'approvvigionamento di queste due sedi.

L'implementazione del progetto è stata sviluppata su 711 agricoltori a Hoima e 478 a Mukono, per un totale di circa **1.189 agricoltori coinvolti**. Il progetto è stato realizzato con il supporto di Swisscontact, al fine di sviluppare le competenze produttive degli agricoltori, per **migliorare la produttività**, attraverso la **formazione agronomica**, con un focus specifico su gestione integrata dei parassiti.

LA SPINTA ALL'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI AGROFORESTALI

è una delle principali strategie del progetto pilota nell'area della sede di Bundibuyo, "Sustainable farming", integrandola con pratiche di coltivazione biologica.

Il progetto di sviluppo ha un solido approccio ambientale. Riconoscendo la vulnerabilità di questa fonte di sostentamento ai cambiamenti climatici, si sta lavorando per l'adozione di sistemi agroforestali e di principi fondamentali dell'agricoltura rigenerativa.

I criteri di **selezione delle specie arboree** riguardano la compatibilità con il cacao, la valorizzazione della biodiversità locale, l'adattabilità e la disponibilità: tra gli alberi da frutto, avocado e mango; tra gli alberi forestali ad alto fusto, *Prunus africana*, *Maeopsis eminii* e *Calliandra* spp.

Tali interventi sono programmati a 2024 e inizio del 2025.

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. "La Governance della sostenibilità", par. "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità"

4.5 CONTRASTO ALLA DEFORESTAZIONE

DEFORESTAZIONE LEGATA ALLA COLTIVAZIONE DI CACAO E DI ALTRE MATERIE PRIME

CONTRIBUTO ALLA CONSERVAZIONE DELLE FORESTE

GRI 302-2A *Il consumo dell'Unione Europea è un fattore significativo di deforestazione e degrado forestale su scala mondiale. Secondo la valutazione d'impatto, in assenza di un adeguato intervento normativo, il consumo e la produzione nell'Unione delle sei materie prime (bovini, cacao, caffè, palma da olio, soia e legno) causerebbero da sole la deforestazione a circa 248 000 ettari all'anno entro il 2030.*



iche che incidono negativamente sugli ecosistemi e sugli habitat. In particolare, le foreste di età uniforme a gestione intensiva attraverso il taglio a raso e la rimozione del legno morto possono avere gravi ripercussioni su interi habitat.

Le attività agricole – tra cui la coltivazione del cacao – sono uno dei principali driver di cambio di destinazione d'uso del territorio e della deforestazione.

Gli ecosistemi forestali sono soggetti a molteplici pressioni causate dai cambiamenti climatici, che spaziano dai fenomeni meteorologici estremi agli organismi nocivi e alle attività antrop-

L'Unione Europea ha introdotto un Regolamento specifico per affrontare questo impatto.

Sebbene la filiera del cacao rappresenti solo il 7,5 % del problema, è stata interessata dall'entrata in vigore del European Deforestation Regulation (EUDR) 2023/1115 del 31 maggio 2023²⁵, che ha introdotto normative per contrastare la deforestazione e il degrado forestale legati all'approvvigionamento di determinate materie prime e prodotti specifici, tra cui il cacao.

Il Regolamento stabilisce il divieto di immettere sul mercato dell'Unione o esportare materie prime e prodotti che non rispettino i seguenti requisiti:



**essere a
"deforestazione
zero"**



**essere stati prodotti nel rispetto
della legislazione pertinente
del Paese di produzione**



**essere accompagnati da
una specifica dichiarazione
di "dovuta diligenza"**

Il Regolamento si applicherà a decorrere dal **30 dicembre 2024**.

A fronte di queste prescrizioni dell'Unione Europea, ICAM può fare leva su:

- ◆ il proprio **impegno alla due diligence sulla filiera del cacao** e le proprie relazioni dirette e di lungo corso con i principali fornitori;
- ◆ **una filiera selezionata e da sempre supportata nell'implementazione delle migliori pratiche agricole**, come i sistemi agroforestali, che contribuiscono anche alla lotta contro la deforestazione e a mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici. Questo è evidente dalla bassa incidenza del tasso di "Land Use Change" nell'analisi di Carbon Footprint sullo Scope 3 nel par. "Climate change: Lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria Carbon Footprint";
- ◆ **la predilezione al canale diretto o corto** per l'approvvigionamento, che nel 2023 ha coperto il 53% degli acquisti;
- ◆ **sulla tracciabilità già in essere con le certificazioni, che nel 2023 hanno coperto il 65% degli acquisti**; pur non essendo completamente conforme ai requisiti della EUDR

e quindi richiedono ulteriori interazioni e maggiori dettagli, offrono una solida base di conoscenza: la tracciabilità del cacao è rigorosamente richiesta dalla Certificazione Biologica, così come la geolocalizzazione degli appezzamenti; il protocollo di certificazione Rainforest Alliance dà grande rilievo alla lotta contro la deforestazione e comprende requisiti di tracciabilità, compresa la geolocalizzazione; durante il 2023, la certificazione Fairtrade ha integrato nel proprio protocollo obiettivi ambientali, avviando la raccolta dati GPS e il monitoraggio della deforestazione.

Nella stessa Due diligence, ICAM, in collaborazione con i fornitori lungo la filiera del cacao, verificherà che questi prodotti siano conformi alla legislazione del Paese di produzione, compreso il rispetto dei diritti umani e dei diritti delle popolazioni indigene interessate

25 - REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 2023/1115 del 31 maggio 2023 relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale



Per adempire alle prescrizioni della EUDR, già nel primo semestre del 2023 ICAM ha strutturato al proprio interno un

**TEAM
INTER-FUNZIONALE,
COORDINATO DAL TEAM
SOSTENIBILITÀ.**

Il team ha i seguenti obiettivi:

- ◆ **coinvolgere e supportare i fornitori diretti** (cooperative, coltivatori e trader locali) nella raccolta dei dati di geolocalizzazione di ogni singolo appezzamento coltivato;
- ◆ **monitorare** lo stato di avanzamento di **compliance dei fornitori** indiretti/traders;
- ◆ stringere rapporti di **collaborazione con partners qualificati**, come gli enti certificatori già presenti sui territori di coltivazione del cacao (Biologico, Fairtrade, Rainforest);
- ◆ **mantenere canali di confronto costante con esperti di settore** ed organizzazioni internazionali per monitorare l'evoluzione normativa e le policy di acquisto (UnionFood, consulenti legali);
- ◆ **individuare società di consulenza specializzate** e attivare contratti per condurre i risk assessment necessari, partendo dai dati raccolti: normalizzare i dati GPS ricevuti; condurre

l'analisi satellitare di "rischio deforestazione" (sulla base di tools riconosciuti a livello internazionale, tra cui il Global Forest Watch - World Resource Institute); assegnare ad ogni particella lo status compliant/non compliant/a rischio; strutturare il processo di due diligence, con un percorso di monitoraggio e, dove necessario, una eventuale strategia di mitigazione.

- ◆ **integrare il sistema gestionale interno**, includendo nel sistema di tracciabilità del processo produttivo esistente anche i codici di autorizzazione all'importazione che saranno emessi dalle Dogane, come previsto dal nuovo Regolamento;
- ◆ **monitorare i progressi del sistema di rendicontazione e controllo**, aggiornando di conseguenza le procedure e la documentazione amministrativa di import/export.

In attesa di maggiori dettagli operativi da parte del Legislatore,

**NEL 2024 CONTINUERÀ
LA RACCOLTA E L'ANALISI
DELLE INFORMAZIONI,**

oltre alla due diligence sui singoli Fornitori, con l'obiettivo di ottenere un quadro completo entro il 31.12.2024, per gli sdoganamenti a partire dal 1.1.2025.

ICAM CHOCOLATE UGANDA: CONTRASTO ALLA DEFORESTAZIONE

L'attenzione alla conservazione degli ambienti naturali, che da sempre caratterizza la presenza di ICAM in Uganda, è oggi evidente nella **scarsa incidenza di casi a rischio deforestazione**.

Le tre sedi ugandesi affrontano l'EUDR potendo contare su un'ampia diffusione delle certifica-

zioni presso i coltivatori di riferimento: il **biologico** a Bundibuyo, **Rainforest Alliance** a Hoima e Mukono.

Anche il progetto pilota "**Sustainable farming**" sarà un presidio di contrasto alla deforestazione.

Nel 2023, ICAM Chocolate Uganda Ltd,

HA APPROVATO L'ACQUISTO DELLA PIATTAFORMA SPECIALIZZATA FARMFORCE,

*con l'obiettivo di strutturare e gestire in **piena conformità** alla EUDR la raccolta dati del cacao acquistato e la completa tracciabilità dei lotti in lavorazione presso i tre centri. Verrà implementata nel 2024 e resa disponibile agli operatori dedicati alla "compra del cacao".*



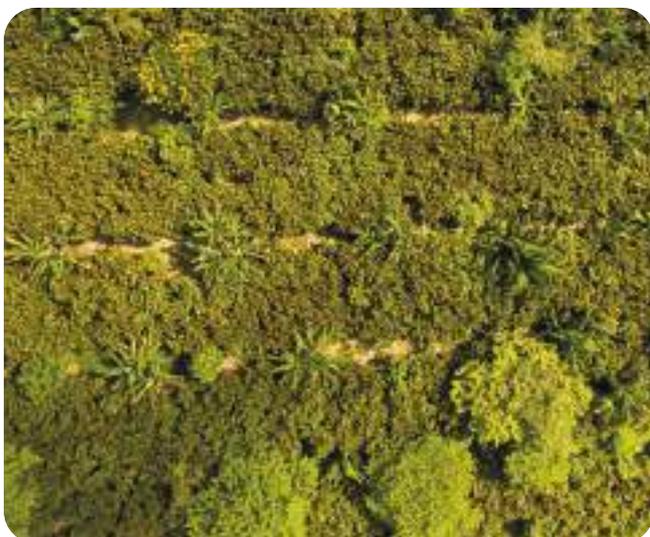
4.6 CLIMATE CHANGE



RESILIENZA DELLE PIANTAGIONI DI CACAO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

Contrasto alla deforestazione, tutela della biodiversità e lotta al Climate change sono obiettivi strettamente connessi, **affrontati da ICAM congiuntamente al suo impegno sociale**; uno degli strumenti riconosciuti come più efficaci per raggiungere questi obiettivi è la implementazione di **sistemi agroforestali**.

Questi ultimi dimostrano di essere una soluzione concreta per migliorare la resilienza delle piantagioni ai cambiamenti climatici, oltre a contribuire all'assorbimento di un quantitativo maggiore di CO₂, concorrendo quindi attivamente alla lotta al cambiamento climatico stesso.



IMPEGNO DELLA RIDUZIONE DELLA PROPRIA CARBON FOOTPRINT.

Tra il 2020 e 2022 è stata condotta con il supporto di professionisti del settore la misurazione della carbon footprint associata ad alcune delle nostre principali filiere di approvvigionamento del cacao (Uganda e Perù); **le filiere ad oggi analizzate hanno dato riscontri molto incoraggianti**, dimostrando anche di essere concreto strumento nel contrastare il cambiamento climatico.

Per approfondire si rimanda al paragrafo "Climate Change" nel capitolo "La responsabilità verso l'ambiente".

Questa evidenza ci ha portati a intraprendere un monitoraggio sistematico delle nostre fonti di approvvigionamento, al duplice scopo di valutarne la qualità ambientale come criterio di selezione e di strategia di acquisto, e di pianificare azioni di miglioramento dove opportuno, attraverso, ad esempio, lo sviluppo di **sistemi agroforestali** nelle aree idonee tramite formazione, supporto tecnico, finanziario ecc.

ICAM CHOCOLATE UGANDA: CLIMATE CHANGE



RESILIENZA DELLE PIANTAGIONI DI CACAO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

ICAM ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sui potenziali impatti del climate change sulla produttività della propria filiera e sulla sua capacità di adattarsi, data la centralità per la continuità aziendale e per la generazione di reddito di sostentamento delle famiglie degli agricoltori.

Il progetto pilota "Sustainable Farming" in corso a Bundiguyo, ha proprio come obiettivo la "resilienza ai cambiamenti climatici".

L'implementazione degli interventi coinvolgerà i farmer a livello di comunità locale, che è stata mobilitata per un impegno comune.

Durante il risk assessment, sono stati individuati gli impatti negativi del cambiamento climatico: erosione e perdita di fertilità del suolo.

BUONE PRATICHE AGRICOLE

- come la pacciamatura - sono strumenti di mitigazione degli effetti, e

**SARANNO OGGETTO DI
FORMAZIONE E DIFFUSIONE
TRA GLI AGRICOLTORI DEL
PROGETTO PILOTA.**

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. "La Governance della sostenibilità", par. "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità"



IMPEGNO DELLA RIDUZIONE DELLA PROPRIA CARBON FOOTPRINT.

L'approfondimento della Carbonfootprint di questa filiera ha dato evidenze positive: circa

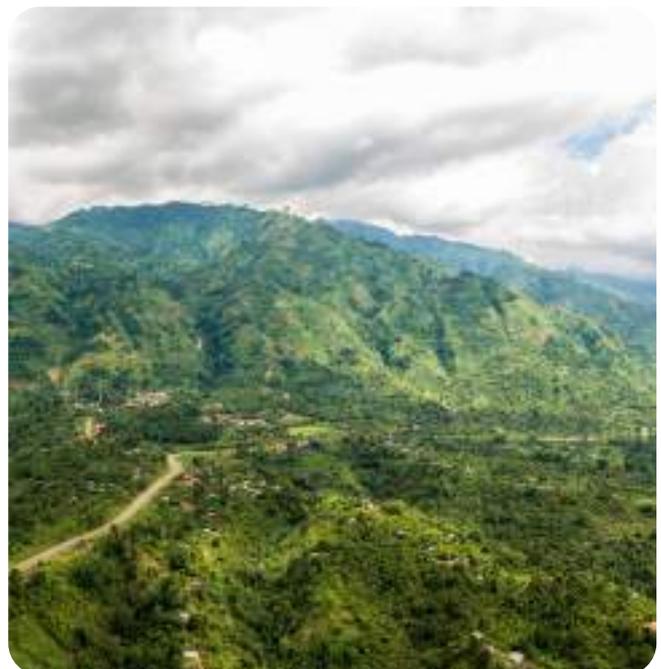
1/3 DELLA MEDIA MONDIALE

di emissione CO2 per kg di cacao, e

FINO A CIRCA 1/4

quando la coltivazione è biologica

(vedi paragrafo "Climate Change" nel capitolo "La responsabilità verso l'ambiente").



4.7 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

La catena di fornitura del cacao si compone di numerosi passaggi che coinvolgono una molteplicità di soggetti: coltivatori, intermediari e compratori, spedizionieri, industrie manifatturiere e artigiani, nonché distributori e commercianti. Inoltre, la coltivazione del cacao dipende molto dal lavoro manuale intensivo, con elevate criticità in termini di rispetto dei diritti umani e delle relative norme internazionali. Troppo spesso i coltivatori,



anche minorenni, sono sottoposti a orari di lavoro sfiananti e con livelli retributivi insufficienti rispetto ai propri bisogni fondamentali.

Garantire il monitoraggio completo di tutta la filiera è dunque molto complesso e articolato.

Il Supply Chain ESG Risk Assessment condotto da ICAM ha mappato le filiere e i fornitori a più alto rischio.

VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI NELLE PIANTAGIONI DI CACAO O IN ALTRE FILIERE A RISCHIO

La profonda conoscenza delle cooperative storiche con cui ICAM collabora permette alla Società di verificare direttamente che le pratiche di coltivazione avvengano nel pieno rispetto dei diritti umani.

ICAM richiede a tutti i propri fornitori (cooperative, produttori e trader) la sottoscrizione dell'impegno formale al rispetto del proprio **Codice Etico**.

Consapevoli della situazione parzialmente critica delle coltivazioni di cacao in Costa d'Avorio e Ghana circa il rispetto dei diritti umani e la salvaguardia delle foreste, ICAM ha deciso, nel caso di specifiche richieste di clienti o di esigenze produttive particolari, di considerare la possibilità di approvvigionarsi da questi Paesi avvalendosi solo di fornitori approvati che garantiscano una filiera trasparente.

Nel 2023, l'adesione al Codice Etico ICAM ha coperto

IL 97% DEI VOLUMI DI CACAO E IL 100% DELLE MATERIE PRIME PRINCIPALI.

Inoltre, **il 46% del cacao** è stato accompagnato anche da una specifica certificazione di **sostenibilità sociale** (Fairtrade, Rainforest Alliance e altre) i cui standard – supportati da controlli rigorosi – richiedono alle organizzazioni di produttori e alle aziende di sottostare a regole finalizzate alla salvaguardia dei Diritti Umani.



IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI NEI PROTOCOLLI DELLE CERTIFICAZIONI.



FAIRTRADE

richiede alle organizzazioni di produttori e alle aziende di:

- ◆ rispettare le norme volte a combattere il lavoro minorile e forzato;
- ◆ garantire una forma democratica di organizzazione;
- ◆ creare pari opportunità per le donne;
- ◆ sostenere i diritti dei lavoratori e rendere sicure le condizioni di lavoro.



RAINFOREST ALLIANCE

richiede che i coltivatori istituiscano comitati per valutare, monitorare e mitigare i rischi e le violazioni dei diritti umani:

- ◆ rispettare i criteri sociali (oltre che ambientali ed economici) per un'agricoltura resiliente ai cambiamenti climatici,
- ◆ condividere le responsabilità.

Per affrontare in modo strutturato i prossimi obblighi normativi relativi alla Due Diligence sui Diritti Umani, ICAM ha aderito al **"Business & Human Rights Accelerator"**, un percorso che **Global Compact** offre alle aziende per guidarle dal commitment al rispetto dei diritti umani e i diritti dei lavoratori verso la stesura di un piano d'azione per mitigare i rischi.

Il programma, che si svolgerà nel primo semestre 2024, affronterà:

- ◆ l'identificazione di impatti salienti sui diritti umani;
- ◆ l'istituzione di un processo di due diligence;
- ◆ l'integrazione delle policy nei processi;
- ◆ lo sviluppo di un piano perseguibile e capace di incidere su tutta la propria filiera.



SFRUTTAMENTO DI MANODOPERA MINORILE NELLE PIANTAGIONI DI CACAO O IN ALTRE FILIERE A RISCHIO

GRI 408-1 In merito al contrasto al lavoro minorile, **Fairtrade** sta lavorando in partnership con i governi locali, ONG ed esponenti della società civile, ad un progetto che va oltre il monitoraggio e rimedio, e coinvolge le comunità locali in un approccio inclusivo (Youth-inclusive, community-based monitoring and remediation system - **YICBMR**).

Altro focus dei prossimi anni sarà l'implementazione di un sistema di Child Labour Monitoring and Remediation System (**CLMRS**), per monitorare il coinvolgimento dei bambini nel lavoro in piantagione.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI IN ICAM CHOCOLATE UGANDA

ICAM è consapevole dei rischi legati al tipo di impresa e pertanto presta particolare attenzione a garantire la libertà e il benessere delle persone, adottando un approccio socialmente responsabile.

Nonostante in Uganda non esista una normativa specifica sul rispetto dei diritti umani, **ICAM porta avanti i propri valori**, vietando all'interno del proprio centro qualsiasi tipo di lavoro minorile e promuovendo l'istruzione dei figli e il rispetto dei diritti umani nelle famiglie dei propri collaboratori.

dell'integrità fisica e culturale;

- ◆ **un contratto scritto e chiaro** che definisce e regola l'orario di lavoro, i diritti di congedo e le ferie retribuite, in conformità alla normativa e ai contratti collettivi in vigore: il lavoro straordinario è volontario e non viene utilizzato come sostituto per l'occupazione regolare;
- ◆ un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, garantendo il diritto dei collaboratori al riposo e al tempo libero;
- ◆ il rispetto dell'**età minima nelle assunzioni** e della legislazione in materia di lavoro minorile, anche nella catena di approvvigionamento;
- ◆ **libertà di adesione a sindacati e associazioni rappresentative**, garantendo la parità di trattamento sul posto di lavoro e l'assenza di rappresaglia;
- ◆ libertà di opinione e rispetto delle opinioni altrui.

Questo approccio è stato rafforzato durante il 2023 con

L'AGGIORNAMENTO DEL "CODICE DI CONDOTTA COLLABORATORI"

che copre espressamente i diritti umani.

- ◆ il rispetto della libertà di tutti i lavoratori, compresa la disponibilità per il lavoro straordinario;
- ◆ la libertà di circolazione e di adesione al lavoro, senza restrizioni fisiche, minacce, abusi o sequestro di documenti;
- ◆ l'assenza di minacce e imposizioni; il rispetto

ICAM è particolarmente attenta che non accada- no episodi di lavoro forzato e minorile anche nelle operation lungo la propria filiera, e a tal fine ha erogato una specifica formazione agli agricoltori. In particolare sul child labour, a Hoima e Mukono il fenomeno è **monitorato nel contesto dei requisiti della certificazione** Rainforest Alliance.

GRI 408-1 / 409-1

Il rispetto dei Diritti Umani è tra i principali impegni sottoscritti dai partner del progetto “**Sustainable farming**”, e sarà affrontato dal 2024 al 2026 con:

- ◆ la definizione di Codici di Condotta e Due Diligence;
- ◆ l’implementazione di un CLMRS;
- ◆ dotazione di strumenti da lavoro in campo e training agli agricoltori sulle misure di sicurezza;
- ◆ programmi di sviluppo delle competenze in materia per lo staff.

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. “La Governance della sostenibilità”, par. “Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità”



4.8 INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

L’impegno di ICAM è volto al pieno coinvolgimento delle donne nei propri progetti, nelle Farmer’s Field School, e al riconoscimento dell’importanza del loro ruolo nella produzione di cacao così come negli aspetti sociali della vita della famiglia e della comunità.

RICONOSCIMENTO DEL RUOLO FEMMINILE ED EMPOWERMENT DELLE DONNE NELLE COMUNITÀ DI COLTIVATORI DI CACAO

GRI 406-1b

Le donne nella filiera del cacao svolgono un **ruolo cruciale** sia per il raggiungimento della qualità del raccolto che degli obiettivi SDG, e in particolare quelli sociali.



In molte culture, ancora esiste un forte divario a loro sfavore:

- ◆ redditi più bassi;
- ◆ minore accesso alla formazione di base e tecnica;
- ◆ poca autonomia nella gestione del

Sono direttamente coinvolte nella cura della piantagione e nel raccolto (ma non sempre coinvolte nei momenti di formazione). Inoltre, si occupano della gestione della famiglia e della prole. In mancanza di sufficiente supporto del marito e in condizioni di povertà che non consente loro di ingaggiare manodopera stagionale, nei picchi della stagione del raccolto si trovano costrette a coinvolgere i figli nel lavoro dei campi.

- denaro;
- ◆ ostacoli nel possesso della terra;
- ◆ ridotto coinvolgimento nella comunità di appartenenza;
- ◆ limiti religiosi e culturali nella partecipazione alle decisioni.

Laddove si riesca ad attivare
L'EMPOWERMENT DELLE DONNE,
ciò contribuisce direttamente alla
SALVAGUARDIA DEI BAMBINI DAL LAVORO MINORILE,
la loro istruzione e il loro sviluppo sociale.



Il raggiungimento della parità di genere è anche un obiettivo delle certificazioni Fairtrade e Rainforest Alliance.

RICONOSCIMENTO DEL RUOLO FEMMINILE ED EMPOWERMENT DELLE DONNE PRESSO ICAM CHOCOLATE UGANDA

GRI 406-1b A causa delle radicate norme sociali nella distribuzione dei ruoli nella comunità, le donne sono le più operative nella gestione della piantagione (63% donne rispetto al 37% uomini), ma non partecipano significativamente al processo decisionale, non ricoprono posizioni di leadership e non hanno diritti di proprietà.

Dal **Risk Assessment** del progetto “**Sustainable Farming**” è emerso come la parità di genere e la partecipazione delle donne sia **una delle questioni più importanti** da trattare per migliorare la produttività del cacao e consolidare le fonti di



sostentamento e una leva essenziale per lo sviluppo della capacità di resilienza.

Nell’ambito delle attività del progetto, un’analisi di genere ha approfondito le dinamiche di genere e la sua correlazione con la distribuzione dei ruoli nelle attività agricole.

*Nel 2023 i partner del progetto hanno quindi valutato di prioritizzare il tema e integrare tra le implementazioni il **GALS, “Gender Action Learning System”**, un metodo applicato in ambito di*

TRASFORMAZIONE SOCIALE PER AFFRONTARE LE QUESTIONI DI GENERE.

Questo approccio sviluppa nuove visioni per le relazioni tra donne e uomini come persone alla pari, basate sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti Umani delle Donne, promuove il ribilanciamento nella **distribuzione dei ruoli** a livello individuale, familiare e comunitario: individua alcuni **“champion”** e coinvolge intere comunità in un processo inclusivo e partecipativo, per promuovere

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne nelle aree rurali.

L'implementazione di questo strumento – che avverrà nel 2024 - è stata affidata a **Solidaridad**, partner del progetto specializzato sugli impatti sociali.

Gli impatti attesi riguardano:

- ◆ Il livello di partecipazione delle donne nei corsi di formazione e negli incontri comunitari;
- ◆ Il numero di donne che acquisiscono una **posizione di leader** del proprio gruppo di farmer;
- ◆ Il miglioramento delle **competenze** delle donne, in pratiche agricole ma anche nella leadership;
- ◆ il cambiamento nelle norme di genere e sociali, come: l'aumento dei **processi decisionali** congiunti nelle famiglie e nelle comunità; l'accesso e il controllo delle donne alle risorse produttive; la **divisione del lavoro** all'interno delle famiglie e delle comunità; la consapevolezza e comprensione delle questioni di genere tra i membri delle comunità.

Particolare attenzione verrà posta **nell'erogazione della formazione tecnica** sulle pratiche agricole a gruppi congiunti di uomini e donne, per creare consapevolezza del legittimo coinvolgimento delle donne nella gestione del lavoro e nei processi decisionali.

Inoltre, nel 2023, ICAM Chocolate Uganda ha avviato il supporto ai farmer nella **costituzione di gruppi di coltivatori**, sia per l'organizzazione in campo delle attività del progetto "Sustainable Farming", sia in conformità con l'aggiornamento del protocollo biologico.

Nella costituzione dei gruppi di farmer, l'azienda stimolerà la partecipazione attiva delle donne, proponendo di

**RISERVARE ALLE DONNE
UNO DEI TRE RUOLI DI
LEADERSHIP PREVISTI.**



Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. "La Governance della sostenibilità", par. "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità"

4.9 IMPATTO SULLA COMUNITÀ LOCALE



Sin dai primi viaggi degli anni '70, ICAM ha instaurato con alcune comunità di agricoltori un solido e proficuo rapporto di collaborazione, volto alla creazione di partnership durature e proficue.



Col passare del tempo, il maggior coinvolgimento di ICAM nelle dinamiche e nella realtà delle filiere ha portato un cambiamento nella gestione di tali collaborazioni: da rapporti commerciali ad un vero e proprio supporto alle comunità, fino a

DIVENTARE UN MOTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA COMUNITÀ LOCALE.



SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI DI COLTIVAZIONE DEL CACAO.

Nella storia di ICAM c'è un lungo e intenso percorso di trasferimento di competenze, supporto al raggiungimento della qualità e investimenti a favore delle cooperative del Centro e Sud America.

GRI 203-2 Dagli anni '80 ICAM ha affiancato la Cooperativa Conacado con cui ha implementato un rigoroso disciplinare per la selezione, la fermentazione e la **qualità del cacao biologico**. Una targa di riconoscimento ricevuta nel 2008 ne rappresenta la sintesi:



"Come segno della nostra eterna gratitudine per aver servito CONACADO come primo partner commerciale e per il vostro supporto determinante per il posizionamento del cacao Dominicano sul mercato mondiale".



Scopri il nostro approccio alla filiera sostenibile dalle parole dei nostri partner e del nostro presidente.



GRI 203-1b

In particolare, ICAM è da sempre attenta nell'offrire il proprio sostegno nella gestione di problematiche emergenziali cercando, per quanto possibile, di dare il proprio contributo e **generare impatti positivi per le Comunità locali**.

Nel corso del 2023 ICAM ha fatto leva sul proprio **presidio della filiera**, con

L'ENGAGEMENT DI ALCUNI CLIENTI IN PROGETTI DI INFRASTRUTTURE A FAVORE DELLA COMUNITÀ,

capaci di generare impatti positivi per tutti i membri, e sviluppando le richieste delle Comunità locali.



- ◆ la realizzazione di un **acquedotto in Perù** per uno dei villaggi di una cooperativa fornitrice di cacao per i prodotti del cliente. Il progetto ha previsto il recupero di un serbatoio in disuso, la costruzione di un serbatoio aggiuntivo e la posa di tubazioni per la distribuzione alla comunità;
- ◆ il progetto **per un sistema di gestione delle acque sicure in Perù** (realizzazione primo semestre 2024) per la comunità del villaggio di una delle cooperative fornitrice di cacao;
- ◆ un progetto esplorativo per la costruzione di due **magazzini di stoccaggio del cacao** presso due cooperative Fairtrade in **Sierra Leone** (implementazione nel 2024).

Oltre ad interventi diretti, ICAM impatta positivamente sullo sviluppo della comunità locali tramite l'acquisto di cacao e materie prime certificate Rainforest Alliance e Fairtrade, enti che erogano un premio alle comunità dei farmer, nonchè supportano la crescita economica tramite la forma-

zione sulle migliori pratiche agronomiche per aumentare la resa dei raccolti.

In particolare, l'utilizzo del premio Fairtrade supporta lo sviluppo della comunità locale: una parte del premio viene erogata ai coltivatori come integrazione del reddito (SDG1 – lotta alla povertà), una parte è stata

DESTINATA AD ESIGENZE SPECIFICHE DELLE COMUNITÀ LOCALI,

*individuate e priorizzate secondo le necessità locali e un **processo democratico**.*

- ◆ in **Perù e Ecuador**, il 64% del premio viene speso prevalentemente per fornire **strumenti agricoli** e input, migliorare le **pratiche** e le **strutture** agricole al fine di aumentare la qualità del prodotto e delle coltivazioni;
- ◆ in **Repubblica Dominicana**²⁶ è proseguito l'investimento in **infrastrutture comunitarie** con focus su strade e infrastrutture energetiche;
- ◆ in **Sierra Leone**, la maggior parte del Premio è stato indirizzato a fornire **strumenti e infrastrutture ai coltivatori**.



L'attività di ICAM ha un impatto positivo anche le filiere dello zucchero:

- ◆ in **Paraguay**, il 70% del premio è stato investito prevalentemente in risorse umane e fornitura di strumenti e input agricoli;
- ◆ a **Mauritius**, il 20% del premio è stato usato a supporto della produttività;
- ◆ in **India**, quasi tutto il premio è stato investito a favore della comunità, nella fornitura di strumenti agricoli e fertilizzanti a supporto della produttività, in strutture scolastiche, nella prevenzione delle malattie e nell'accesso all'acqua pulita e servizi igienici.

26 - questo dato è riferito alle cooperative Dominicane, non solo a quelle fornitrici di ICAM



FOCUS SIERRA LEONE: ESEMPIO DI COOPERATIVE FAIRTRADE

GRI 408-1 / 409

	Agri-Leone Cooperative Society Limited	Munafa Cocoa Farmers Cooperative Society	Strong Roots Cooperative Society Limited
Anno di fondazione	2019	nel 2010 dopo la guerra civile	2019, certificata Fairtrade nel 2022
Soci	1.500 = 1.131 uomini + 369 donne particolare attenzione agli agricoltori vulnerabili, età e disabili (45 membri con disabilità)	2.552 = 2.008 uomini+544 donne	2.000 = 1.586 uomini + 414 donne
Area	Distretto Kailahun: Malema, Mandu e Peje West Distretto Kenema : Nongowa	Distretto Kenema: 8 “chiefdom”	Distretti Kenema e Kailahun: 6 “chiefdom”
Altre coltivazioni	Olio di palma	Olio di palma	Olio di palma
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> · centro sanitario · pozzo per l'accesso all'acqua potabile. · magazzino per migliorare la qualità del cacao · vivai per supportare i soci nell'aumentare le rese del cacao, soprattutto per le aziende meno produttive - I soci hanno motivato altri agricoltori ad aderire alla cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> · Fondata attraverso il progetto di sviluppo del settore rurale e privato (RPSDP) sostenuto dalla Banca mondiale e dal governo della Sierra Leone, per promuovere la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di specifiche colture agricole, tra cui il cacao 	

ICAM CHOCOLATE UGANDA

GRI 203-2

L'insediamento nel 2010 di ICAM in Uganda con una prima filiale operativa a Bundibuyo è stato incentrato su partnership e inclusione, sullo sviluppo delle competenze locali, e sul supporto agli agricoltori per aumentare la redditività delle piantagioni.



cesso coinvolge ampiamente le comunità locali, i leaders e i coltivatori - compresi i gruppi vulnerabili (in particolare, le donne e i più poveri e marginali) nella valutazione degli impatti.



IL PROGETTO È DIVENTATO MOTORE DI SVILUPPO DELLA REGIONE

Un volano per lo sviluppo socio-economico del territorio. Scopri la nascita di ICAM Chocolate Uganda



generando orgoglio nella comunità per essere parte di questa iniziativa; questo ha poi stimolato ICAM all'apertura delle sedi di Mukono e Hoima.

*Il programma di sviluppo si propone di incidere e trasformare la struttura della comunità locale con gli strumenti del **GALS** (Gender Action Learning System) e **VSLA** (Village Savings and Loan Association), che*

PROMUOVONO IL CAMBIAMENTO AGENDO A LIVELLO DI GRUPPI E COMUNITÀ LOCALI.

ICAM Chocolate Uganda agirà con la propria **leva di Governance nella trasformazione sociale** della filiera, cambiando le procedure di approvvigionamento del cacao: gli acquisti – dal 2025 – avverranno da **gruppi di agricoltori** (ora in via di costituzione) e non più dai singoli.

I piccoli coltivatori saranno così indotti a costituire una **propria organizzazione comunitaria**, solida e convalidata dalle autorità locali.

GRI 413-1b

L'attuale progetto pilota **"Sustainable Farming"** è l'evoluzione di questo impegno. È stato studiato e sarà attuato seguendo la **metodologia PIP** (dal francese, Plan Intégré du Paysan), in un pro-

Per approfondimenti sulla partnership e gli obiettivi, si rimanda al Cap. "La Governance della sostenibilità", par. "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità"

5.

L'IMPEGNO VERSO L'INNOVAZIONE

L'impegno per offrire un prodotto di altissima qualità è uno dei principali driver di sviluppo per ICAM.

GRI 2-1 La **conoscenza** approfondita della materia prima, delle **tecnologie** produttive e dei requisiti tecnico-normativi, la gestione completa della **filiera** agricola e produttiva e uno **stabilimento** all'**avanguardia** con **tecnologie 4.0** costituiscono i pilastri del know-how aziendale. L'Azienda investe nelle competenze e nelle ri-

sorse necessarie per promuovere l'**innovazione** di processo e di prodotto, garantendone al contempo la **sicurezza** e la salubrità.

Questo approccio permette a ICAM di creare prodotti unici, capaci di rispondere alle più esigenti richieste dei clienti e di rappresentare l'**eccellenza** del **Made in Italy**.



5.1 SICUREZZA DEI CONSUMATORI: IMPATTO SULLA SALUTE

Nel contesto dell'incessante ricerca di miglioramento e innovazione nel settore alimentare, la sicurezza e la qualità dei prodotti rivestono un ruolo di fondamentale importanza.

GRI 416-1

Consapevole di ciò, ICAM pone grande attenzione alla qualità dei propri prodotti e si adopera per assicurare il rispetto dei più elevati livelli di sicurezza alimentare, **contrastando le frodi** (sanitarie e non) sul 100% delle categorie di prodotti.



La solidità del sistema è ulteriormente confermata dal completo **controllo dei fattori critici** che possono influenzare la salute e la sicurezza dei prodotti alimentari.

La politica di ICAM in tema di qualità e sicurezza dei prodotti si basa sui principi di **prevenzione, responsabilizzazione e trasparenza** e consiste nell'adesione a misure di **autocontrollo** volte a verificare costantemente l'**autenticità** e l'**integrità** dei prodotti. Inoltre, ICAM mantiene un sistema di garanzie attraverso l'istituzione di procedure aziendali di controllo, periodicamente aggiornate sulla base del **progresso tecnologico**, delle evoluzioni **normative** e dell'esperienza maturata. L'attuazione di tale politica si basa su due principi fondamentali:

- ◆ **prevenzione** sistematica e continuativa dell'insorgere di **non conformità**, che potrebbero danneggiare la qualità, la sicurezza e la legalità dei prodotti, causate sia da fattori interni che, per quanto possibile, da fattori esterni;
- ◆ **riduzione**, se non eliminazione totale, dei **rischi** conseguenti e delle eventuali criticità che potrebbero insorgere, tramite un'attenta gestione dei reclami e delle segnalazioni.

Per garantire il rispetto di tali principi, ICAM ha istituito un **Food Safety Team** responsabile dello sviluppo, dell'attuazione e del mantenimento della politica di qualità e sicurezza.

Nel 2023, non si sono rilevate violazioni documentate, né sono stati emessi provvedimenti sanzionatori riguardanti normative o standard regolamentati.

Per trasparenza, si segnalano 2 episodi di "allerta" tramite il RASFF²⁷ relativi alla presunta presenza di metalli pesanti nella polvere di cacao: uno è stato revocato poiché "non sussiste", l'altro è ancora in corso di valutazione.

GRI 416-2



27 - Sistema di Allerta Rapido UE per Alimenti e Mangimi

5.2 TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA: SICUREZZA ALIMENTARE E QUALITÀ DI PRODOTTO

ICAM ha sempre sostenuto l'importanza delle certificazioni di qualità come strumento cruciale per garantire conformità e comunicare informazioni rilevanti per gli attori del settore nel quale opera.

L'implementazione degli standard di certificazione, come la **ISO 9001** per i sistemi di gestione qualità e **BRC** e **IFS** per la sicurezza alimentare, supporta attivamente l'attività di autocontrollo e prevenzione dei rischi legati alla qualità e alla sicurezza alimentare.

Nel dettaglio, essi forniscono il miglior supporto possibile per identificare, attuare e monitorare le attività operative e gestionali e ampliare l'orizzonte ai portatori di interesse.



torato attraverso sistemi di **supervisione** di tutte le unità di **processo**, in grado di gestire e memorizzare le diverse ricette, tutte le informazioni utili relative alla produzione e i punti critici di processo, garantendo la completa **tracciabilità** del prodotto.

A completamento del sistema di controllo interno, per la gestione delle informazioni e delle attività relative a materie prime e fornitori, nel 2023 è stata messa a punto una **nuova piattaforma**, volta ad automatizzare e semplificare il flusso di informazioni dei e con i fornitori. La piattaforma supporta:

*In azienda è presente un **team dedicato** che assicura l'allineamento alle migliori pratiche tecniche e igienico-sanitarie, a partire*

**DALLA SELEZIONE DEGLI
INGREDIENTI FINO AL
CONTROLLO DEL PRODOTTO
FINITO.**

Tutti i passaggi chiave della produzione sono pensati per garantire il **rispetto** delle caratteristiche **organolettiche** della materia prima e per valorizzare le peculiarità di **aroma** e **gusto**, sempre nel rispetto delle più severe norme alimentari e di sicurezza. Il raggiungimento degli standard tecnici è attestato da un gruppo di **esperti** - tra cui un **panel di degustatori** specializzati - che conducono giornalmente decine di test finalizzati a garantire la regolarità di ciascun lotto di produzione.

L'intero ciclo di trasformazione del cacao è moni-



La gestione delle specifiche, unendo i risultati delle diverse valutazioni di rischio e individuando il livello di rischio del singolo fornitore;



Il rapido aggiornamento nel caso emerga un alert di pericolo, avvisando tempestivamente le aziende interessate;



La notifica delle scadenze delle certificazioni;



La valutazione della necessità di audit;

Il solido sistema di controlli di ICAM, che prevede il monitoraggio di tutta la filiera produttiva e la verifica indipendente da parte di autorità di controllo, enti e organismi di certificazione, è da sempre allineato alla strategia **"Farm to Fork"** al

centro del **Green Deal** europeo, che mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.

Al fine di rendere la
**COPERTURA DELLE ANALISI
 ANCOR PIÙ INCLUSIVA**
*la maggior parte di esse viene effettuata
 direttamente sul cacao e sugli ingredienti
 poi impiegati in tutte le ricette.*

Questo elemento diventa particolarmente rilevante nell'analisi di contaminanti chimici come pesticidi, metalli pesanti, micotossine, idrocarburi aromatici, ecc. La piena gestione del rischio di contaminazione crociata con allergeni o microrganismi patogeni, trova oggettivo riscontro nei risultati costantemente negativi dei test analitici eseguiti sui prodotti finiti.

Grazie alle numerose analisi relative ai fitofarmaci condotte nel 2023, si sono **identificate le filiere più virtuose**. Questo ha permesso di condurre un numero inferiore di analisi per la verifica dell'idoneità dei lotti di cacao **biologico** (analisi sui pesticidi: -27%).

ICAM monitora costantemente anche l'andamento della quantità di cadmio nel cacao (seppur naturalmente presente nell'ambiente), mappando le situazioni nella maniera più accurata e capillare possibile, per ottemperare ai limiti di legge.

Particolare attenzione e analisi approfondite vengono condotte in fase di valutazione delle origini del cacao da nuove aree geografiche.

ANALISI DI CONFORMITÀ - Test condotti sul controllo della qualità e della sicurezza delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti

MATERIE PRIME	UDM	2021	2022	2023
Patogeni	n°	794	861	924
Micotossine	n°	372	966	686
Pesticidi	n°	1.228	6.892	5.045
OGM	n°	76	98	98
Totale test su materie prime	n°	2.470	8.817	6.753
SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITE				
Test microbiologici	n°	10.325	8.485	9.050
Patogeni	n°	1.600	1.772	1.576
Cadmio	n°	1.762	1.797	1.562
Allergeni	n°	1.624	2.183	2.065
Filth test	n°	35	25	53
Totale test su semilavorati e prodotti finiti	n°	15.346	14.262	14.306

Nel 2021 ICAM ha introdotto un **piano di analisi di sicurezza e sorveglianza normativa**, certificato da un ente terzo per migliorare la trasparenza

e contrastare il calo di fiducia nei confronti delle autocertificazioni. Nel 2024, il piano di controllo verrà esteso anche agli ingredienti in acquisto.

28 - Il numero di analisi microbiologiche è stato ridotto a fronte dei risultati ampiamente conformi degli anni precedenti

29 - L'incremento è stato trainato dal processo di validazione della nuova linea di coperture Dairy Free (senza lattosio e proteine del latte).

5.3 TECNOLOGIA, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



ICAM si impegna costantemente per garantire la soddisfazione di clienti e consumatori, mettendo in pratica una serie di misure in grado di ridurre le tempistiche e le difformità dei prodotti e migliorando l'efficienza complessiva.

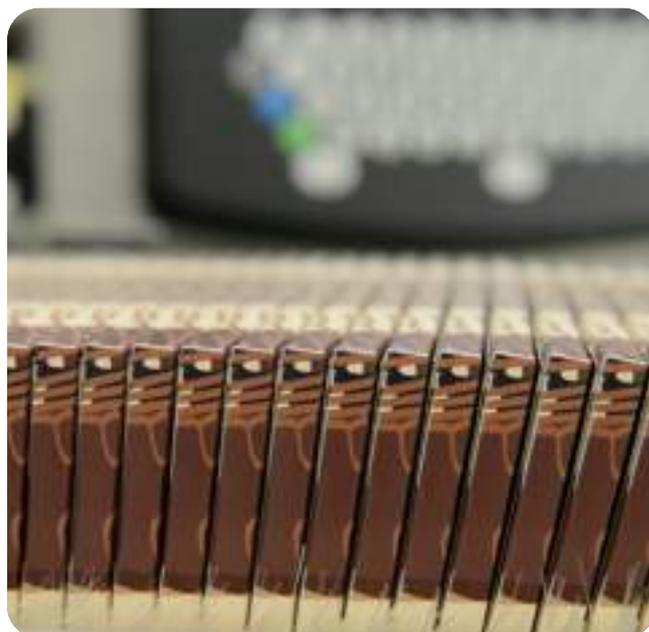


RIDUZIONE DELLA DIFFORMITÀ DEI PRODOTTI

Nell'ultimo triennio si è registrato un progressivo aumento del numero di reclami, compresi quelli considerati critici (+5%).

I dati delle vendite evidenziano l'esistenza di una correlazione diretta tra l'andamento dei reclami e la **crescita del fatturato** nel settore «**premium**» e «**gourmet**», a riprova di più elevate esigenze e aspettative di questo target di clienti in fatto di qualità.

Risulta importante segnalare che la statistica considera anche i reclami non imputabili a ICAM, dovuti alla cattiva conservazione del prodotto.



RECLAMI RICEVUTI

	UDM	2021	2022	2023
Reclami non critici	n°	132	167	178
Reclami critici	n°	36	48	67
Totale reclami	n°	168	215	245
Reclami per milione di unità di consumo vendute	n°	0,60	0,62	0,78



INCREMENTO DELL'EFFICIENZA

Nel 2023, gli impianti di produzione hanno operato con un indice medio di saturazione dell'80%, garantendo un efficiente impiego delle risorse e lasciando un margine immediatamente disponibile per accompagnare la crescita dei volumi. Gli investimenti del 2022, inclusi l'installazione di

una seconda linea per la produzione di semilavorati (coperture) e il potenziamento della struttura di pianificazione, hanno consentito di **migliorare** significativamente il **livello di servizio**, superando i risultati storici.

INDICATORI DI QUALITÀ

	UDM	2021	2022	2023
Servizio al cliente ³⁰	%	90,66	90,82	96,08
Costi della non qualità esterna ³¹	%	0,07	0,13	0,10

SICUREZZA INFORMATICA E INFRASTRUTTURALE

Negli ultimi anni, un'enfasi significativa è stata posta sulla "security", non solo in relazione alla "Food Defense", ma anche nei contesti informatici e infrastrutturali. A tale scopo è stato istituito uno specifico **TEAM SECURITY**, dedicato a implementare ulteriori misure di sicurezza:



CYBER SECURITY:

collaborando con aziende specializzate e conducendo test di simulazione degli attacchi da esterni, il team si è concentrato nell'individuare e correggere le vulnerabilità, in particolare rafforzando i sistemi antivirus.

Inoltre, sono state adottate politiche di gestione delle password più restrittive e sono stati effettuati dei controlli ai personal computer dei collaboratori in occasione delle attività di smart working.



SICUREZZA INFRASTRUTTURALE:

sono stati introdotti diversi potenziamenti, tra cui: badge con foto identificativa, dati personali e indicazione dell'area riservata a cui ogni individuo è autorizzato ad accedere.

Nel corso del 2023 le implementazioni si sono concentrate sul rafforzamento delle seguenti aree :

- ◆ Policy di controllo delle email sospette.
- ◆ Corsi mensili sulla cyber-security per migliorare la consapevolezza dei collaboratori sul tema.
- ◆ Gestione degli accessi, tramite porte dotate di apertura a badge (sistema TAC) consentendo il monitoraggio in tempo reale degli accessi autorizzati, impedendo quelli non autorizzati, e registrando i tentativi di accesso.

30 - n° righe d'ordine evase in tempo / n° righe d'ordine richieste

31 - costi sostenuti per cause di non qualità / fatturato



SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E CONSUMATORI

ICAM si distingue sul mercato per la sua capacità di soddisfare le esigenze dei clienti attraverso la creazione di **ricette personalizzate**, frutto di competenze acquisite negli anni grazie a una costante attività di ricerca e sviluppo. La presenza di ICAM sui mercati dimostra la sua capacità di soddisfare le richieste dei clienti anche più **esigenti**, in tutte le fasce di mercato, compresa quella **premium**.

Il **know-how** aziendale trova la propria sintesi nelle cosiddette **“ricette”** per la produzione dei differenti tipi di semilavorati e prodotti finiti di cioccolato: nelle ricette sono definiti gli ingredienti, i quantitativi, la sequenza di utilizzo, le temperature, i tempi e tutti i parametri tecnici degli impianti utilizzati in ogni fase della produzione, dalla gestione del magazzino della materia prima sino alla gestione delle giacenze dei prodotti.

ICAM è dotata di un **proprio avanzato laboratorio di Ricerca e Sviluppo** che, grazie alla capacità di analizzare le necessità del mercato e identificare le migliori ricette, è in grado di rispondere in modo efficace alle richieste dei propri clienti. Il continuo investimento in Ricerca e Sviluppo ha riguardato nel 2023 l'acquisto di attrezzature e

impianti per la realizzazione di **campionature e test pre-produzione**.

Grazie all'elevata capacità di personalizzazione del prodotto e al controllo totale della filiera, ICAM è riconosciuta come un fornitore di prodotti **premium**, dal contenuto **etico e tecnico-qualitativo** differenziale, apprezzato da distributori e clienti internazionali.

La ricerca della massima soddisfazione dei clienti centrale nella missione aziendale, essenziale per stabilire rapporti durevoli nel mercato B2B.

Nel 2023, nonostante le incertezze legate al particolare momento storico, c'è stata una ripresa nello sviluppo di nuove ricette, con un'attenzione **al cioccolato a basso contenuto di zucchero**.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nuove Ricette sviluppate	UDM	2021	2022	2023
Su richiesta del cliente	n°	617	336	415
Su richiesta interna	n°	117	86	71
Totale	n°	734	422	486
Capacità di risposta				
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute da clienti	%	97,01%	96,00%	95,88%
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute internamente	%	84,78%	83,49%	95,55%
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute totali	%	94,83%	93,16%	95,72%

5.4 PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA SANO: OFFERTA DI PRODOTTI SANI E NATURALI

Sempre più consumatori preferiscono alimenti privi di determinate sostanze, nella convinzione che questi siano più salutari, indipendentemente dalla presenza di intolleranze o allergie.

Questa tendenza, che emerge da studi recenti, si inserisce nella ricerca di prodotti che supportino uno stile di vita **sano** e più attento rispetto ai temi di **sostenibilità**.



i prodotti **clean label** (no soia/no additivi) e quelli con **basse asperità organolettiche**.

Tra i prodotti che rispondono a questa esigenza emergono lo **zucchero di cocco**, i prodotti **vegani** con sostituti del latte a base vegetale,

L'importante contributo della struttura di Qualità ICAM verso gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** risiede nell'implementazione delle best practice mutate dalle certificazioni:



Certificazione biologica per la salvaguardia dell'**ambiente** e della **salute**. Il disciplinare di produzione biologica stabilisce le pratiche agronomiche, fitosanitarie e di processo ammesse, oltre all'utilizzo esclusivo di materie prime certificate.



Certificazione vegana promuove la **salvaguardia delle risorse e rispetto degli animali** e valorizza l'aspetto qualitativo attraverso l'esclusione di ingredienti e ausiliari di fabbricazione di origine animale durante il processo produttivo.



Certificazioni Fairtrade e Rainforest per la tracciabilità e la sostenibilità lungo tutta la filiera. Entrambe garantiscono che i prodotti rispettino standard di commercio equo, promuovendo quindi, lo sviluppo dei produttori.



Prodotti senza glutine e senza lattosio incarnano un modello di inclusività e sostenibilità sociale, che necessita di attenzione, consapevolezza e innovazione al fine di migliorare la qualità di vita di chi è intollerante e non.

ICAM supporta la crescente produzione di prodotti **"free-from"** e con caratteristiche peculiari con continui investimenti in impianti produttivi, per migliorare la segregazione. Nel 2023, sono stati installati **nuovi**

serbatoi per lo stoccaggio delle paste. Per il 2024 è prevista la persecuzione di ricette di cioccolato proteico e l'esplorazione delle potenzialità di applicazione dello sciroppo di avena.

LA RICERCA DI INGREDIENTI ALTERNATIVI

Nel corso del 2023 ICAM è stata impegnata su due principali filoni di sviluppo:

SOSTITUTI DEGLI ZUCCHERI

ICAM affronta da anni il tema della sostituzione dello zucchero, parziale o totale, con altri dolcificanti, un impegno che rappresenta una sfida non solo sul piano organolettico, ma anche su quello tecnologico.

Nella sua gamma storica, ICAM offre cioccolati senza zuccheri aggiunti, utilizzando il maltitolo come dolcificante. Negli ultimi anni, in risposta alle richieste di clienti innovativi, l'azienda ha sviluppato ricette utilizzando lo zucchero di cocco.

Nel 2023 ICAM ha sviluppato un cioccolato a **ridotto contenuto di zucchero** (target -30% rispetto ad un analogo prodotto tradizionale), utilizzando fibre come ad esempio l'inulina.

SOSTITUTI DEL LATTE IN POLVERE

La principale sfida consiste nell'identificare un adeguato sostituto del latte, come lo sciroppo di avena o di riso, e la tipologia più adatta alla produzione di cioccolato. Questi ingredienti differiscono per la percentuale di destrosio equivalente, il che influisce sul gusto e sul colore del cioccolato, soprattutto per il target di "cioccolato al latte".

Il 2023 ha visto il coinvolgimento dei fornitori nell'identificazione dell'adeguata tipologia di sciroppo d'avena per lo sviluppo di tre ricette di cioccolato con avena dal 63% al 47% di cacao.

CONTRASTO AL GREENWASHING:

ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE RESPONSABILE

ICAM si impegna per una comunicazione responsabile, ispirata a criteri di prudenza e trasparenza, che va oltre alle richieste normative ed è mirata alla costruzione di rapporti di fiducia con i consumatori.

Tale attenzione è riferita, sia ai claim utilizzati nell'attività di marketing, sia alle informazioni circa le caratteristiche dei prodotti comunicate attraverso le confezioni.

L'approccio di ICAM e la nuova policy contro le frodi alimentari (Food Integrity Policy) si traducono in un impegno costante nel rispetto del consumatore, che trascende il mero rispetto delle normative.

Le etichette forniscono dettagli sull'origine, la composizione, le certificazioni e le caratteristiche nutrizionali e ambientali dei prodotti e le indicazioni di smaltimento degli imballi, per consentire al consumatore una scelta consapevole.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dalle singole leggi nazionali, ICAM s'impegna a fornire informazioni trasparenti, che supportino il consumatore finale nella scelta di prodotti adatti ai propri gusti e al proprio stile di vita.

Questo approccio responsabile si riflette anche nelle campagne pubblicitarie di ICAM e in tutti i canali di comunicazione utilizzati (TV, Web, Social, ecc.).

6.

LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

dotti inizia con la selezione accurata delle migliori piantagioni di cacao volta a selezionare con estrema cura la materia prima. È la **natura** quindi la più grande risorsa e il segreto del successo di ICAM.

promosse dalle Nazioni Unite, lo sviluppo sostenibile e la protezione della **biodiversità** e delle **foreste** come la **Dichiarazione di Rio de Janeiro** sull'Ambiente e sullo Sviluppo del 1992 e il **principio precauzionale** (n. 15)³².

6.1 CLIMATE CHANGE: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IMPEGNO ALLA RIDUZIONE DELLA PROPRIA CARBON FOOTPRINT



A partire dal 2020 ICAM ha avviato un processo di **calcolo** e **monitoraggio** della sua **Carbon Footprint**, in collaborazione con **Carbonsink**, una società esterna specializzata. Quest'attività, conforme agli standard **UNI EN ISO 14064** e al **Greenhouse Gas Protocol**, ha permesso di calcolare le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e Scope 3) di ICAM S.p.A³³ relative al 2020.



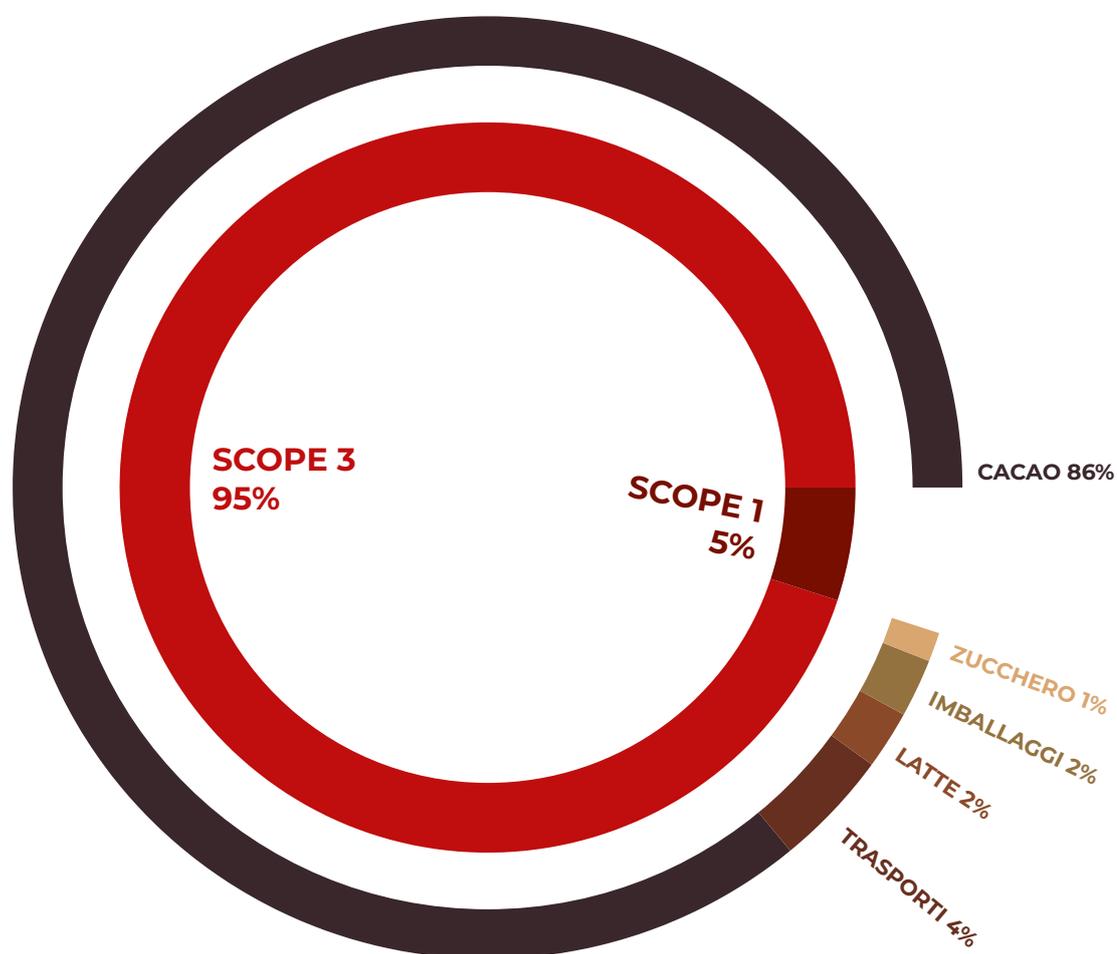
32 - Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, il metodo precauzionale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale.", Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, 1992

33 - Le altre Società del Gruppo non sono state incluse nella valutazione per la determinazione dell'impronta di carbonio in quanto il loro impatto è stato valutato come trascurabile.

Dall'analisi è emerso che la voce più significativa della **Carbon Footprint** è relativa alla categoria Scope 3 (95%), di cui

GLI INGREDIENTI ACQUISTATI RISULTANO ESSERE LA FONTE PREDOMINANTE DI EMISSIONI.

Tra questi, la fase di coltivazione del cacao da sola contribuisce per oltre l'86% delle emissioni del Gruppo, seguito dai trasporti (4%) e dagli altri beni acquistati: latte (2%), dagli imballaggi (2%) e dallo zucchero (1%).



“L'impronta di carbonio” è una misura che esprime in CO2 equivalente il totale delle emissioni di **gas a effetto serra** associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Rappresenta quindi la “misura” dell'impatto ambientale generato rispetto al riscaldamento globale.

SCOPE 1

GRI 305-1 Nel corso del 2023, le emissioni dirette (Scope 1) di ICAM, principalmente relative al consumo di metano utilizzato per il trigeneratore di Orsenigo, sono state pari a 10.991 tCO₂e.

Sin dal 2020, ICAM ha adottato diverse iniziative per mitigare le proprie emissioni dirette. Queste misure includono il revamping del trigeneratore, la separazione dei circuiti di vapore e la sostituzione di caldaie, economizzatore del cogeneratore e alternatore.

Per il 2024 è pianificata la manutenzione motore. Inoltre, è stato installato un abbattitore di emissioni (a base di urea), che ha contribuito ulteriormente alla riduzione dell'impatto ambientale del sito, eliminando CO e Nox (gasserra) dagli scarichi. Si segnala che presso la sede di Lecco, ICAM ha avviato un processo di dismissione degli impianti di produzione, completato al 31.12.2023, che ha comportato una graduale diminuzione delle emissioni.

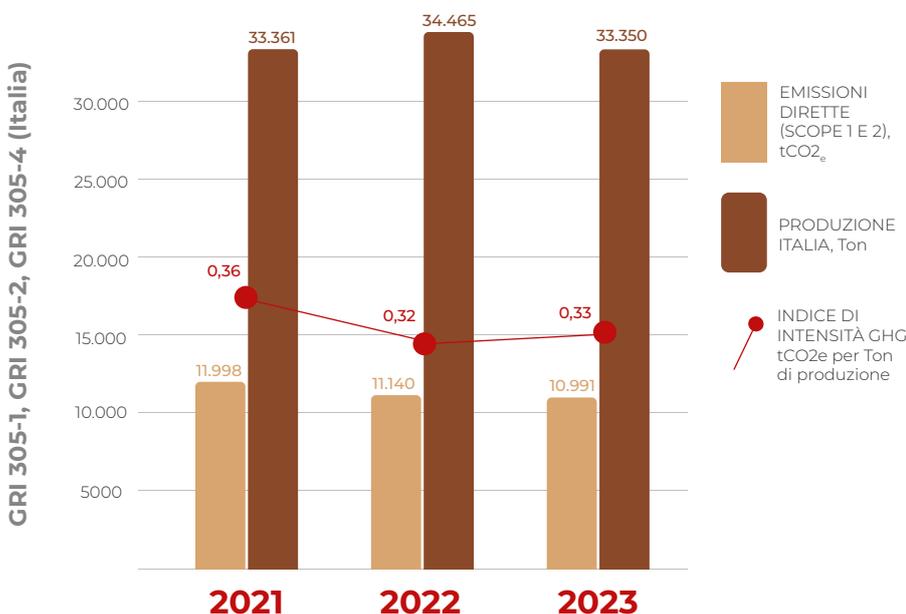
Nel 2023 gli interventi si sono concentrati sulla sostituzione dei **TOTALIZZATORI DI ENERGIA** e dell'economizzatore del cogeneratore, della caldaia e dell'alternatore.

SCOPE 2

GRI 305-2 Grazie all'acquisto al 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili per i siti di Orsenigo e Lecco implementata nel 2021, le emissioni indirette (Scope 2 - market based) si sono azzerate, passando da 2.572 Ton CO₂e nel 2020 a 0 Ton CO₂e nel 2021.

Completivamente, nel 2023 **ICAM HA RIDOTTO LE PROPRIE EMISSIONI SCOPE 1 E 2** del 20% rispetto al 2020, di cui l'1,34% nel 2023

INDICE DI INTENSITÀ GHG tCO₂e PER TON DI PRODUZIONE



L'indice di intensità delle **emissioni**, calcolato considerando Scope 1 e Scope 2 rispetto alla produzione di cioccolato, mostra una costante compressione, grazie agli interventi di riduzione e all'ottimizzazione produttiva. Dal 2020 questo indice si è ridotto del 27%, mantenendosi sostanzialmente **stabile nel 2023**.

SCOPE 3

GRI 305-3 Per il settore alimentare, lo Scope 3 rappresenta oltre il 90% dell'impatto ambientale complessivo, mentre per ICAM, tale percentuale sale al 95%, di cui l'86% è attribuibile al cacao.

Inizialmente, nel 2020 è stato utilizzato per il cacao un fattore emissivo medio globale da letteratura del cacao (10,8 kg CO₂eq/kg), che si è rivelato distonico rispetto alle peculiarità delle filiere di approvvigionamento di ICAM.

Per affrontare questa criticità, ICAM ha avviato un progetto con Carbonsink per calcolare, attraverso il Life Cycle Assessment, il fattore emissivo del cacao per le filiere più rilevanti, partendo dall'Uganda nel 2021 e proseguendo con il Perù nel 2022. Questo approccio ha permesso di identificare in modo scientifico ed esaustivo gli elementi "virtuosi" delle filiere di approvvigionamento di ICAM, soprattutto quelle del biologico, che si è rivelato distonico rispetto alle peculiarità delle filiere di approvvigionamento di ICAM.

ICAM ha l'intenzione di estendere questo studio ad altre origini, al fine di gestire gli approvvigionamenti considerando l'impronta di CO₂, utilizzando dati primari.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi condotta, si rimanda al box "Life Cycle Assessment delle filiere Uganda e Perù".

Il progetto "**Sustainable farming**", approvato nel 2022, mira ad ulteriori riduzioni dell'impatto ambientale della filiera Uganda, con particolare attenzione all'analisi di possibili impatti legati alla deforestazione, alle possibili ottimizzazioni delle tecniche agronomiche con riferimento alle pratiche agroforestali nell'ottica di massimizzare gli sforzi per la conservazione della biodiversità.

Per approfondimenti sui benefici dei sistemi agroforestali e sul progetto "Sustainable farming", si rimanda al capitolo Filiera.



GESTIONE LOGISTICA E TRASPORTI

Sempre in ambito di Scope 3, al fine di adottare un modello di business responsabile che tenga in considerazione anche gli spostamenti dei dipendenti, ICAM ha adottato una nuova Car Policy che prevede l'introduzione nella car list di vetture a bassa emissione (Plug-in Hybrid).

Per sostenere l'adozione di auto ibride, l'azienda ha installato dei punti di ricarica veloce nei parcheggi aziendali, per consentire ai dipendenti la

ricarica giornaliera delle vetture elettriche durante l'orario di lavoro.

Un'altra significativa iniziativa implementata nel 2023 è stata la creazione di un polo logistico vicino a Lambrugo per ottimizzare il flusso di distribuzione dei prodotti ai clienti.

Questo ha eliminato la necessità di utilizzare navette con 17 km di percorrenza tra i magazzini di stoccaggio e spedizione.

LIFE CYCLE ASSESSMENT DELLE FILIERE UGANDA E PERÙ

La catena di approvvigionamento del cacao rappresenta l'elemento con il più elevato impatto sulla Carbon Footprint di ICAM. Per ridurre l'impatto l'azienda ha avviato uno studio puntuale volto a comprendere le differenze nei fattori emissivi nelle varie aree di approvvigionamento. Il perimetro di indagine è stato compreso tra la piantagione e i centri di distribuzione.

Dall'indagine condotta sulla prima filiera, quella dell'Uganda, è emerso un fattore emissivo medio puntuale di circa 3,1 kgCO₂eq/kg, significativamente inferiore rispetto al fattore emissivo medio globale riportato dalla letteratura del cacao (pari a circa 10,8 kgCO₂eq/kg), confermando così la virtuosità della filiera di ICAM.

Il principale fattore predominante nella differenziazione della filiera ugandese dalla media globale è l'impatto del Land Use Change - ovvero la trasformazione del terreno da un uso "naturale" (es: foreste e aree umide) ad un uso "semi-naturale" (es: coltivazioni). Infatti, la deforestazione nella filiera del cacao ugandese risulta limitata rispetto ad altre aree geografiche e l'impatto determinato maggiormente da un cambiamento dell'uso del suolo avvenuto nel passato³⁴.

Altro hotspot rilevante identificato è l'utilizzo di fertilizzanti, su cui è possibile agire per ridurre ulteriormente monitorando l'efficienza e l'efficacia nell'applicazione. Anche migliorando la gestione dei residui delle colture e il

disciplinare del biologico riducono l'incidenza delle emissioni.

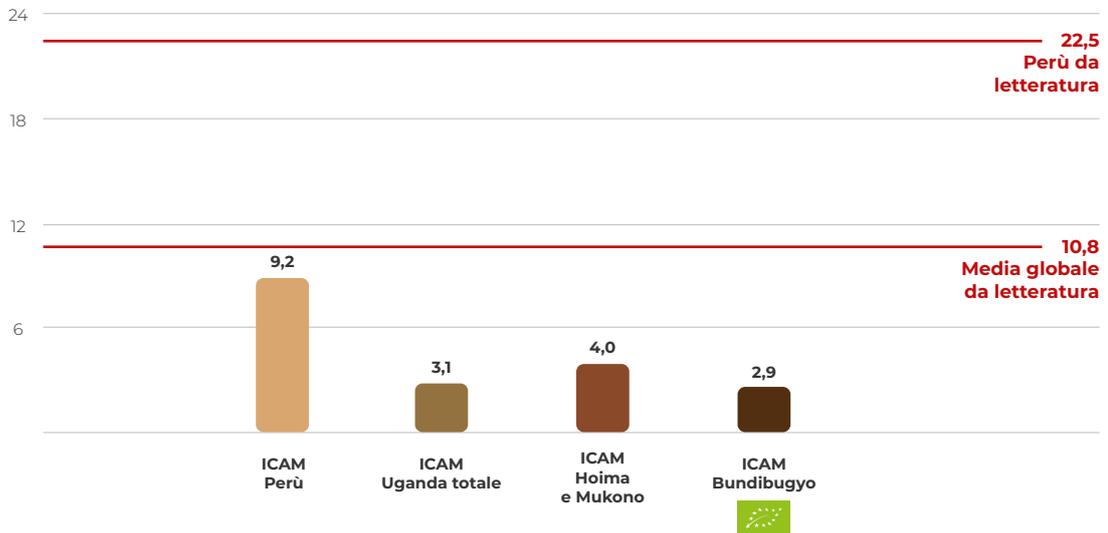
Dallo studio della filiera Ugandese risulta inoltre ancora più chiaro il beneficio ambientale di una filiera di cacao biologico. Dal confronto tra i centri ugandesi, risulta infatti che il fattore emissivo di Bundibugyo (2,9 kgCO₂eq/kg) - presso cui buona parte del cacao coltivato è biologico - è inferiore rispetto a quello di Hoima e Mukono (4 kgCO₂eq/kg) - presso cui si coltiva cacao convenzionale - ed equivale quasi ad un quarto della media globale.

L'approfondimento è poi proseguito indagando la filiera Perù, su un campione di una decina di cooperative fornitrici. Pur in un contesto più intaccato rispetto all'Uganda (media paese Perù: 22.5 kgCO₂eq/kg contro 10.8 kgCO₂eq/kg dato globale), a causa della maggiore incidenza del Land Use Change (responsabile del 76% dell'impatto), viene confermato l'approccio virtuoso nell'approvvigionamento ICAM.

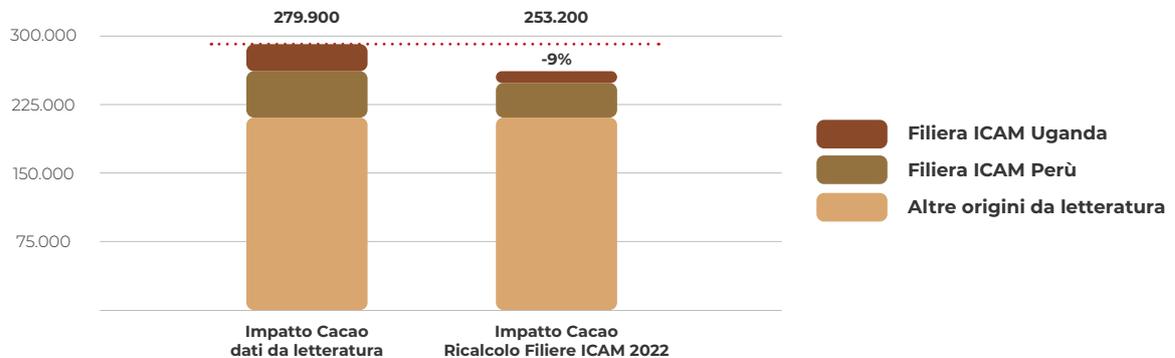
L'impatto della filiera ICAM peruviana risulta infatti pari al 40% dell'impatto definito dalla letteratura per il Paese, e di poco inferiore alla media globale. Anche l'analisi della filiera Perù conferma come l'uso dei fertilizzanti biologici incida sul fattore emissivo, riducendolo. Inoltre emerge anche come una gestione virtuosa dei residui delle colture aiuti a contenere l'emissione di CO₂: le pratiche migliori sono destinarli a compost, o incorporarli nel campo.

³⁴ · Nella misurazione dell'impatto della deforestazione si considerano i 20 anni precedenti alla rendicontazione

**EMISSIONI MEDIE DELLA FILIERA DI CACAO
(KG CO₂ EQ/KG) 2022**



**RICALCOLO DELL'IMPATTO DELLE FILIERE ICAM
SULLA CARBON FOOTPRINT DEL CACAO ICAM (ton CO₂ eq)**



In conclusione, l'analisi ha misurato in maniera scientifica l'impatto ambientale dell'approccio di ICAM all'approvvigionamento del cacao e ne è emerso che l'impatto risulta molto inferiore rispetto alla media della produzione del cacao globale.

Applicando il nuovo Fattore al Cacao Uganda e Perù (circa il 30% del cacao acquistato nel 2022) emerge che la Carbon Footprint della coltivazione del cacao nel 2022 è pari a circa 253 mila Ton CO₂eq, valore inferiore del 9% rispetto a quanto calcolato tramite dati medi di mercato (che era

circa 280 mila Ton CO₂eq). L'introduzione dell'analisi LCA identifica un miglioramento della misurazione dell'impatto della catena di approvvigionamento ICAM e una misurazione migliorativa e più puntuale di quest'ultimo, inferiore al 9% rispetto all'utilizzo di valori medi.

6.2 GESTIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA: RIDUZIONE DEL FABBISOGNO



Il sito produttivo di Orsenigo coniuga esigenze tecnologiche, legate alle rigorose normative di settore, con necessità funzionali e logica costruttiva, il tutto nel rispetto dell'ambiente.



Nella progettazione del sito industriale³⁵, ICAM si è ispirata a **tre elementi** strategici nella produzione del cacao: **funzionalità, tracciabilità e sostenibilità ambientale**. Questo ha portato alla realizzazione di un impianto produttivo completamente automatizzato che assicura la **tracciabi-**

lità di ogni processo e al tempo stesso raddoppia **l'efficienza energetica** rispetto al precedente. La principale innovazione introdotta è rappresentata dall'impianto di trigenerazione, che genera simultaneamente elettricità, vapore e acqua fredda a partire da una singola fonte energetica.



GRI 304-2

Esso consente di ottenere in modo autonomo e altamente efficiente gran parte dell'energia necessaria a soddisfare le necessità del processo produttivo dello stabilimento di Orsenigo.

Nel **2023**, il **74,34%** del metano acquistato ha alimentato il **trigeneratore**.

Il restante fabbisogno energetico è coperto acquistando dalla rete nazionale energia elettrica, che dal 2021 proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.

Una riduzione netta dell'energia elettrica acquistata è derivata alla dismissione delle attività produttive nella sede di Lecco, interamente trasferite a Orsenigo. Da **Gennaio 2024** il consumo energetico della sede di Lecco sarà legato unicamente al negozio.

NEL 2023 C'È STATA UN'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE,

evidenziata da un aumento dell'autoconsumo in relazione ai volumi di produzione, con conseguente diminuzione degli acquisti e delle vendite di elettricità.

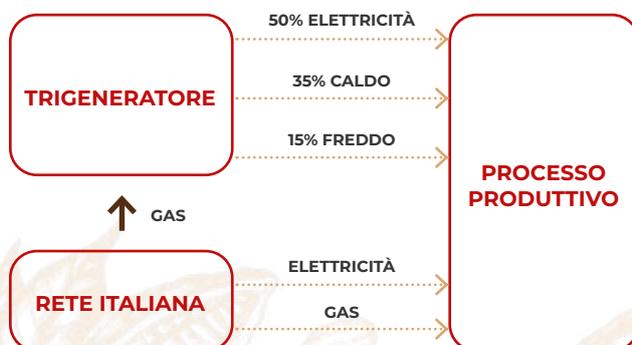
35 - attivato nel 2010

GRI 302-1: CONSUMO DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE - totale Italia	UDM	2021	2022	2023
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	GJ	0	0	0
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	GJ	19.809	26.576	25.366
Elettricità totale acquistata (A+B)	GJ	19.809	26.576	25.366
Metano	GJ	233.987	212.200	190.391
Energia venduta	GJ	-4.480	-2.707	-1.128
Totale consumi di energia siti produttivi Italia	GJ	249.316	236.069	214.629
Diesel (auto aziendali)	GJ	1.919	1.638	1.589
Totale	GJ	251.234	237.707	216.218

IL TRIGENERATORE: UNA SCELTA DI EFFICIENZA ENERGETICA

Le tradizionali centrali termoelettriche convertono in elettricità solamente il 40% dell'energia derivante dal combustibile utilizzato. La **trigenerazione** è un particolare campo dei sistemi di **cogenerazione** che, oltre a produrre **energia elettrica**, consente di utilizzare l'**energia termica** recuperata dalla trasformazione termodinamica in **vapore e acqua calda** per produrre **energia frigorifera**, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i processi industriali.

In sostanza, gli impianti di trigenerazione integrano i sistemi di cogenerazione con la produzione di energia frigorifera. Oltre alle macchine a combustione, vengono utilizzati anche **refrigeratori ad assorbimento**, i quali trasformano l'energia termica in frigorifera, ottenendo così la produzione contemporanea di energia elettrica, termica e frigorifera, efficientando i diversi carichi termici, ottenendo così livelli di efficienza superiori all' 80%.



*Dato che il trigeneratore è alimentato a **metano** - considerato come il più pulito tra i combustibili fossili - e nel processo produttivo del cioccolato si utilizzano tutte le tre categorie di energia generata,*

L'ADOZIONE DEL TRIGENERATORE SI CARATTERIZZA PER LA NOTEVOLE EFFICIENZA PRODUTTIVA ED AMBIENTALE.

GRI 302-4

Negli ultimi anni ICAM ha realizzato una serie di **investimenti** volti a migliorare sensibilmente la propria **efficienza energetica**.

In particolare, il trigeneratore ha visto alcune migliorie grazie all'intervento di **revamping** svolto nel **2019** che ha consentito di aumentare il **livello di utilizzo** dell'impianto da circa **l'85% al 95-100%** (riferita alla quantità massima di energia producibile da quell'impianto).

Nel **2023** è stato attuato un piano di **efficientamento straordinario**, con un ulteriore **incremento del 0,48% di efficienza** attraverso le seguenti modifiche:

- ◆ **sostituzione compressore** con uno di nuova generazione, del **generatore di vapore**, del **cogeneratore** e dell'**alternatore**;
- ◆ **pulizia dell'assorbitore** per ottimizzare il **recupero termico** per la generazione del **freddo**;
- ◆ **ottimizzazione della pressione di rete** per ottimizzazione gestione **compressori**;
- ◆ **sostituzione degli strumenti di misura** e dei **contabilizzatori di energia**.

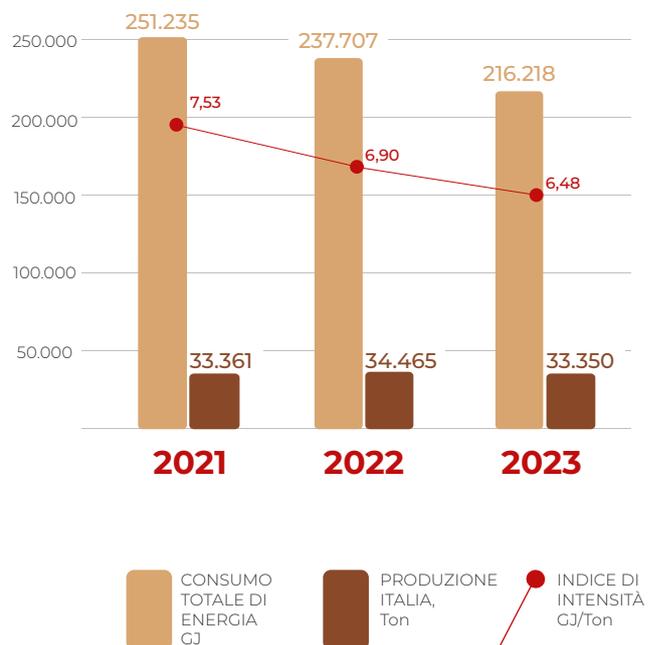
Nel **2024** è previsto l'aggiornamento della gestione delle **macchine frigorifere** di stabilimento per ottimizzarne il funzionamento in base al

carico effettivamente richiesto.

L'impegno di ICAM, volto alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal consumo energetico evince chiaramente dall'andamento dell'indice di intensità energetica, che presenta un trend in costante riduzione (-6,1% nel 2023)

GRI 302-3

GRI 302-3: INTENSITÀ ENERGETICA (TOTALE ITALIA) GJ PER TON DI PRODUZIONE



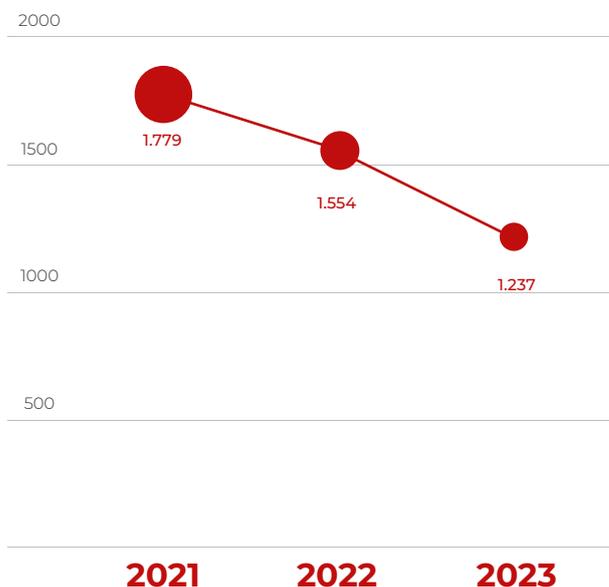
L'efficienza del trigeneratore trova conferma nella classificazione come CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento), che ha permesso ad ICAM di ottenere

13.836
"CERTIFICATI BIANCHI"³⁶
(O TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA)
NEGLI ULTIMI 8 ANNI.

L'andamento effettivo del 2023 risulta migliorato rispetto allo scorso anno, in considerazione del fatto che il fattore moltiplicativo K applicato al calcolo dell'efficienza³⁷ per il 2023 è **ridotto del 30%**.

A parità di fattore K applicato nel 2022, i certificati bianchi del 2023 sarebbero 1.767, tornando così all'efficienza del 2021.

CERTIFICATI BIANCHI



FABBISOGNO ENERGETICO DI ICAM CHOCOLATE UGANDA

Anche nelle proprie filiali in Uganda, ICAM presta attenzione al proprio impatto sull'ambiente.

I centri di fermentazione ed essiccazione sono stati pensati e costruiti con l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di energia elettrica ed evitare l'uso di generatori o essiccatori a legna, utilizzando pannelli in policarbonato trasparente

nelle aree di essiccazione, evitando così l'utilizzo di essiccatori artificiali.

Per il fabbisogno energetico delle facilities, nel corso del 2023, è stato concluso il progetto di installazione degli impianti fotovoltaici nelle tre sedi, che ha permesso di quasi dimezzare l'acquisto di energia dalla rete:



A completamento del fabbisogno, i centri sono connessi alla rete elettrica nazionale (tranne Hoima, che è in una regione rurale non servita dalla rete nazionale, e utilizza al 100% energia solare) e ad un generatore a benzina di emergenza, nell'e-

ventualità di blackout. Hoima e Mukono sono anche fornite di stufa da cucina ad alta efficienza, che hanno ridotto del 40% ca il fabbisogno di combustibile.

36 - Il meccanismo dei certificati bianchi, entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia. I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

37 - come previsto dal regolamento del GSE per gli impianti con più di 10 anni e che hanno già riscosso certificati bianchi negli anni precedenti

6.3 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE: RIDUZIONE DEGLI SPRECHI

Anche se lo stabilimento produttivo non si trova in un'area a stress idrico³⁸. ICAM riconosce l'importanza di utilizzare in modo responsabile una risorsa naturale sempre più limitata e preziosa, dedicando grande cura alla gestione dell'acqua durante il processo produttivo, garantendo un'ottimizzazione dei cicli.

GR1303_1

Per l'approvvigionamento di acqua nei suoi stabilimenti, ICAM dispone di:

- ◆ **tre pozzi di presa**, due a **Orsenigo** e uno a **Lecco**: l'acqua del pozzo viene utilizzata per i processi di trasformazione del cacao e i servizi ausiliari della fabbrica;
- ◆ **l'allacciamento alla rete** di acqua potabile comunale. **L'acqua dell'acquedotto** viene utilizzata esclusivamente per i servizi sanitari (bagni e docce) e per **la cucina della mensa**.

L'acqua piovana sul sito di Orsenigo viene convogliata in una vasca di **decantazione**, in grado di separare gli eventuali oli provenienti dai parcheggi, dalle automobili e dai camion, e quindi scaricata nel terreno.

Nel 2022 è stato realizzato un progetto per la sostituzione dell'**impianto a resine di addolcimento** acqua del **pozzo** a Orsenigo, con un impianto a osmosi, allo scopo di azzerare lo scarico di cloruri nelle acque reflue e di **ridurre del 5% il prelievo di acqua**.

Grazie alla tipologia di **addolcimento** attuata dall'impianto ad osmosi, l'acqua di scarto può essere in parte **riciclata** per utilizzi in stabilimento non direttamente coinvolti nel processo produttivo. Al momento, la percentuale di acqua riciclata non è ancora monitorata.



I prelievi idrici per i due stabilimenti in Italia per l'anno 2023 sono stati di circa 145 ML, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti³⁹.

GR1303_3

L'acqua è utilizzata nel processo di trasformazione dal cacao al cioccolato, ma non entra nella composizione del prodotto. Prima di essere scaricata nella rete fognaria, viene equalizzata e tenuta costantemente sotto controllo nel rispetto delle prescrizioni normative italiane.

GR1303_5

La quota contabilizzata come "consumata" è di fatto quanto rilasciato come vapore acqueo, e quindi comunque restituito all'ambiente.

Il principale intervento è stato la trasformazione di tutti i circuiti di raffreddamento e riscaldamento ad acqua delle macchine di processo a circuiti chiusi.

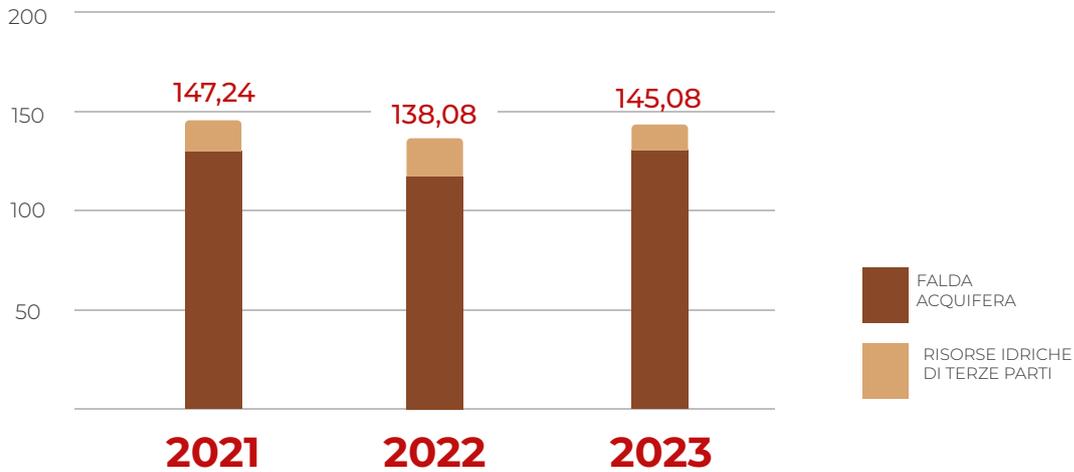
Questo impegno ha portato ad un contenimento dei consumi idrici e alla costante riduzione dell'**indice di intensità** per volumi di produzione del **7%** sul **2021** e sul **2022**.

³⁸ - Lo "Stress idrico" è definito come incapacità di soddisfare la domanda di acqua dell'uomo e ambientale.

Fonte: "https://www.wri.org/aqueduct" Aqueduct | World Resources Institute (wri.org)

³⁹ - I dati sui consumi idrici relativi all'anno 2021 per lo stabilimento di Lecco sono stati aggiornati, rispetto i dati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2021, a seguito di una revisione più puntuale dei dati.

PRELIEVO IDRICO TOTALE ITALIA
(MC)



GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DI ICAM CHOCOLATE UGANDA

GRI303_1 A Hoima si raccoglie anche acqua piovana dai tetti per gli usi igienici, per un totale di circa 17.500 litri.

Nel 2023 sono stati installati serbatoi di raccolta dell'acqua piovana per una capienza di 10.000 litri sia a Bundibuyo che a Mukono, che coprono circa 2 giorni di fabbisogno.

Ovviamente ciò è possibile solo nella stagione delle piogge.

A completa copertura del fabbisogno, il centro produttivo di Bundibuyo preleva acqua dal fiume per le esigenze di igiene e pulizia della produzione, uffici e toilette (al momento, non è installato un sistema di misura di prelievo), mentre Mukono, Hoima sono riforniti tramite servizi privati di consegna in taniche e cisterne.

Tutti i 3 siti sono riforniti di acqua potabile certificata per il personale.

6.4 UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME

ICAM è da sempre attenta all'utilizzo virtuoso di tutti i materiali che impiega, dagli ingredienti per la produzione alimentare ai materiali per il confezionamento dei propri prodotti.

GRI 306-1 Per ulteriori approfondimenti in merito alle materie prime alimentari, si rimanda al Capitolo **“La responsabilità verso la Filiera”**, paragrafo **“Utilizzo responsabile delle materie prime - Contributo alla sostenibilità ambientale e sociale tramite la selezione e l'acquisto di materie prime certificate”**.



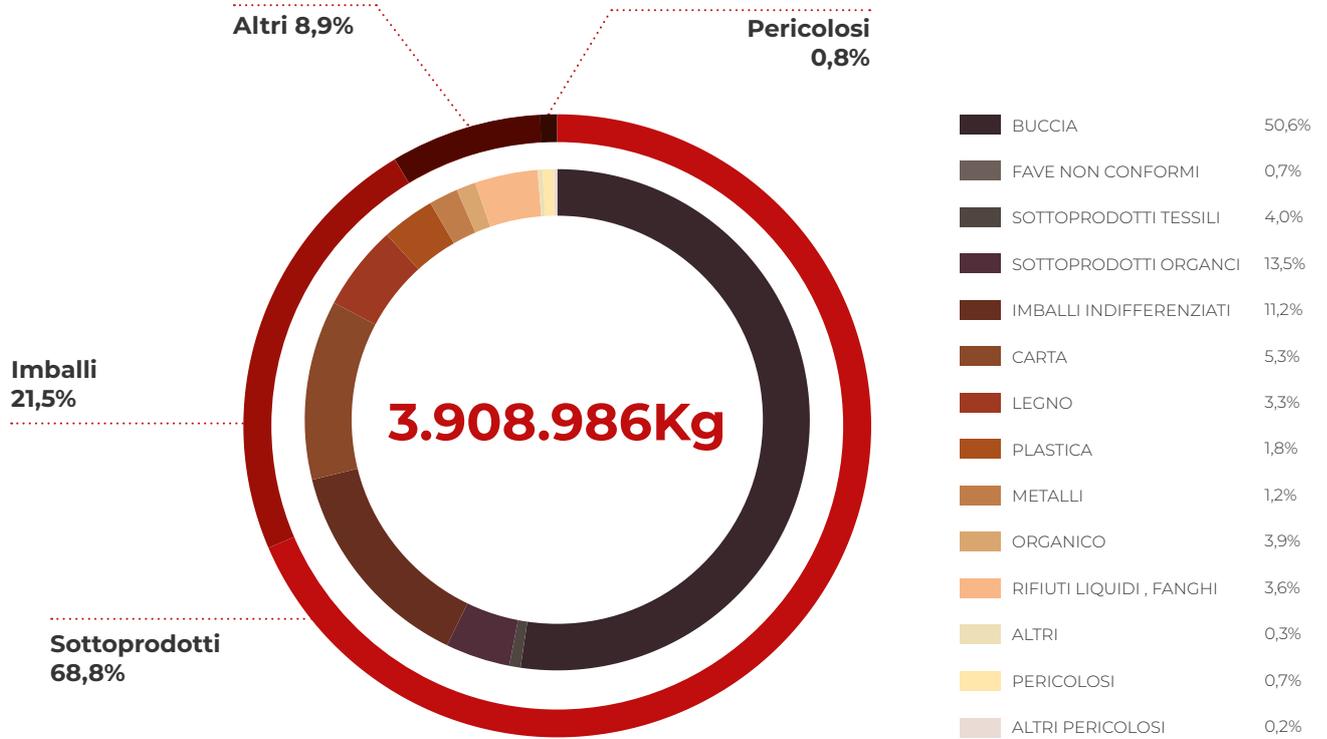
L'azienda ha mappato i propri **scarti e rifiuti** classificandoli secondo la causa che li genera e il fine vita possibile, e sulla base di queste riflessioni ha messo in atto **azioni di prevenzione**.

	ORIGINE	RISCHIO	PREVENZIONE	FINE VITA
GRI 306-2	Ingredienti acquistati e non usati	Spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Pianificazione ◆ Accordi con i clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Cessione trasformatori
	Fave cacao non conformi	Spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Controlli all'origine ◆ Supporto tecnico alla filiera 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Cessione trasformatori
	Buccia (sottoprodotto fisiologico)	Spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Separazione dello scarto per favorire soluzioni circolari 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Cessione a mangimifici ◆ Biomassa
	Scarti di lavorazione	Spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rimessa in circolo ◆ Soluzioni per favorirla 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Cessione a mangimifici ◆ Biomassa
	Prodotto finito invenduto	Eccedenza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Pianificazione ordini con i clienti ◆ Gestione commerciale 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Banco alimentare ◆ Cessione a mangimifici ◆ Biomassa
	Ingredienti in acquisto	Rifiuti da imballo	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Formati industriali, Big bag e cisterne 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Separazione ◆ Invio a riciclo

GRI 306-3 L'ammontare totale degli scarti generati da ICAM equivale a **3.909** tonnellate. I **sottoprodotti** rappresentano il **69%** degli scarti generati: **“Bucce”**, **“Fave non conformi”**, **“Sottoprodotti organici”** e **“Imballi in juta”** sono output di produzione estremamente rilevanti per il settore. Tra gli output di produzione ci sono poi i rifiuti non pericolosi, tra i quali, imballi per una quota

del 22% (es. carta e cartone, plastica, alluminio, legno, materiali misti), rifiuti organici, metalli, rifiuti liquidi e fanghi da trattamento in loco degli effluenti. I rifiuti pericolosi sono solo lo 0,9% , per lo più materiali assorbenti e filtranti, oli minerali per motori, solventi organici e soluzioni di lavaggio, emulsioni.

AMMONTARE DEGLI SCARTI GENERATI DA ICAM



RIDUZIONE DEI RIFIUTI GRAZIE AD UNA MAGGIORE EFFICIENZA

Il **55,3%** circa degli scarti generati da ICAM sono rappresentati da sottoprodotti **fisiologici** della produzione, **non comprimibili** e **direttamente proporzionale ai volumi** di cacao lavorato: 50,6% è buccia dei semi di cacao, 4% sono i sacchi di juta con cui riceviamo il cacao, 0,7% sono le fave non conformi.

Attraverso l'ottimizzazione di procedure e impianti, ICAM è costantemente attenta a minimizzare i sottoprodotti organici (13%, proporzionali ai volumi di produzione), che vengono generati in parte da lavaggi e pulizie e in parte da requisiti qualitativi.

Al fine di **minimizzare gli sprechi**, le funzioni **acquisti** e **pianificazione** lavorano a stretto contatto con la **funzione commerciale** per ottimizzare gli **approvvigionamenti** e la **produzione**.

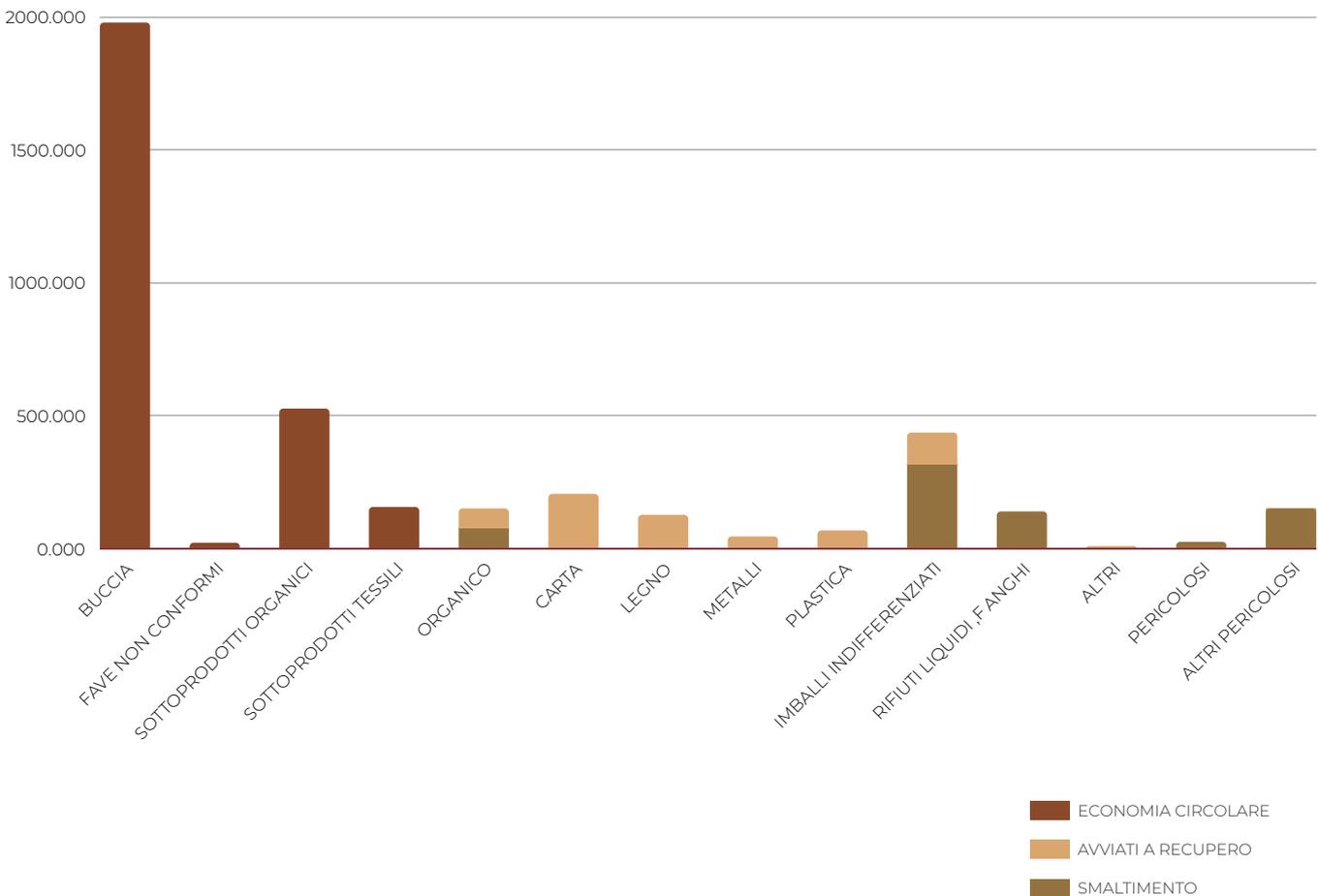


Le **eccedenze di prodotto finito invenduto** vengono destinate al **Banco Alimentare**. Per approfondimenti in merito, si rimanda al Capitolo **“L'impegno verso le persone”**, paragrafo **“Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera”**.

Per approfondimenti in merito, si rimanda al Capitolo **“L'impegno verso le persone”**, paragrafo **“Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera”**.

ECONOMIA CIRCOLARE

GRI 306-5/ GRI 306-4



CRI 306-4

ECONOMIA CIRCOLARE PER LA GESTIONE DI SCARTI E RIFIUTI

Per i **sottoprodotti** che inevitabilmente si generano dalla **produzione**, ICAM da anni collabora con partner per dargli una **seconda vita** in ottica di economia circolare vendendoli a successivi utilizzatori che li reimpiegano in altri processi produttivi.

Tra le iniziative più rilevanti vi è la destinazione delle **fave di cacao non conformi**, dei **sottoprodotti organici** e delle **bucce a mangimifici** e a **impianti di biomassa**, per la generazione di energia.

Anche la frazione dei rifiuti organici destinata a smaltimento è recuperata al **50%** a cura dello

smaltitore.

Nel complesso nel **2023**, il **97% dello scarto organico** è stato destinato alla **zootecnia** o al **recupero**

di biomassa, e solo il **3%** è destinato a **discarica**.

Per quanto riguarda, invece, i rifiuti non-organici:

- ◆ gli imballi monomateriali - carta/cartone, plastica, legno, materiale ferroso – vengono differenziati e recuperati al 100%;
- ◆ dal 2020 gli imballi in juta vengono separati dai materiali misti e inviati a recupero;
- ◆ gli imballi misti sono destinati a recupero per il 27%.



SCARTO ORGANICO

97% destinato alla **zootecnia** o al **recupero di biomassa**

3% destinato alla **discarica**



SCARTO NON ORGANICO

IMBALLI MONOMATERIALI

vengono **differenziati** e **recuperati al 100%**;

IMBALLI IN JUTA

separati dai materiali misti e **inviati a recupero**;

IMBALLI MISTI

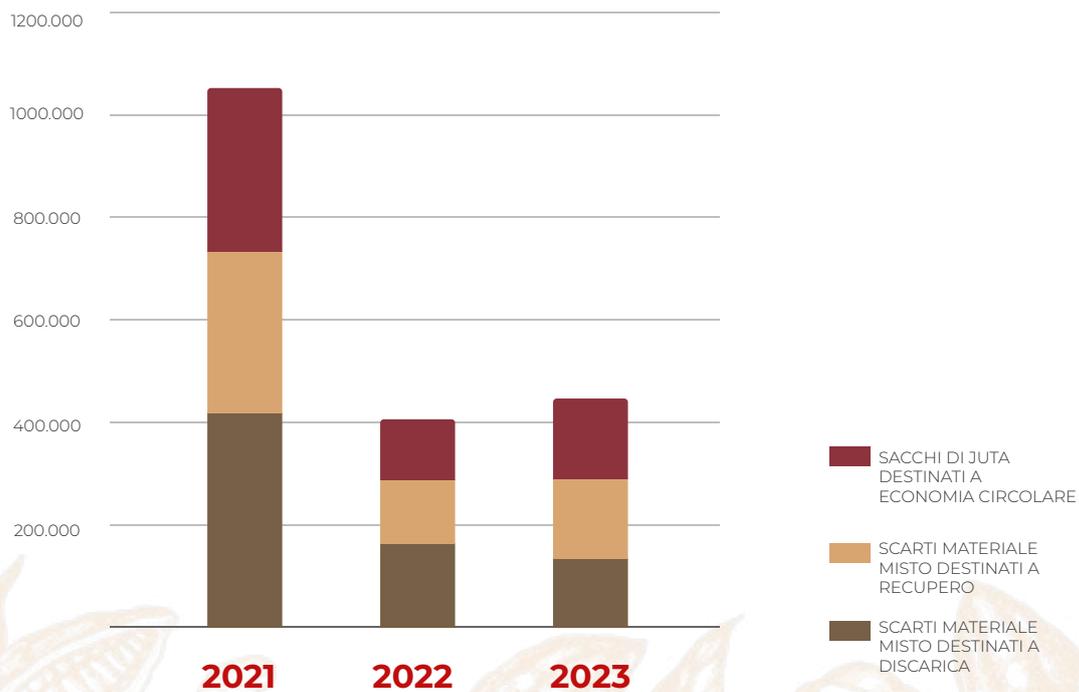
destinati a **recupero** per il **27%**



SACCHI IN JUTA: DA RIFIUTO A MATERIA PRIMA SECONDA

Da marzo 2020, ICAM ha avviato la **raccolta differenziata** dei **sacchi di juta** con cui riceve il cacao, separandoli dai "materiali misti" (circa un quarto del totale dei materiali misti). Una collaborazione con un operatore specializzato ha permesso di **recuperarli** utilizzandoli per la produzione di **pannelli isolanti** e **fonoassorbenti** utilizzati in **bioedilizia**, nell'**automotive** o nella **coibentazione termica** naturale, secondo il principio di **economia circolare**.

Nel **2023**, ICAM ha proseguito con la separazione e il riciclo, e ha recuperato 157.060 kg di juta. Dall'inizio del progetto, sono stati recuperati più di 560 ton di juta.



LA GESTIONE DI SCARTI E RIFIUTI PRESSO ICAM CHOCOLATE UGANDA

GRI 306-1 GRI 306-2 All'interno delle tre sedi ugandesi, sono stati istituiti dei punti di raccolta dei rifiuti organici (destinati al home compost) ed inorganici; tale azione è stata stimolata dall'iter di certificazione **Rainforest**, adottato sia dalla società ICAM Chocolate sia dagli agricoltori (Hoima e Mukono), che prevede l'implementazione di un sistema di gestione dei rifiuti.

GRI 306-4 GRI 306-5 È presente uno smaltitore il quale ritira i rifiuti destinati al **riciclo** - come la plastica - anche dagli agricoltori e riconosce agli agricoltori un prezzo per questi materiali e utilizzando così i fondi destinati allo sviluppo di pratiche più conformi e sostenibili.

La gestione dei rifiuti è anche stata oggetto di una **formazione specifica** da parte di una società specializzata nella gestione dei rifiuti, con un processo di "train the trainer"; ICAM ha este-

so la formazione anche agli **agricoltori**, grazie al coinvolgimento dei leader locali.

Dal 2023, è iniziata anche la **rendicontazione dei rifiuti** prodotti e conferiti agli smaltitori:

RIFIUTI GENERATI IN UGANDA (KG)	2023
Carta e cartone	5Kg
Imballaggi in plastica	300Kg
Ferro e acciaio	50Kg
Metalli misti	20Kg
Totale non pericolosi	375Kg
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1Kg
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1Kg
Totale pericolosi	2Kg
Totale	377Kg

GRI 306-3



6.5 PACKAGING A IMPATTO RIDOTTO

GRI 301-1b

La scelta del **packaging** più idoneo rappresenta per ICAM un aspetto importante della propria strategia orientata alla qualità e alla sostenibilità.

Un team tecnico dedicato al packaging, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, definisce le specifiche di ogni incarto, valutando, innanzitutto, la **salvaguardia dell'integrità del prodotto**, sia in termini di **sicurezza alimentare**, sia di **freshness** e qualità **organoleptica**.

Successivamente, vengono considerati anche gli aspetti legati alla **macchinabilità** ed **efficienza produttiva**, alla funzione **estetica e comunicati-**

va del packaging stesso, agli impatti ambientali del materiale utilizzato anche in funzione della facilità di smaltimento.

Nel **2023** sono state utilizzate circa **966 tonnellate** di materiale per l'**imballaggio primario** dei prodotti (tavolette, praline, polvere di cacao, semilavorati per l'industria e Uova di Pasqua), a cui si aggiunge l'acquisto di **cartoni, bancali ed espositori**, questi ultimi in **materiale 100% riciclabile**.

Materiali utilizzati in base al peso o al volume (imballaggi)

TONNELLATE (Utilizzo in produzione)	2021		2022		2023	
	riciclabile	non riciclabile	riciclabile	non riciclabile	riciclabile	non riciclabile
Carta	687	-	471	-	650	-
Alluminio	139	-	115	-	131	-
Plastica	23	-	33	-	20	-
Compostabile	31	-	49	-	53	-
Altro <small>(accoppiato, multistrato, etc)</small>	-	91	-	116	-	112
Totale per categoria	880	91	668	116	854	112
Totale	971		784		966	

KPI 909

Con riferimento all'imballaggio primario, oltre **l'88% del packaging utilizzato è realizzato in materiale completamente riciclabile** (carta, alluminio puro e plastica); il restante **12%** è rappresentato da strutture particolari, utilizzate in prevalenza per il confezionamento dei prodotti destinati al mercato industriale (es. gocce, coperture, ecc.), costituite da materiali multistrato (plastica, alluminio) idonei e a garantire **alta protezione sul cioccolato** ed ottimale **efficienza produttiva**. La riduzione di questo volume per il 2023 è legata ad una diversa proporzione rispetto al 2022 nella produzione di semilavorati di ca-

cao rispetto alle tavolette.

Come negli anni precedenti anche nel 2023 è proseguito l'impegno a **privilegiare e progettare packaging riciclabile** - dove è stato possibile validare strutture idonee a garantire la perfetta protezione del cioccolato per tutta la durata della shelf life del prodotto.

In particolare, con riferimento alla produzione di tavolette del 2023, si segnala:

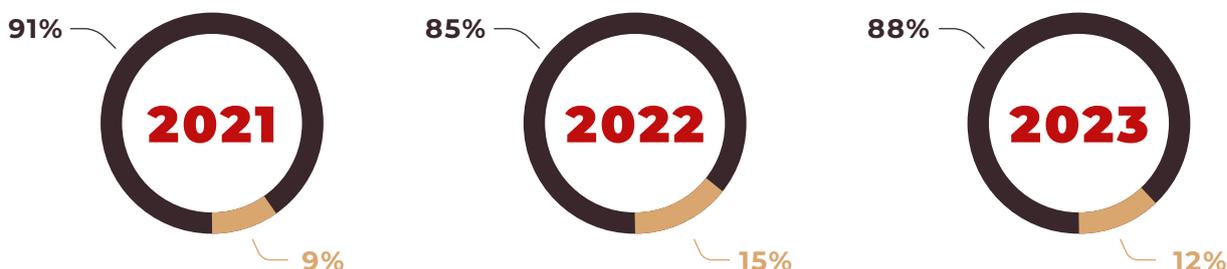
- ◆ il proseguimento dell'impegno nell'uso di **materiale compostabile e biodegradabile** certificato, che è aumentato del 8%. Nel complesso, nel 2023 ICAM ha acquistato 55 ton di

materiale compostabile in sostituzione del film plastico, utilizzandone nell'anno circa 53 ton.

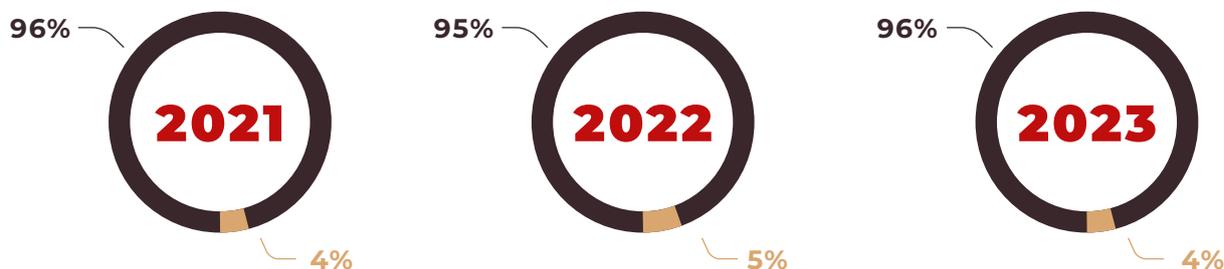
- ◆ Il continuo impegno nel garantire prodotti innovativi e di qualità ha permesso a ICAM di ottenere l'importante riconoscimento quale Miglior Packaging Cioccolato 2023 di Dolci-Salati & Consumi per la linea di tavolette Vanini Bagua Bio con packaging compostabile.

- ◆ il proseguimento dell'azione di “sgrammatura” di incarti di tavolette, astucci in cartoncino teso o incarti a portafoglio; nel 2023 il cartoncino sgrammato è arrivato a coinvolgere il 78% degli incarti acquistati (+2%), per un risparmio di circa 56 tonnellate di carta rispetto al precedente, e un totale di circa 200 tonnellate in 4 anni.

UTILIZZO MATERIALI RICICLABILI PER PACKAGING PRIMARIO
(tavolette, praline, polvere di cacao, semilavorati, uova di pasqua)



UTILIZZO MATERIALI PER TAVOLETTE



● Percentuale Incarto primario riciclabile

● Percentuale Incarto primario non riciclabile



DATI E INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE

GRI 2-7b – Dipendenti (tempo determinato e tempo indeterminato)

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO E PER GENERE, AL 31 DICEMBRE

ITALIA	UdM	2021		2022		2023	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	n	198	170	195	174	203	185
Tempo determinato	n	2	2	3	2	3	1
Somministrati stabilizzati	n	3	0	14	5	3	5
Totale per genere	n	203	172	212	181	209	191
Totale dipendenti	n	375		393		400	

UGANDA	UdM	2021		2022		2023	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	n	25	8	92	35	86	38
Tempo determinato	n	74	42	42	16	34	11
Somministrati stabilizzati	n	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	n	99	50	134	51	120	49
Totale dipendenti	n	149		185		169	

GRI 2-7b - Dipendenti (tempo pieno e part-time)

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO (TEMPO PIENO E PART-TIME) E PER GENERE, AL 31 DICEMBRE

ITALIA	UdM	2021		2022		2023	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	n	201	141	210	152	208	158
Part-time	n	2	31	2	29	1	33
Totale per genere	n	203	172	212	181	209	191
Totale dipendenti	n	375		393		400	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	n	59	24	92	35	86	38
Part-time	n	40	26	42	16	34	11
Totale per genere	n	99	50	134	51	120	49
Totale dipendenti	n	149		185		169	

GRI 2-8 - Lavoratori non dipendenti

NUMERO TOTALE DI ALTRI LAVORATORI CHE OPERANO NELLE SEDI O PER CONTO DI ICAM, AL 31 DICEMBRE

ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Agenti	n	64	3	66	3	59	5
Stagisti - Tirocinanti	n	0	1	5	1	2	4
Somministrati stagionali	n	24	30	31	33	39	31
Totale per genere	n	88	34	102	37	100	40
Totale dipendenti	n	122		139		140	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Agenti	n	0	0	0	0	0	0
Stagisti - Tirocinanti	n	4	0	4	0	3	3
Somministrati stagionali	n	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	n	4	0	4	0	3	3
Totale dipendenti	n	4		4		6	

GRI 401-1a - Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (assunzioni)

NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI PER FASCIA D'ETÀ E GENERE

ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	9	4	9	7	5	2
Tra 30 e 50 anni	n	11	13	16	11	7	7
Più di 50 anni	n	6	1	5	0	1	1
Totale per genere	n	26	18	30	18	13	10
Totale dipendenti	n	44		48		23	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	9	5	20	11	0	1
Tra 30 e 50 anni	n	23	9	11	4	2	1
Più di 50 anni	n	2	0	2	0	0	0
Totale per genere	n	34	14	33	15	2	2
Totale dipendenti	n	48		48		4	

GRI 401-1a - Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (tasso di assunzione)

TASSO ASSUNZIONI							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	%	32	44	36	54	22	9
Tra 30 e 50 anni	%	10	11	12	9	6	30
Più di 50 anni	%	12	2	9	0	2	2
Totale per genere	%	13	10	14	10	6	5
Totale dipendenti	%	12		12		6	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	%	0	0	32	69	0	2
Tra 30 e 50 anni	%	25	92	16	12	3	2
Più di 50 anni	%	0	0	50	0	0	0
Totale per genere	%	17	44	24	29	2	4
Totale dipendenti	%	26		26		2	

GRI 401-1b - Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (cessazioni)

NUMERO DIPENDENTI CESSATI PER FASCIA D'ETÀ E GENERE							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	5	0	3	2	5	0
Tra 30 e 50 anni	n	7	5	12	2	4	3
Più di 50 anni	n	4	6	6	5	3	1
di cui per pensionamento	n	4	4	4	5	3	0
Totale per genere	n	16	11	21	9	12	4
Totale dipendenti	n	27		30		16	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	0	0	14	9	0	0
Tra 30 e 50 anni	n	1	1	10	0	4	1
Più di 50 anni	n	0	0	0	0	0	0
di cui per pensionamento	n	0	0	0	0	1	0
Totale per genere	n	1	1	24	9	5	1
Totale dipendenti	n	2		33		6	

GRI 401-1b - Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (tasso di turnover)

TASSO DI TURNOVER							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	%	14	0	12	15	22	0
Tra 30 e 50 anni	%	3	7	9	2	3	3
Più di 50 anni	%	8	16	10	11	5	2
di cui per pensionamento	%	0	0	0	0	5	0
Totale per genere	%	2	2	10	5	6	2
Totale dipendenti	%	7		8		4	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	%	0	0	22	56	0	0
Tra 30 e 50 anni	%	1	4	15	0	6	3
Più di 50 anni	%	0	0	0	0	50	0
di cui per pensionamento	%	0	0	0	0	50	0
Totale per genere	%	2	2	10	5	6	2
Totale dipendenti	%	1		18		4	

GRI 401-3 - Congedo parentale

NUMERO DI DIPENDENTI (A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero totale dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	n	200	172	198	176	206	186
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n	1	7	2	9	2	10
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale + obbligatoria	n	2	10	2	14	2	15
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione	n	1	7	2	9	2	10
Numero totale dei dipendenti rientrati e rimasti nell'organizzazione dopo 12 mesi	n	11	7	2	9	2	10
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo	%	100	100	100	100	100	100
Tasso di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo	%	100	100	100	100	100	100

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero totale dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale ¹	n	74	6	92	35	86	38
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n	0	3	0	4	4	1
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale + obbligatoria	n	0	0	0	0	0	0
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione	n	0	3	0	4	4	1
Numero totale dei dipendenti rientrati e rimasti nell'organizzazione dopo 12 mesi	n	0	3	0	4	4	1
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo	%	-	100	-	100	100	100
Tasso di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo	%	-	100	-	100	100	100

1 - Solo per i contratti a tempo indeterminato

GRI 403-9a - Infortuni sul lavoro (dipendenti)

INFORTUNI DIPENDENTI							
		ITALIA			UGANDA		
	UdM	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Morti sul lavoro	n	0	0	0	0	0	0
Infortuni	n	11	8	11	16	31	50
Di cui infortuni gravi	n	0	0	0	0	0	2
Di cui in itinere	n	1	1	1	16	22	0
Ore lavorate complessive	n	542.074	528.239	541.177	n.d.	n.d.	n.d.

GRI 403-9b - Infortuni sul lavoro (non dipendenti)

INFORTUNI NON DIPENDENTI							
		ITALIA			UGANDA		
	UdM	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Morti sul lavoro	n	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
Infortuni	n	3	3	1			
Di cui infortuni gravi	n	0	0	0			
Di cui in itinere	n	0	0	0			
Ore lavorate complessive	n	70.852	90.823	n.d.			

GRI 404-1a - Numero totale di ore di formazione all'anno

ORE DI FORMAZIONE TOTALI							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	262	73	51	307	56	80
Quadri	n	72	23	40	26	191	87
Impiegati	n	121	177	539	1.104	893	1.603
Operai	n	2.328	1.743	1.620	3.194	1.754	2.349
Totale dipendenti	n	2.783	2.016	2.250	4.631	2.894	4.119
Somministrati non stagionali	n	8.531	2.239	17.369	3.065	9.735	4.561
Totale per genere	n	11.314	4.255	19.619	7.696	12.629	8.680
Totale	n	15.569		27.315		21.309	

GRI 404-1a - Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	262	73	6	102	7	27
Quadri	n	23	23	5	7	24	22
Impiegati	n	121	177	16	20	26	29
Operai	n	2.328	1.743	10	26	11	19
Totale dipendenti	n	43	34	11	25	14	22
Somministrati non stagionali	n	8.531	2.239	8.685	511	4.868	760
Totale per genere	n	56	25	94	40	60	45
Totale	n	42		68		53	

GRI 404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	%	100	100	100	100	100	100
Quadri	%	100	100	100	100	100	100
Impiegati	%	100	100	100	100	100	100
Operai	%	100	100	100	100	100	100
Totale per genere	%	100	100	100	100	100	100
Totale dipendenti	%	100		100		100	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	%	0	0	0	0	0	0
Quadri	%	0	0	0	0	0	0
Impiegati	%	65	65	80	80	85	85
Operai	%	65	65	80	80	85	85
Totale per genere	%	65	65	80	80	85	85
Totale dipendenti	%	64		77		84	

GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA, FASCIA D'ETÀ E GENERE, AL 31 DICEMBRE

ITALIA 2021		<30		30-50		>50		TOTALE	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	2	2	6	1	8	3
Quadri	n	0	0	9	1	1	3	10	4
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	4	4	21	36	6	9	31	49
Operai	n	22	5	93	80	36	31	151	116
Totale dipendenti	n	26	9	125	119	49	44	200	172
Somministrati non stagionali	n	2	0	1	0	0	0	3	0
Totale per genere	n	28	9	126	119	49	44	203	172
Totale per fascia d'età	n	37		245		93		375	
Totale	n	375							

ITALIA 2022		<30		30-50		>50		TOTALE	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	3	1	6	2	9	3
Quadri	n	0	0	8	1	1	3	9	4
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	1	8	18	39	7	7	26	54
Operai	n	22	5	91	77	41	33	154	115
Totale dipendenti	n	23	13	120	118	55	45	198	176
Somministrati non stagionali	n	2	0	9	5	3	0	14	5
Totale per genere	n	25	13	129	123	58	45	212	181
Totale per fascia d'età	n	38		252		103		393	
Totale	n	393							

ITALIA 2023		<30		30-50		>50		TOTALE	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	2	1	6	2	8	3
Quadri	n	0	0	7	1	1	3	8	4
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	3	9	22	37	9	10	34	56
Operai	n	20	3	88	75	49	44	157	122
Totale dipendenti	n	23	12	119	114	65	59	207	185
Somministrati non stagionali	n	0	4	1	2	1	0	2	6
Totale per genere	n	23	16	120	116	66	59	209	191
Totale per fascia d'età	n	39		236		125		400	
Totale	n	400							

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA, FASCIA D'ETÀ E GENERE, AL 31 DICEMBRE

UGANDA 2021	UdM	<30		30-50		>50		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	1	0	0	0	1	0
Quadri	n	0	0	2	0	0	0	2	0
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	11	11	46	13	0	0	57	24
Operai	n	17	13	18	11	4	2	39	26
Totale dipendenti	n	28	24	67	24	4	2	99	50
Somministrati non stagionali	n	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	n	28	24	67	24	4	2	99	50
Totale per fascia d'età	n	52		91		6		149	
Totale	n	149							

UGANDA 2022	UdM	<30		30-50		>50		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	1	0	0	0	1	0
Quadri	n	0	0	1	0	0	0	1	0
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	33	9	55	19	4	0	92	28
Operai	n	30	7	10	14	0	2	40	23
Totale dipendenti	n	63	16	67	33	4	2	134	51
Somministrati non stagionali	n	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	n	63	16	67	33	4	2	134	51
Totale per fascia d'età	n	79		100		6		185	
Totale	n	185							

UGANDA 2023	UdM	<30		30-50		>50		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	n	0	0	1	0	0	0	1	0
Quadri	n	0	0	2	2	0	0	2	2
Impiegati (Uganda comprende: compratori e personale di field)	n	26	8	54	17	2	2	82	27
Operai	n	26	7	9	13	0	0	35	20
Totale dipendenti	n	38	13	46	23	2	2	120	49
Somministrati non stagionali	n	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	n	38	13	46	23	2	2	120	49
Totale per fascia d'età	n	51		69		4		169	
Totale	n	169							

GRI 405-1a Diversità negli organi di governance

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE							
ITALIA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	0	0	0	0	0	0
Tra 30 e 50 anni	n	0	1	0	1	0	1
Più di 50 anni	n	10	0	10	0	10	0
Totale per genere	n	10	1	10	1	10	1
Totale	n	11		11		11	

UGANDA		2021		2022		2023	
	UdM	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	n	0	0	0	0	0	0
Tra 30 e 50 anni	n	2	0	2	0	2	0
Più di 50 anni	n	1	0	1	0	1	0
Totale per genere	n	3	0	3	0	3	0
Totale	n	3		3		3	

LA RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

GRI 203-2 - Impatti economici indiretti significativi

NUMERO DI COOPERATIVE DA CUI ICAM DA CUI COMPRA DIRETTAMENTE CACAO CERTIFICATO FAIRTRADE E PAGA DIRETTAMENTE IL PREMIO FAIRTRADE				
	UdM	2021	2022	2023
Peru	n	14	14	14
Ecuador	n	2	3	3
Repubblica Dominicana	n	1	1	1
Totale	n	17	18	18

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

CACAO PER CANALE DI ACQUISTO E PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE							
		2021		2022		2023	
	UdM	Acquisto diretto	Acquisto indiretto	Acquisto diretto	Acquisto indiretto	Acquisto diretto	Acquisto indiretto
Biologico	ton	2.430	3.101	2.376	3.577	3.216	2.531
Biologico e Fairtrade	ton	5.725	2.638	3.399	4.085	3.400	3.272
Fairtrade	ton	1.700	553	1.975	275	1.101	75
Rainforest Alliance	ton	125	2697	701	4042	2.556	875
Altre certificazioni di sostenibilità	ton	-	-	-	306	-	756
Convenzionale	ton	2.113	4.983	2.739	2.638	3.607	4.680
sub totale	ton	12.093	13.972	11.190	14.923	13.880	12.188
Totale	ton	26.065		26.113		26.068	

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

ZUCCHERO PER CANALE DI ACQUISTO E PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE							
		2021		2022		2023	
	UdM	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE
Biologico	ton		1.551	15	1.698	17	1.535
Biologico e Fairtrade	ton		3.179		2.976		2.253
Fairtrade	ton		606		597		632
Rainforest Alliance	ton						0
Altre certificazioni di sostenibilità	ton					0	0
Convenzionale	ton	3.575	392	4.693		3.546	1.450
sub totale	ton	3.575	5.728	4.708	5.271	3.563	5.870
Totale	ton	9.303		9.979		9.433	

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

LATTE, SIERO E LATTOSIO PER CANALE DI ACQUISTO E PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE							
		2021		2022		2023	
	UdM	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE
Biologico	ton	992		930		720	126 ²
Biologico e Fairtrade	ton						
Fairtrade	ton						
Rainforest Alliance	ton						
Altre certificazioni di sostenibilità	ton						
Convenzionale	ton	1.575		1.587		1.910	
sub totale	ton	2.567	0	2.517	0	2.630	126
Totale	ton	2.567		2.517		2.756	

2 - UK

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

NOCCIOLE, PASTA DI NOCCIOLE E MANDORLE PER CANALE DI ACQUISTO E PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE							
		2021		2022		2023	
	UdM	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE
Biologico	ton	71	293	69	375	59	289
Biologico e Fairtrade	ton						
Fairtrade	ton						
Rainforest Alliance	ton						
Altre certificazioni di sostenibilità	ton						
Convenzionale	ton	93	234	74	277	78	300
sub totale	ton	164	527	143	652	137	589
Totale	ton	691		795		726	

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

VANIGLIA | PER CANALE DI ACQUISTO E PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE

	UdM	2021		2022		2023	
		Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE	Europa-Italia	Extra UE
Biologico	ton						1
Biologico e Fairtrade	ton						7
Fairtrade	ton						
Rainforest Alliance	ton						
Altre certificazioni di sostenibilità	ton						
Convenzionale	ton						2
sub totale	ton	0	11	0	10	0	10
Totale	ton	11		10		10	

GRI 408-1a Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

GRI 409-1a Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio³

Rischio	Materie prime a rischio	Fonti di approvvigionamento a rischio potenziale critico	Regioni geografiche
 Lavoro forzato	 Cacao	10 fonti	Africa Occidentale Africa Centrale Africa Orientale
	 Zucchero	3 fonti	Sud Est Asiatico
 Lavoro minorile	 Cacao	27 fonti	Africa Occidentale Africa Centrale Africa Orientale
	 Zucchero	3 fonti	Sud Est Asiatico

3 · Con rischio potenziale si intende il rischio associato all'approvvigionamento della materia prima da un determinato Paese

GRI 304-1 - Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

SITO	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	NOME AREA PROTETTA	DISTANZA	TIPO DI AREA PROTETTA	CATEGORIA DI GESTIONE IUCN
Orsenigo Italia	Produttiva	Produttiva Riserva naturale Lago di Montorfano	2,5 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva Naturale regionale/provinciale	IV
		Parco regionale Valle del Lambro (Alserio, CO)	2,16 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva Naturale regionale/provinciale	V
Lecco Italia	Sede legale Commerciale	Parco naturale dell'Adda Nord	200 mt	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva Naturale regionale/provinciale	V
		Parco naturale del Monte Barro	850 mt	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva Naturale regionale/provinciale	V
Bundibugyo Uganda	Produttiva	Rwenzori Mountains National Park	2,7 km	Ecosistema Terrestre protetto – Sito Patrimonio Mondiale (naturale o misto)	N/A
		Mataa Central forest reserve	2,7 km	Riserva forestale	N/R
		Semuliki	7 km	Ecosistema Terrestre protetto – Parco Nazionale	II
Mukono Uganda	Produttiva	Nakasenyi	4,6 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
		Mabira Forest	35 KM	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
Hoima Uganda	Produttiva	Mukihani	7 Km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
		Kyamugongo	1 Km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
		Kabwoya wildlife Reserve	82 Km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva naturale	III
		Bugoma Forest Reserve	57 Km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
		Budongo forest reserve	48.3 Km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R

GRI 414-1a - Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali (Cacao)

CACAO – SOTTOSCRIZIONE CODICE ETICO			
Cooperative + Esportatori locali	2021	2022	2023
Numero totale di fornitori	21	27	36
Numero fornitori con sottoscrizione Codice Etico	20	27	36
Trader			
Numero totale di fornitori	25	20	20
Numero fornitori con sottoscrizione Codice Etico	17	16	14
Percentuale di volumi di acquisto di cacao con sottoscrizione	96%	97%	97%

IMPEGNO VERSO L'INNOVAZIONE

GRI 416-2 - Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi

NUMERO DI COOPERATIVE DA CUI ICAM DA CUI COMPRA DIRETTAMENTE CACAO CERTIFICATO FAIRTRADE E PAGA DIRETTAMENTE IL PREMIO FAIRTRADE

	UdM	2021	2022	2023
Casi di non conformità con normative che hanno comportato ammende o sanzioni	n	0	0	0
Casi di non conformità con normative che hanno comportato una diffida	n	1	2 ⁴	0
Non conformità vs codici di autoregolamentazione	n	0	0	0

4 · Notifiche dell'ente di controllo biologico peruviano, in relazione e provvedimenti di soppressione, di cui ICAM è estranea e quindi non ha subito provvedimenti.

LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

GRI 301-1a - Materiali utilizzati in base al peso o al volume (materie prime)

MATERIE PRIME SUDDIVISE PER MACRO CATEGORIA

	UdM	2021	2022	2023
Cacao	ton	26.065	26.113	26.068
Zucchero	ton	9.303	9.979	9.433
Nocciole, pasta di nocciole e mandorle	ton	691	795	726
Vaniglia	ton	11	10	10
Latte	ton	2.567	2.517	2.756
Totale	ton	38.637	39.414	38.993

GRI 301-1b - Materiali utilizzati in base al peso o al volume (imballaggi)
MATERIALI PER IL CONFEZIONAMENTO PRIMARIO DEI PRINCIPALI PRODOTTI, SUDDIVISI PER CATEGORIA E RICICLABILITÀ DEL MATERIALE

		2021		2022		2023	
	UdM	Ricicla- bile	Non Rici- clabile	Ricicla- bile	Non Rici- clabile	Ricicla- bile	Non Rici- clabile
Carta e cartone	ton	687	-	471	-	650	-
Alluminio	ton	139	-	115	-	131	-
Plastica	ton	23	-	33	-	20	-
Compostabile	ton	31	-	49	-	53	-
Altro (accoppiato, multi- strato, etc)	ton	-	91	-	116	-	112
Totale per categoria	ton	880	91	668	116	854	112
Totale	ton	971		784		966	

GRI 302-1 - Consumo di energia interno all'organizzazione
ORSENIGO

Tipologia di fonte energetica	UdM	2021	2022	2023
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	GJ	0	0	0
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	GJ	15.622	22.842	22.368
Elettricità totale acquistata (A+B)	GJ	22.368	15.622	22.842
Metano (trigeneratore, caldaie, altro)	GJ	227.364	207.192	186.737
Energia venduta	GJ	4.480	2.707	1.127
Totale consumi energia sito produttivo	GJ	245.252	220.107	208.452
Diesel (auto aziendali)	GJ	1.919	1.638	1.588
Totale	GJ	240.425	228.965	209.566

LECCO

Tipologia di fonte energetica	UdM	2021	2022	2023
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	GJ	0	0	0
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	GJ	4.187	3.734	2.998
Elettricità totale acquistata (A+B)	GJ	4.187	3.734	2.998
Energia venduta	GJ	0	0	0
Metano	GJ	6.623	5.008	3.653
Totale consumi energia sito produttivo	GJ	10.810	8.742	6.651
Diesel (auto aziendali)	GJ	0	0	0
Totale	GJ	10.810	8.742	6.651

UGANDA

Tipologia di fonte energetica	UdM	2021	2022	2023
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	GJ	135	144	80
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	GJ	0	0	0
Elettricità totale acquistata (A+B)	GJ	135	144	80
Metano	GJ	0	0	0
Energia venduta	GJ	0	0	0
Diesel (auto aziendali)	GJ	333	340	356
Totale consumi energia sito produttivo	GJ	468	484	436

TOTALE GRUPPO

Tipologia di fonte energetica	UdM	2021	2022	2023
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	GJ	135	144	80
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	GJ	19.809	26.576	25.366
Elettricità totale acquistata (A+B)	GJ	19.944	26.720	25.446
Metano (trigeneratore, caldaie, altro)	GJ	233.987	212.200	190.391
Energia venduta	GJ	-4.480	-2.707	-1.128
Totale consumi energia sito produttivo	GJ	249.451	236.213	214.709
Diesel (auto e generatore d'emergenza)	GJ	2.252	1.978	1.944
Totale	GJ	251.702	238.191	216.654

GRI 302-3 - Intensità energetica

TOTALE ITALIA	UdM	2021	2022	2023
Consumo totale di energia	GJ	251.235	237.707	216.218
Produzione Italia	Ton	33.361	34.465	33.350
INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA	GJ/Ton di produzione	7,53	6,90	6,48

GRI 302-4 - Riduzione del consumo di energia

TOTALE ITALIA	UdM	2023	Totale rispetto all'anno precedente	Totale anno precedente
Consumo totale di energia	GJ	216.218	-	237.707
Riduzione energia come risultato diretto di iniziative	GJ	0	-21.489	-
di cui Energia elettrica	GJ	0	-	-
di cui Metano	GJ		--21.489	-
RIDUZIONE %	%	-9,05%	-	-

GRI 303-3 - Prelievo idrico, annuale suddiviso per fonte e per sito

ORSENIGO							
Tipologia di fonte	UdM	2021		2022		2023	
		Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)
Acqua di superficie	ML	0	0	0	0	0	0
Falda acquifera	ML	49,55	0	49,03	0	48,6	0
Acqua di mare	ML	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	ML	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti (municipale)	ML	14,34	0	18,63	0	12,7	0
Totale	ML	63,89		67,66		61,3	
% acqua riutilizzata ⁵	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

5 - Non è contabilizzata separatamente

LECCO							
Tipologia di fonte	UdM	2021		2022		2023	
		Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)
Acqua di superficie	ML	0	0	0	0	0	0
Falda acquifera	ML	82	0	69,63	0	83,3	0
Acqua di mare	ML	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	ML	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti (municipale)	ML	1,35	0	0,79	0	0,48	0
Totale	ML	83,35		70,42		83,78	
% acqua riutilizzata ⁶	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

6 - Non è contabilizzata separatamente

TOTALE ITALIA

Tipologia di fonte	UdM	2021		2022		2023	
		Acque dolci (≤1,000 mg/LMaterie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/LMaterie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/LMaterie solide disciolte)	Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)
Acqua di superficie	ML	0	0	0	0	0	0
Falda acquifera	ML	131,55	0	118,66	0	131,9	0
Acqua di mare	ML	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	ML	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti (municipale)	ML	15,69	0	19,42	0	13,18	0
Totale	ML	147,24		138,08		145,08	
% acqua riutilizzata ⁷	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

⁷ Non è contabilizzata separatamente

GRI 303-5 Consumo di acqua
TOTALE ITALIA

	UdM	2021		2022		2023	
		Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico
Totale consumo idrico	ML	9,65	0	9,23	0	8,66	0
Modificazioni nello stoccaggio idrico, se tale operazione risulta avere un impatto significativo in relazione alle risorse idriche	ML	0	0	0	0	0	0
Totale	ML	9,65		9,23		8,66	
Indice di intensità dei consumi idrici	ML/ Ton	0,29		0,27		0,25	

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)
EMISSIONI GHG PER SCOPE

TOTALE ITALIA	UdM	2021	2022	2023
Scope 1 ⁸	tCO ₂ e	11.998	11.140	10.991
Scope 2	tCO ₂ e	0 ⁹	0	0
Scope 3	tCO ₂ e	(287.666)	- ³	- ³
Totale	tCO₂e	N.D.	N.D.	N.D.

⁸ I dati relativi alle emissioni fanno riferimento solo ad ICAM S.p.A. Le altre Società del Gruppo non sono state incluse nella valutazione per la determinazione dell'impronta di carbonio in quanto il loro impatto è stato valutato come trascurabile.

⁹ Ricalcolato rispetto al Bilancio 2021 per errata classificazione del contratto elettrico in corso su Lecco

¹⁰ I dati relativi alle emissioni Scope 3 fanno riferimento solo al 2020, anno in cui è stata svolta una Carbon Footprint del Gruppo da una società esterna, e solo ad ICAM S.p.A.

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG, Scope 1 e 2

INDICE DI INTENSITÀ GHG				
TOTALE ITALIA	UdM	2021	2022	2023
Emissioni dirette (SCOPE 1 e 2)	tCO ₂ e	11.998	11.140	10.991
Produzione Italia	ton	33.361	34.465	33.350
INDICE DI INTENSITÀ GHG tCO₂e per Ton di produzione	tCO₂e / ton	0,36	0,32	0,33

GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG

TOTALE ITALIA	UdM	Riduzione	tCO ₂ e Anno corrente	tCO ₂ e Anno precedente
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	tCO ₂ e	-149	10.991	11.140
Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	tCO ₂ e	0	0	0
Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	tCO ₂ e	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni totali di GHG	tCO₂e	n.d.	n.d.	n.d.

GRI 306-3 - Rifiuti generati

2023				
CATEGORIA	MATERIALE PREVALENTE	UdM	TOTALE ITALIA	TOTALE UGANDA
Sottoprodotti	Buccia	Kg	1.978.700	
	Fave non conformi		26.580	
	Sottoprodotti tessili		157.060	
	Sottoprodotti organici		527.100	
Imballi	Imballi indifferenziati	kg	436.770	
	Carta e cartone		206.220	5
	Legno		127.180	300
	Plastica		68.530	
Altro	Metalli	kg	46.020	70
	Organico		151.480	
	Rifiuti liquidi, fanghi		140.291	
	Altri		9.964	
Totale non pericolosi		kg	3.875.895	375
Pericolosi	Pericolosi	kg	25.847	1
	Altri pericolosi		7.244	1
Totale pericolosi		kg	33.091	2
Totale		kg	3.908.986	377

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

2023 - ITALIA

CATEGORIA	MATERIALE PREVALENTE	UdM	ECONOMIA CIRCOLARE	AVVIATI A RECUPERO	SMALTIMENTO
Sottoprodotti	Buccia	Kg	1.978.700		
	Fave non conformi		26.580		
	Sottoprodotti tessili		157.060		
	Sottoprodotti organici		527.100		
Imballi	Imballi indifferenziati	kg		117.855	318.915
	Carta e cartone			206.220	
	Legno			127.180	
	Plastica			68.530	
Altro	Metalli	kg		46.020	
	Organico			74.490	76.990
	Rifiuti liquidi, fanghi				140.291
	Altri			3.912	6.053
Pericolosi	Pericolosi	kg			25.847
	Altri pericolosi			145	7.099
Totale		kg	2.689.440	644.352	575.195
Totale complessivo		kg	3.908.986		



GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informazione	Sezione	Pag.	Omissione/Commento
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	Profilo della Società Governance e organizzazione L'impegno verso l'innovazione	7, 16, 103	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica La Governance della sostenibilità	3, 24	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	3	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	3	Eventuali modifiche rispetto ai dati pubblicati nell'esercizio precedente sono evidenziate nel documento con specifiche note
2-5	Assurance esterna	Nota metodologica	3	Non sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo della Società La responsabilità lungo la filiera - introduzione	10, 62	
2-7	Dipendenti	I collaboratori in Italia	40-43	
2-8	Lavoratori non dipendenti	I collaboratori in Uganda		

Governance				
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e organizzazione	24, 16	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	-		I Consigli di Amministrazione sono nominati dall'assemblea degli azionisti a norma di legge
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e organizzazione	17	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La Governance della sostenibilità	24	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	3	
2-15	Conflitti d'interesse	La Governance della sostenibilità	24-26	https://www.icamcioccolato.com/media/chi-siamo/obiettivi/ICAM-codice-etico-IT.pdf
2-16	Comunicazione delle criticità			Nell'ambito del sistema di whistleblowing di cui al successivo GRI 2-26, eventuali segnalazioni rilevanti sono oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza. Nel 2023 non sono emerse criticità tali da richiedere un'informativa specifica ai Consigli di Amministrazione.
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo			Nel periodo di rendicontazione non sono state svolte attività di induction al Consiglio di Amministrazione riguardo allo sviluppo sostenibile ma è obiettivo del Gruppo implementarle nel futuro.
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo			"Non sono al momento previsti meccanismi di valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle Persone."
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni			Il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione prevede un importo fisso.
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			Il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea degli azionisti in fase di nomina.
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale			Informazione riservata

Strategia, politiche e prassi				
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ICAM e l'adesione ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	27	
2-23	Impegno in termini di policy	La Governance della sostenibilità	25, 26	https://www.icamcioccolato.com/media/chi-siamo/obiettivi/ICAM-codice-etico-IT.pdf https://www.icamcioccolato.com/it/chi-siamo/manifesto/ Durante il periodo di rendicontazione non sono pervenuti reclami significativi da parte degli stakeholder ICAM S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 e un sistema di whistleblowing ad esso correlato. Inoltre, è disponibile un indirizzo mail dedicato, sustainability@icamcioccolato.it, che può essere utilizzato per chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	La governance della sostenibilità	25	
2-28	Appartenenza ad associazioni	Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	28	

Coinvolgimento degli stakeholder				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	28, 34	
2-30	Contratti collettivi	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	45	

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021
Informative su temi materiali

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità	34	
3-2	Elenco di temi materiali			

RENDICONTAZIONE DEGLI STANDARD SPECIFICI

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	La performance economica	21	

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Missione La distribuzione del valore generato	15, 20	
-------	--	--	--------	--

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Impatto sulla comunità locale Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori	59,99
-----	-----------------------------	---	-------

GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016

203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Impatto sulla comunità locale	59,100
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Impatto sulla comunità locale Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori	102,75, 77,99

ANTICORRUZIONE

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Anticorruzione ed etica	26
-----	-----------------------------	-------------------------	----

GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016

205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Anticorruzione ed etica	26,27
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		

UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Utilizzo sostenibile delle materie prime	70
-----	-----------------------------	--	----

GRI 301: MATERIALI 2016

301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Utilizzo sostenibile delle materie prime Packaging a impatto ridotto	71,130
-------	--	---	--------

GESTIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno	118	
GRI 302: ENERGIA 2016				
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno	119, 120	
302-3	Intensità energetica			
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	122	
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI 2018				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	149, 150	
303-3	Prelievo idrico			
303-5	Consumo idrico			
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Dati e informazioni di dettaglio La responsabilità lungo la filiera	83	
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016				
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Dati e informazioni di dettaglio La responsabilità lungo la filiera	145	
EMISSIONI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Climate change: lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria carbon footprint	112	
GRI 305: EMISSIONI 2016				
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Climate change: lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria carbon footprint	112	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG			

RIFIUTI

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Utilizzo responsabile delle materie prime	124	
-----	-----------------------------	---	-----	--

GRI 306: RIFIUTI 2020

306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai	Utilizzo responsabile delle materie prime	124, 126	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-3	Rifiuti generati			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica			

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	64	
-----	-----------------------------	---	----	--

GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016

308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	64	"ICAM intende rafforzare il proprio processo di selezione dei nuovi fornitori sulla base di particolari criteri ambientali. In questo modo sarà possibile rendicontare in modo puntuale l'indicatore."
-------	--	---	----	--

OCCUPAZIONE E WELFARE

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	45	
-----	-----------------------------	--	----	--

GRI 401: OCCUPAZIONE 2016

401-1	Nuove assunzioni e turnover	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	45, 46	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
401-3	Congedo parentale			

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	57	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	57, 58	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
403-3	Servizi di medicina del lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
403-8	Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza			Il 100% dei lavoratori in Italia è coperto dal SGSSL certificato da audit interno e di terza parte. Il 100% dei lavoratori in Uganda è coperto dal SGSSL.
403-9	Infortuni sul lavoro			
403-10	Malattie professionali			Nel corso del 2023 non si è registrato alcun caso di malattia professionale
FORMAZIONE E SVILUPPO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	52	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016				
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	52-54	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti (e di assistenza alla transizione)	Welfare e benessere nella sede in Uganda	50	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	52	

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	55	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	55, 56	
NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	55	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità Riconoscimento del ruolo femminile ed empowerment delle donne nelle comunità di coltivatori di cacao	55, 56, 96, 97	Nel 2023 non è stato registrato alcun caso di discriminazione sul posto di lavoro
LAVORO MINORILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Rispetto dei Diritti Umani	93	
GRI 408: LAVORO MINORILE 2016				
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Dati e informazioni di dettaglio	95, 101	
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Rispetto dei Diritti Umani	93	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2016				
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Dati e informazioni di dettaglio	93	
COMUNITÀ LOCALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Impatto sulla comunità locale	59, 99	
GRI 413: COMUNITA' LOCALI 2016				
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo (Formazione)	Impatto sulla comunità locale	60, 102	

VALUTAZIONE DEI FORNITORI SECONDO CRITERI SOCIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	64	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016				
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	67, 68	"ICAM intende rafforzare il proprio processo di selezione dei nuovi fornitori sulla base di particolari criteri sociali. In questo modo sarà possibile rendicontare in modo puntuale l'indicatore."
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	104	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	104	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi			



*“Un giorno ci chiederanno come abbiamo fatto
a realizzare un prodotto così.”*

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Agostoni Silvio', is written over a horizontal line.

Silvio Agostoni
Founder of ICAM



ICAM S.p.A.

Via Pescatori, 53 - 23900 Lecco (LC) - Italy

Via Caio Plinio, 5/7 - 22030 Orsenigo (CO) - Italy - Tel. +39 031 634 6101

info@icamcioccolato.it - www.icamcioccolato.com

eshop.icamcioccolato.com